

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

*Biancosarti*  
aperitivo  
digestivo  
dissetante

USZFRANKI



# Bianchi



Gomme **PIRELLI**

## MOTO

**250** cmc. **500** cmc.

Modelli turismo e sport gran lusso  
a telaio elastico - a prezzi moderati

Mod. **250** cmc. popolare

telaio rigido **L. 4275**

## CICLI

di fama mondiale

Modelli di gran lusso e comuni  
da corsa e da turismo  
alla portata di tutte le borse

**Bianchi** offre la più larga garanzia al suo prodotto costruito  
con materiali rigorosamente selezionati nelle officine  
più moderne, dai tecnici più geniali e da maestranze specializzate  
la bicicletta da tutti copiata  
da nessuno eguagliata

*Chiedete Catalogo che si spedisce gratis.*

**Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi, 16 - Milano**



*Ecco  
una buona  
pietra*

che stuzzica  
l'appetito. È  
nutriente ed  
economica

**SIMMENTHAL**  
carne in scatola squisita

si consuma fredda  
al naturale con  
insalata di stagione.  
Inarrivabile per polpettine,  
ripieni, ragù tritate ecc



— Ascolta, figliolo e rammenta questo nome  
se vorrai marciare spedito sulla strada  
della vita.

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## L'INVIATO DEL DUCE NELLA SPAGNA TRIONFANTE

**A** bordo del poderoso incrociatore che porta il nome del Condottiero Sabaudo, liberatore di Torino e salvatore dell'Europa dall'invasione turca, il Conte Galeazzo Ciano di Carlelazzo, Ministro degli Esteri dell'Italia Fascista e rappresentante del Duce, si è recato in Spagna scortato dalle magnifiche navi alle quali la Patria assegna fiduciosa il compito di tenere alto il suo prestigio in quel Mediterraneo dove Italia e Spagna si incontrano e s'affratellano in comunità di ideali e di intenti. Incontro storico che si ripete nei secoli e che già ebbe a Lepanto una delle sue più fulgide manifestazioni di solidarietà di razza, di fede, di pensiero. La stessa solidarietà che spinse generosamente in Spagna i Volontari del Fascismo i quali sapevano di combattere, sulla terra amica e straziata, una battaglia che non era limitata al campo della Penisola Iberica ma interessava tutta l'Europa civile e specialmente l'Italia, che di questa Europa fu l'anticipatrice sicura.

La rinascita della Spagna, rinascita già in atto, è uno dei capisaldi della politica estera italiana, la quale, contrariamente a quello che avviene presso le grandi democrazie o plutocrazie che dir si voglia, non

mira alla realizzazione di egoistici interessi materiali, non vuol fare della Penisola Iberica un vasto campo di sfruttamento economico ma desidera che una delle più nobili Nazioni dell'Europa, una Nazione che ha ancora inesauribili riserve di energie e che può attingere dalla sua storia gloriosa esempi innumerevoli di forza spirituale, riprenda al più presto il suo posto di lavoro e, se occorre, di combattimento nel gruppo delle Nazioni giovani, delle Nazioni dell'ordine, tradizionalista e innovatrice, alle quali soltanto spetta il diritto di fare la nuova storia secondo le tante volte ripetuta formula della pace con giustizia.

Il significato di questa visita è stato così bene compreso dal popolo spagnolo che le giornate del Conte Ciano nella Penisola Iberica entrano a far parte di quel realistico processo di chiarificazione e di presa di posizione al quale nessun ostacolo può essere frapposto e contro al quale nessuna proroga può essere tentata.

Grandi ricordi imperiture memorie che meglio di ogni patto e di ogni trattato affratellano i popoli, ne fondono la storia e li accomunano facendoli procedere, fianco a fianco, verso un sicuro avvenire.



Inviato dal Duce per riconfermare la fratellanza d'armi e d'ideali tra l'Italia fascista e la Spagna di Franco, il Conte Ciano riceve, a Barcellona, il primo cameratesco saluto falangista.

# IL TEATRO SPAGNOLO

Tirso de Molina e Calderón d la Barca

QUATTORDICESIMA LEZIONE DELLA «STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO» DI SILVIO D'AMICO, RIDOTTA DA GIULIO PACUVIO

Il prodigioso Lope de Vega aveva avuto e scritto sotto il regno di Filippo II. Dopo di lui la decadenza politica spagnola si accennò, sia sotto il dissipatore Filippo III, sia sotto Filippo IV (1621-1665) che quando andava via perdendo alcune delle più belle provincie del suo regno, se ne consolava assistendo alle commedie o recitandole, in privato, lui stesso.

Ancora intorno a Lope, o subito dopo di lui, è una larga fioritura di autori, fra i quali son degni di nota Diego Jimenez Enciso, la cui arte schiva ed austera, espressa in poco più di undici drammi, affronta anche con fortunata audacia argomenti di storia contemporanea, come ne *La maggiore impresa di Carlo V*, ne *Il principe Don Carlos* e nel *Medico di Firenze*; e Guillén de Castro di cui si ricorda specialmente *La gioinezza del Cid* che tornò poi la trama al capolavoro di Corneille.

Ma il poeta che la tradizione vuol collocare fra Lope e Calderón nella grande tradizione del teatro spagnolo è Tirso de Molina: pseudonimo d'un frate, Gabriel Téllez, nato a Madrid nel 1570 e morto nel 1648 nel convento di Bola, di cui era divenuto superiore. Anche Tirso forma la sua cultura sugli umanisti italiani, dei quali si sentivano gli influssi sulla sua opera, però orientata sulla grande strada di Lope. Ci restano ottanta lavori di Tirso de Molina, dei tre o quattrecento che gli sono attribuiti, nel suo teatro è sempre palese un intimo morale, raggiunto attraverso una vivace pittura delle passioni, con uno stile puro, secco, incisivo, spesso velato di ironia beffarda. Vari sono gli argomenti del suo teatro: dai drammi religiosi simbolici come *La divina allevatore d'epa* a quelli storici come *La saggezza della donna*, alle brillanti vicende amorose di *Amare per cenai Parole* e piume o alla finezza de *La villana di Valdecas* o allo spirito farsesco di *L'amore medico*.

Ma il nome di Tirso è soprattutto legato a un dramma rimasto celebre e che è il capostipite di una numerosa serie di opere sul leggendario di Don Giovanni Tenorio: *Il seduttore di Siviglia*. Il Don Giovanni di Tirso non ha ancora i tratti idealizzati, che gli doneranno poi i poeti dei secoli posteriori: questo è un Don Giovanni privo di qualunque grandezza, imbroglione e ladro di voluttà volgari, finalmente «unito dalla terribile avventura con il Commendatore di pietra e finto, come in tante rappresentazioni sacre, all'inferno».

L'altra grande figura che ritroviamo nel teatro spagnolo è Pedro Calderón de la Barca. Nato de la Barrera y Riano, che nacque a Madrid l'anno 1601 e morì nel 1681.

Anche Calderón fu precocissimo: il suo primo dramma lo scrisse a tredici anni. Studiò all'Università di Salamanca, poi a 28 anni si fece soldato e come tale fu in Italia, di cui così conobbe

la letteratura. Aveva appena 30 anni quando già Lope de Vega, gloriosissimo e venerato da tutta la Nazione, lo citò con gran lode in una sua opera. Filippo IV nominò Calderón direttore delle feste e degli spettacoli reali, ufficio che procurò al poeta l'intimità del Re. Infine a ciquant'anni anche Calderón prese gli ordini sacri; ma non per questo abbandonò il teatro, continuando a scrivere autos sacramentales, che si rappresentavano in molte città spagnole nel Corpus Domini e scrivendo anche numerose commedie profane.

Anche Calderón, come tutti gli altri spagnoli, ebbe una fecondità prodigiosa: senza giungere alle 1800 opere di Lope de Vega, egli scrisse, oltre che una serie di poemi, 520 lavori per teatro: commedie, autos, lous e intermezzi.

Per generale consenso Calderón venne considerato il più alto drammaturgo spagnolo; e i romanzi non esitarono a paragonarlo a Shakespeare, il che provocò poi la violenta reazione di alcuni severi denigratori della sua arte.

Ma in Calderón sono, accanto ai grandi pregi poetici, grandi difetti, che bisogna considerare in rapporto alla sua posizione storica. Egli in un certo senso porta a compimento ed esaspera alcuni caratteri del teatro spagnolo, che si erano già delineati in Lope e nei suoi contemporanei e successori. Il suo dialogo, meno vivace di quello di Lope, è più concettoso, anche se in una certa pomposa ricercatezza risente più della gonfiezza spagnolesca e seicentesca. Il suo stesso desiderio di profondità e la volontà di elevare la sua materia a significazioni universali, non sempre raggiungono la meta e la fanno tendere allo schematicismo e all'astrattismo.

Come, e più che negli altri drammaturghi spagnoli, il mondo di Calderón è il regno dell'Onore; quello che ha per sudditi: leali le dame e i gentiluomini. Al di sotto di loro ci sono i servi, gente infame e senza virtù; al di sopra i sovrani, che non sono leali uomini, quanto una sorta di personificazione della divinità e della giustizia.

Con qualche ironia, ma non senza verità, qualcuno ha così formulato il codice di onore, che si può trarre dalle opere di Calderón: per nessuna ragione un uomo può farsi trovare presso una donna: se ciò accade, i due son colpevoli, e padre, fratello o marito della donna hanno non il diritto, ma il dovere di ucciderli! Per nessuna ragione si può scoprire l'incognito di una dama velata; se un uomo la importuna, essa ha il diritto di chieder soccorso al primo che passa e costui ha il dovere di difenderla con le armi. E, infine, l'innamorato che, dalla strada, parla alla sua dama affacciata al balcone, ha il diritto di uccidere chiunque ardisca passare per quella via. Si racconta che, sino a tutto il Settecento, in certe città spagnole chi faceva una serenata alla sua bella metteva ai capi della via uomini armati, pronti ad ammazzare chi tentasse inoltrarsi per qualunque ragione; donde la difficoltà di tornare a casa propria a notte alta, i giorni in cui ricorrevano le feste di nomi femminili molto diffusi, come Maria, Manuela e simili.

Questa legge inflessibile e cavalleresca dell'onore trova la sua espressione in alcuni drammi di Calderón, che non si possono bene intendere se non ci si rende conto di questa mentalità. Ne *Il medico del proprio onore* un marito sorprende l'in-

fonte Enrico in ginocchio davanti alla propria moglie. Egli sa bene che la donna, in altri tempi fidanzata al giovane, lo ha respinto e non ha peccato né ora né mai; ma non tollera nemmeno l'ombra che la suggestiva presenza dell'amatore può aver gettato sulla sua donna, e la uccide; di che il Re non lo perisce, anzi lo compensa col dargli un'altra moglie.

Anche ne *L'Alcalde di Zalamea*, che è uno delle opere più famose di Calderón, c'è un fratello che, scoprendo l'oltraggio fatto a sua sorella da un capitano, non potendo uccider lui, vorrebbe uccider lei; il loro padre, a sua volta, a umilia davanti al censore, supplicandolo invano di restituiregli l'onore, sposando l'oltraggiata; e infine, divenuto Alcalde, o Capo della città, lo fa giustiziare, con la approvazione del Re. Calderón ha anche trattato un soggetto romano con *Le armi della bellezza*, il cui protagonista è Coriolano: l'orgoglioso ribelle qui non cede davanti alla madre, ma soltanto davanti al fascino dell'umante supplice, a cui il gentilissimo non può rispondere no.

Lo spirito di Calderón non è tutto espresso in questi drammi: il galanteria, di passione e d'onore, in cui egli lottava da una delle espressioni più compiute dell'anima spagnola. Il suo spirito profondamente cattolico ha trovato più profonde risultanze in drammi di soggetto eroico o religioso. A ragione ritenuto fra i migliori di Calderón è *Il Principe costante* il cui eroe, fatto prigioniero dal Sultano, rifiuta la libertà offertagli a prezzo della cessione di una città cristiana, per morire stazionato nella sua orrenda solitudine, offrendosi in olocausto al suo Re e al suo Dio. *Il mago prodigioso*, dramma in cui prevalgono elementi visivi e scenografici e che qualcuno ha voluto mettere fra i precursori del *Faust* goethiano, è la storia del peccatore che cede la sua anima al diavolo per giungere infine alla redenzione e alla salvezza. E argomenti di uguale valore filosofico e teologico ha trattato Calderón nei suoi numerosi autos sacramentales fra i quali ricorderemo *Il gran teatro del mondo*, *Quel che l'uomo deve a Dio* e *La divina Filotea*.

Ma il dramma che, a ragione, è ritenuto il capolavoro di Calderón, ed è uno dei più discussi del teatro moderno, è *La vita è sogno*. In esso allo spirito del poeta inquieto e triste, deluso dalla povera realtà umana e assetato d'assoluto e d'infinito, è ancora una volta la fede cristiana, che mostra la via per giungere alle supreme vette della poesia e alla catarsi della tragedia umana. La triste vicenda del principe Sigismondo porta a questa conclusione: tutto nella vita è sogno e la realtà non è che partenza di illusione. Ma poiché questo sogno è da vivere, nelle sue gioie fugaci e passeggero, poiché il piacere non è che una bella fiamma convertita in cenere dal primo vento che soffia, conviene volgersi all'eterno - che è fama imperitura, dove né la felicità dorme, né la grandezza riposa. Attraverso questo principio, che fa divenir l'istinto ragione, attraverso la grazia della fede, si afferma il concetto cristiano e cattolico, che tempera il pessimismo sulla inutilità dell'esistenza terrena con l'ottimismo della fede nell'ultramondano regno di Dio.

Fra i contemporanei di Calderón, dobbiamo ancora ricordare Giovanni Ruiz Alarcón, considerato il creatore della commedia di carattere e autore di quella verità sospetta, dalla quale Corneille riprese il suo *Bugiardo* e, più alla lontana, Goldoni il suo; Francesco de Rojas y Zorilla, autore di una sessantina di commedie, tra le quali *Don Garcia del Castañar* è considerato uno dei capolavori del teatro spagnolo; e Agostino Moreto y Cabana che scrisse un centinaio di commedie, fra le quali la più celebre è *Sdegno per sdegno*.

Tale in rapido riassunto la fioritura del teatro spagnolo fra i secoli XVI e XVII. Teatro d'immensa ricchezza, vasto, fantasioso, commosso, esso vive, se non sempre per la compiuta bellezza di opere perfette, per innumerevoli particolari, scene, figure, situazioni, dialoghi e canti, che hanno offerto tesori non solo al pubblico degli spettatori e dei lettori, ma anche agli autori di tutti i Paesi. Dal complesso gigantesco di questo teatro, che conta migliaia e migliaia di drammi e autos, teatro avventuroso e brillante, cavalleresco e devoto, stravagante e sublime, si son partiti innumerevoli rivi e fiumi, ai quali hanno attinguto autori di ogni nazione e ai quali attingerà un giorno il Romanticismo europeo.

GIULIO PACUVIO.

Dalla *Storia del Teatro drammatico*, di Silvio d'Amico, 4 volumi - Editore Rizzoli, Milano.

## ATTENZIONE!

Il versamento in conto corrente postale della seconda rata del canone di abbonamento, deve essere effettuato a mezzo dei moduli verdi del «Libretto Personale d'Iscrizione» non oltre il

## 31 LUGLIO

A partire dal 1° agosto gli Uffici del Registro applicheranno la SOPRATASSA prevista dalla Legge. Il versamento deve essere fatto presso un Ufficio Postale o presso una delle Sedi dell'«Eiar».

GIULIO BERTONI

ACCADEMICO D'ITALIA

LA LINGUA  
E LA RADIO

Quanto più si diffonde l'uso della Radio, tanto più è naturale che aumentino le responsabilità, anche linguistiche, per l'Esar, di questo potente Ente di diffusione della parola e di comunicazione culturale. Se l'impressione della stampa e le sue prodigiose fortune hanno fornito l'unificazione ideale della lingua, promossa anche fin dal Cinquecento da esigenze unitarie; se il Teatro ha sentito più tardi, vivo e acuto il bisogno di attingere una relativa unità fonica per rivolgersi a tutti i pubblici d'Italia con una pronuncia che potesse dirsi storicamente nazionale; la Radio, a sua volta, ha un duplice, delicatissimo dovere: quello di rispettare e accreditare così l'urto della lingua, come la uniformità della pronuncia. Una pronuncia

uniforme conferisce dignità e decoro alla lingua di una Nazione e diviene, come la storia insegna, un mezzo insostituibile di propagazione politica e culturale nelle terre coloniali e al di là dei confini. A una lingua letteraria e nazionale conviene una pronuncia letteraria e nazionale nella scuola, nei discorsi, in pubblico, ecc.

La soluzione logica e pratica dei principali problemi della nostra pronuncia, quale scaturisce dalla storia stessa d'Italia, è stata cura preminente di chi ha diretto il primo ciclo di trasmissioni sulla nostra lingua durante lo scorso anno. Abbiamo allora affermato che la pronuncia che meglio risponde alle più ragionevoli e giustificate istanze è quella della conversazione colta della Capitale, che livella le pronunce di tutta la Nazione e riesce ad equilibrare le stesse discordanze foniche delle città toscane (da Firenze a Siena, a Pisa, a Prato, ad Arezzo) col suo alto e solenne prestigio di centro della vita e del pensiero italiano. Una felice combinazione l'uno di quei casi che hanno remota ragione storica vuole che questo livellamento si compia nella parlata colta romana, la quale offre quel tipo di favella che è nel voti e nel desiderio di ogni italiano. Una lingua letteraria è sempre una astrazione. E altrettanto si deve dire di una pronuncia letteraria; ma si tratta di astrazioni imprescindibili e diremmo necessarie. Vogliamo ora ricordare che persino il Manzoni, le cui teorie sulla lingua erano decisamente orientate, com'era giusto ai suoi tempi, verso il fiorentino, si sentiva turbato dal pensiero che la Capitale potesse essere un giorno altrove che a Firenze; e nel 1862 scriveva a G. B. Giorgini queste importanti parole: «Prima d'ora, se a Firenze non era riconosciuta unanimemente e costantemente per la sede della lingua, non c'era però alcun'altra città, in questo, che le potesse contendere il dominio; e chi avesse riconosciuto che la lingua si ha da prendere da una città, era costretto a nominare Firenze. Ma una capitale (continua il Manzoni) ha, per la natura delle cose, una grande influenza sulla lingua della Nazione. Sarebbe, credo, un caso unico, che il Capo della Nazione fosse in un luogo e la sua lingua in un altro». Preziosa testimonianza di un Uomo che fu non meno grande per saggezza che per altezza d'ingegno ed ebbe l'ultimo, lungo periodo della sua esistenza nobilmente tormentato dalle questioni della lingua.

Badiamo bene: unità linguistica non significa che unico debba essere il centro creativo della lingua, ma piuttosto che unico ne sia il centro di elaborazione e di irradiazione. Anzi, quanto più intensa e compatta è l'unità politica e sociale, tanto più possono farsi sentire, sopra tutto nel lessico che è la vera ricchezza della lingua, le caratteristiche regionali. Che l'Italia setten-

## L'INDULGENZA PER LA BENEDIZIONE «URBI ET ORBI» E' VALIDA ANCHE SE LUCRATA PER RADIO

Da un Decreto della Sacra Penitenzeria Apostolica si apprende che il Pontefice, desideroso che anche i progressi scientifici del nostro tempo possano servire alla salute delle anime, ha stabilito che l'INDULGENZA PLENARIA annessa alla Benedizione Apostolica URBI ET ORBI sia lucrata da quanti, per mezzo radiofonico, quale si sia la distanza, ricevono la Benedizione medesima, allo stesso modo e nelle stesse condizioni con cui viene acquistata dai fisicamente presenti alla solenne Cerimonia.

trionale dica, ad esempio, *mezzadria* e *mezzadro* e il toscano *mezzeria* e *mezzaino*, non è una cosa di cui possa soffrire l'unità linguistica intesa nel suo retto significato. I vocaboli regionali contribuiscono, anzi, ad accrescere il tesoro della lingua letteraria, chi sappia giuocare con dignità e misura, come usò già Dante e come usarono poi scrittori quali Ariosto, Manzoni, Carducci, e infine Verga, D'Annunzio, Pascoli, i quali inserirono nell'idioma della Nazione vocaboli e locuzioni regionali con tale agguiatezza, che la lingua ne acquistò nuovo sapore e nuova musicalità. In questi casi illustri, il regionalismo linguistico si risolse nella lingua nazionale e la alimentava e fecondava.

E' da dire altrettanto dei neologismi nostrali e forestieri e della parola straniera: materia delicatissima, incandescente, che potrà essere oggetto, in tempo non lontano, di un secondo ciclo di conversazione alla Radio. Il rispetto per la tradizione e il geloso amore per la storia della lingua debbono accompagnarsi con l'accettazione di vocaboli nuovi per designare idee e cose nuove. I vocaboli non s'impongono per autorità né di Accademie, né di decreti. Ma quando per queste nuove cose e idee soccorrono genuine voci nostrane, sarebbe colpa dimenticarle e servirsi di parole straniere. Qui la Radio può spingere un'attività di straordinaria importanza. Può, ad esempio, sostituire, come fa, a un termine come *record* una voce italianissima come *primato*, a *menu* la parola *lista*, a *yacht* il termine *paraflo*, ecc. ecc. Ormai, vocaboli come *enveloppe* e *revolver*, sono stati cacciati rispettivamente da *busta* e *rivoltella*. Il popolo, nel suo fondamentale senso linguistico, non esita più, per fortuna, davanti a *chauffeur* e *artista*, a *garage* e *autorimessa*, a *fiutare* e *corteggiare*, ecc. Invece accetta e mantiene, a buon diritto, parole che appartengono ormai alla storia e sono sostenute, si può dire, da una lingua generale europea, mondiale, che esiste e dalla quale non ci si può isolare che a patto di impoverimento e detrimimento idiomatologico. Alcuni vocaboli come *film* (già pronunciato *filme* e al plurale *filmi*), *sport*, appoggiato da *sporline*, ecc. sono sprofondati ormai nel cuore della nostra lingua in tal modo, che non sembra più possibile sradicarli. Se al termine *rail* è doveroso sostituire *rotata*, appare più difficile dare lo sratto a una parola, che pur ne deriva, come *deragliare*. Nella lingua tecnica delle ferrovie, sono state proposte le parole *sciare*, *sciamento*, ed è da sperare che ottengano fortuna; ma nella lingua comune i serali di *deragliare* si ampliano dalle accezioni tecniche ad accezioni più larghe. Non sempre il linguaggio tecnico si impone all'uso popolare. Del resto, alcune voci straniere, nel corso dei secoli, si accomodano alle necessità fonetiche e morfologiche di una lingua in maniera da divenire indigene. Così è accaduto di voci come *mangiare*, che è l'antico francese *manger*, di *giardino* che è l'antico francese *jardin*, di *flotta*, *rotte* che sono il portoghese *floa*, ecc., ecc., le quali possono ormai dirsi parole italianissime. Noi combattiamo quella che già l'Imbriani diceva «licenza linguistica forestiera stomachevole» e ci opponiamo alle ridicolaggini del vecchio e morto purismo linguistico. Noi proponiamo una forma nuova di turismo che rispetta la storia e accoglie i termini nuovi quando la nuova civiltà e le nuove scoperte e il progresso dello spirito li impongono. Non c'è popolo che possa sottrarsi, in sede linguistica, a questa esigenza. A ragione d'esempio, data una parola quale *marconigramma*, non c'è lingua al mondo che possa trasformarla nel suo primo elemento, senza far torto alla storia della scienza.

Ma talora, quando il capriccio, anziché la storia, favorisce la propagazione di una parola forestiera, è doveroso intervenire prontamente, perché in materia linguistica è più facile prevenire che reprimere. E' nota la fortuna toccata al termine proposto da Isidoro Del Lungo: *allibratore*, e il luogo di *Rookmaker*, per designare colui che accetta la scommessa alle corse dei cavalli. Altri vocaboli di conio recente non hanno avuto la medesima sorte, per esempio, *velivolo* che pur fu proposto e usato invano dal D'Annunzio per sostituire *aeroplano*. La lingua è coltivata dagli studiosi, creata in parte dagli scrittori; ma soltanto il popolo la sancisce con l'uso quotidiano.

Dojo i problemi della pronuncia, si affacciano, dunque, quelli più gravi della lessicologia, cioè del nostro patrimonio linguistico. La lingua nazionale italiana sta oggi per diventare (come si augurava il Pascoli) letteraria e popolare ad un tempo. Con lui si accordavano il Gioberti e il Leopardi quando dicevano che la lingua è la stessa Nazione. E Gino Capponi scriveva che «la lingua d'Italia sarà quello che sapranno essere gli Italiani». Con queste forti parole chiudiamo questo primo ciclo di conversazioni linguistiche. Lo chiudiamo con la certezza che le speranze dei grandi scrittori del nostro Risorgimento diverranno, in questo secolo, una realtà viva e concreta.

Un successo senza precedenti

## PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato da S. E. GIULIO BERTONI  
e dal Prof. FRANCESCO A. UGOLINI.

Edito dall' E. I. A. R.

SECONDA EDIZIONE

In dieci giorni la prima edizione è stata esaurita

416 PAGINE CON I 10  
COPERTINA A COLORI L. 10

È in vendita in tutte le Librerie - Inviare le richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE - Corso Valdocco, 2 - TORINO

# PROSA

## RADIOCOMMEDIE E COMMEDIE DELLA SETTIMANA

### LA BISBETICA DOMATA

Tre atti di Guglielmo Shakespeare (Sabato 22 luglio - Primo Programma, ore 21)

Tra le opere complete di Shakespeare *La Bisbetica domata* è una delle migliori, perché rivela la logica, la riflessione e lo spirito acutissimo di osservazione dell'Autore. La commedia appartiene all'età felice in cui il sommo poeta godeva appieno la gioia della vita, della giovinezza. Nella *Bisbetica* agiscono due coppie coniugali, ma non è quella unita dal nodo d'amore che è felice, bensì l'altra, la coppia matrimoniale, composta e combinata per ragioni di interesse dalla mano marcia e dallo mente avveduta di Petrucchio.

La commedia è tutta pervasa di uno spirito mediterraneo pittoresco e brioso che l'avvicina assai al nostro genere comico. Infatti nella *Bisbetica* Shakespeare ha subito, più che in ogni altra sua opera, l'influenza della cultura e dello spirito italiani, che tanti profondi segni ha lasciato nell'arte dell'epoca elisabettiana.

### CASA DI BAMBOLA

Commedia in tre atti di Enrico Ibsen (Giovedì 20 luglio - Secondo Programma, ore 21).

Non è affatto un dramma d'amore quello che provoca la frattura morale tra Nora e Torvaldo, bensì un dramma di interpretazione dell'amore. Torvaldo è senza dubbio meno simpatico di Nora. Uomo integro, onestissimo, scrupoloso, ha la mentalità e il sentimento misurati sulla bilancia d'una rettitudine da farmacista che gli vieta di compiere alcunché di male e altresì di varare con un gesto umano i limiti imposti alle sue azioni dalle bilance del giusto e del normale. Non invista nulla a nessuno, nemmeno alla sua deliziosa moglie che gli ha dato tre bimbi, la sua giovinezza canora, un'anima tutta dedizione. Cosa manca, a Nora? La società dei principi morali su cui si fonda la società e la legalità. Essa è incapace — rimasta bambina — di misurare le azioni sul metro di un dovere, di una norma, che non siano quelli del proprio cuore. Ama suo marito e i suoi figli. Al di là di questo, non c'è altro per lei. Dice molte piccole bugie, perché Torvaldo non vuole che essa mangi caramelle e a lei piacciono tanto. Piccola non di loquacità che il marito le rimprovera spesso. Null'altro. Figlia di un uomo d'ingegno che non seppe galleggiare sulle tempeste della vita, ne ha ereditato lo spirito romantico e la scarsa valutazione della realtà.

Un giorno, essendo tanto malato il marito, Nora commise un errore del genere. Occorreva portare Torvaldo in Italia affinché si rimettesse in salute. E non c'erano denari. Ricorse a un prestito. Nora firmò alcune cambiali a cui avrebbe dovuto aggiungersi l'avallo del padre. Ma il padre morì improvvisamente. E Nora ne appone la firma d'avallo su quei sudici fogli, pensando che siccome il suo debito doveva e doveva farlo, non può essere defitto. Per lunghi anni, con qualche economia sul bilancio domestico e qualche piccolo lavoro segreto, paga interessi e ammortizza parte del debito. Le manca ormai poco tempo a saldarlo. Il suo Torvaldo sta bene, lavora, è salito a buone posizioni direttive ed economiche: la vita si presenta migliore. I tre bimbi sono ormai in rigoglio.

Ma il creditore minacciato di licenziamento dalla Banca di cui ora Torvaldo è direttore, ricatta Nora. Si è accorto dell'avallo falso e vuol valersene. Da questo momento scoppia il dramma di Nora e Torvaldo. Si preparano feste familiari. Torvaldo non sa nulla e non deve sapere nulla. Ma quando Nora lo supplica di non licenziare l'avvocato ricattatore, resta sordo e qualunque preghiera. Finché, tormentata disperata, Nora gli confessa tutto il segreto. E glielo confessa sperando unicamente che egli comprenda questa bellezza d'amore su racchiusa nel gesto apparentemente criminale. Così non è. Torvaldo colpito nel suo egoistico cristallo sociale, si palesa piccolo, povero, pauroso

e soltanto compreso di se stesso. Ed è per Nora la più grande delusione: l'amarissima constatazione che non basta amare per creare l'amore. Vuol partire, andare in esilio, a fare esperienza di realtà, scuola di verità. Poi, le voci dei bimbi fanno da estremo supremo richiamo sul suo cuore: ed ella resta. Ma come una madre che si dedicherà a far di quei figli uomini e donne avvertiti (Casalini).

### COME LUI MENTI' AL MARITO DI LEI

Un atto di G. B. Shaw (Venerdì 21 luglio - Terzo Programma, ore 21).

I personaggi sono lui, un giovanotto diciottenne, Lei, signora sui 35 anni, ed il marito, uomo abbastanza maturo. Le loro posizioni sono le seguenti: Lui e Lei si amano, ma alla maniera inglese (e qui l'autore si diverte — e ci diverte — a dipingere il carattere britannico, perfino nel più suntuoso atteggiamento, diplomatico, ando, speculativo). Il marito — tutt'altro che propenso a lasciarsi fare, è però felice che la consorte sia amata, desiderata, adorata, laudata e cantata da provatori e poeti, diplomatici ed industriali, scrittori e droghieri, perché in tal modo egli ha la sensazione di possedere una colonia tutta sua, ma di un eccezionale valore universale, sicché il mondo gliela invidia e tenta, si, di rapirla. L'importante è, per lui, che a rapirla, nessuno riesca. Ma gli si è qualcuno pensando non si accorge che la signora Aurora Bompasa è rarità indiscutibile, non piange per amor suo, non fa l'impossibile per ottenerla. Offesa grave, segno di poca educazione, mancanza di tatto.

Ciò detto, si sappia che il giovane Enrico Apjohn ha scritto molti sonetti in lode di Aurora. Tali sonetti sono andati nelle mani della cognata. E certo che questa darà in lettura i sonetti al marito di Aurora, per cattiveria, per danneggiare la bella cognata, per testimonianza della squisitezza parentale. Così avviene. Il marito, con i sonetti in mano, chiede diplomatiche spiegazioni a Enrico. Questi nega, credendo di far bene, di averli scritti per la signora, invocando a soggetto l'aurora in genere. Ed è in seguito a questa bugia che il marito in una scena deliziosa si innamora, minaccia l'esplosione, finché ottiene la desiderata confessione d'amore. Stamperà le poesie a sue spese in edizione di lusso.

### HOME REBUS

Tre atti di Gian Capo (Martedì 18 luglio - Terzo Programma, ore 20,30).

Chimomante fattucchiere, medico, imbrogliatore, legge la vita del prossimo dai segni della mano; guarisce miracolosamente mali forse immaginari, ma mostra la sua laurea, quando viene accusato di esercizio abusivo della medicina e riprende la sua personalità, quando Imbroglia giudici e dottori, affermando che non è medico. In sostanza *Home rebus* non può vivere nella regola, nella normalità, perché è tutto fantasia, tutto illusione.

### RIDI, PAGLIACCIO

Tre atti di Fausto Maria Martini (Domenica 16 luglio - Terzo Programma, ore 17).

Giovanni Schiffl è ammalato di nevrosi, il medico a cui si rivolge gli consiglia di andare a teatro a vedere il celebre pagliaccio Flick. È il solo modo — secondo il medico — di scacciare la malinconia. Ma Flick è proprio il signor Giovanni Schiffl in persona. Come farà a guarire? Per un momento il dramma posto con così chiara energia pare al avvilì ad una soluzione sentimentale. C'è Simonetta nella vita di Giovanni Schiffl, una bella giovane compagna d'arte che già dai primi passi promette una carriera luminosa. Ma Simonetta si lascerà piuttosto portar via da un gran signore anche egli malato, e vero, di mal di nervi, ma malato in senso contrario a Schiffl, perché, mentre Schiffl piange, questo signore fortunato anche nella malattia non fa che ridere.

Posta a scegliere fra l'uomo che ride e l'uomo che piange, Simonetta sceglie naturalmente quello che ride. Il povero Flick deve dunque per forza pensare la cura consigliatagli dal medico: vedere se stesso. Ma non con gli occhi propri, non come egli si vede dal di dentro, ma come lo vedono gli altri, dal di fuori, gli altri che ignorano il suo dramma interiore. E Giovanni Schiffl, solo nella sua camera in una sera di temporale, si truova come per uno spettacolo. Scriverà per se stesso, e, laporzate le pareti di specchi che rifrangono la sua figura, egli incomincia le sue buffonate e ride, ride, ride.

## PERSONAGGI DI TEATRO

IL CAVALIERE SENSO NELLA LEGGENDA ATLANTICA DI DOMENICO TUMIATI

Nell'isola dei tulipani, sull'Atlantico, vive l'uomo immortale, il cavaliere Senso, cioè il protagonista della bella favola ispirata a Domenico Tumiati da vari accenni storici intorno al fiume della perpetua giovinezza fiume sulla cui esistenza pare rechi delle sicure testimonianze una lettera di Pietro Martire a Papa Leone: «miracolo voluto da Dio per sottoporre gli uomini a qualche estrema prova».

Domenico Tumiati, uomo di teatro, sempre in cerca di nuovi temi e di esperienze nuove nella pura ed alta atmosfera della poesia, muovendo da questo assunto, crea una situazione teatrale che ha momenti di vibrante drammaticità. Il cavaliere Senso, proprietario dell'isola ove esistono le prodigiose grotte dispensatrici di vigore, di salute e di bellezza, ha una figlia, una grande anima nata dalla sua prima moglie, Giovane e gagliarda nonostante i molti anni risulti e i due matrimoni consumati, pur essendo un padre amorevolissimo, non si è mai trovato nelle circostanze adatte ad acquistare piena coscienza di ciò che conti l'adorabile Laudina, coltivatrice di fiori rari e di romantiche aspirazioni. A rivelargli le esatte proporzioni del proprio sentimento giova l'innato arrivo del barone Brancajorte, giovane ricco e avventuroso, che da tempo si è posto alla ricerca del magico fiume affrancatore d'ogni male e di qualsiasi decadimento. Il gentiluomo, approdando all'isola si è proposto di controllare la fondatezza delle sue speranze, vale a dire l'esistenza della miracolosa sorgente proprio fra la nuvola dei petali multicolori. Una volta assicuratosi che il cavaliere Senso è il benefico dello straordinario segreto, egli s'impegnò del luogo ove il segreto è custodito, incurante di rompere una prepotenza, anzi addirittura orgogliosa di aderire ai singolari principi della sua sprezzante coscienza.

Predone di gran classe, egli si conduce abilmente, presentandosi a donna Cris, consorte del privilegiato cavaliere, e a Laudina, ingenua fanciulla piena di sentimento, parlo al seduttore ospite un linguaggio amoroso che l'ascoltatore capisce a meraviglia e di cui sorride, compiaciuto, indulgente e superbo. Attento a sfruttare qualsiasi circostanza a vantaggio del proprio gioco, egli si prefigge di servirsi della fulminea quanto sincera dedizione della fanciulla per arrivare allo scopo nel minor tempo possibile, ma se egli esercita un fatale ascendente su Laudina, non riesce che a solidificare gli immediati sospetti del Cavaliere Senso, dotato di quasi superumana intuizione grazie ai poteri eccezionali che gli conferisce la sua immunità dai pericoli a cui sono soggetti gli uomini normali. Preparato a difendere ciò che gli appartiene con gli stessi mezzi con i quali l'aggressore mira a spodestarlo, il nostro protagonista, pur essendo deciso a una vera battaglia, s'interessa alla metamorfosi spirituale dell'insidioso impetuoso il quale, se dapprima ha recitato per tornare conto la parte dell'amoroso, sta diventando, attraverso le prove che il destino gli prepara, il più appassionato Romco che ci sia dato immaginare.

Nel conflitto materiale, egli risulta vittorioso, ma il desiderio di meritarsi l'ammirazione di Laudina ha ormai superato la sua aspirazione di non morire mai, così che, invece di predare, egli chiede.

Ma nonostante che l'unione dei due giovani non trovi ostacoli, ecco scoppiare un secondo conflitto, già grave del primo: Laudina, tenerissima figliola fino a ieri, fino a quando ha considerato il padre un uomo soggetto alla sorte che Dio riserba a tutti gli esseri citati, si allontana con paurosa stupefazione da quel mostruoso padre destinato a scappellare figli e nipoti, impaziente di abbandonarlo alla sua sorte eccezionale e terribile, e questo suo hitativo, irragionato distacco, già reale nell'anima paterna che lo soffre, provoca la crisi risolutiva, la distruzione delle magiche grotte, donatrici di eterna giovinezza.

Il cuore non immunizzato ha riconosciuto l'utilità della vecchiaia, la dolcezza del tramonto, la poesia delle finanze, riuscendo anche a concepire la necessità della morte e preparandosi a riceverla con serenità religiosa.

MALOMBRA.

# RICORDI SPAGNOLI A ROMA

**E'** interessante rievocare le memorie storiche nell'Urbe. Non mi allatterò nel ricordare che nacquero in Spagna Luciano Marziale, Seneca e Quintiliano, che spagnoli furono pure Metello, Iginio e Columella, come Traiano e Adriano e uno degli ultimi più strenui difensori dell'Impero: Teodosio. Ma in succinto m'intratterò su monumenti e persone di epoche più recenti.

In primo luogo le chiese. Da quella nazionale di San Giacomo di Compostella che fu eretta nel 1267 da Don Enrico figlio di Ferdinando III sulle rovine dello stadio di Domiziano in piazza Navona e che ora si chiama invece Nostra Signora del Sacro Cuore, alla chiesa di Santa Maria di Monserrato che ne ha preso il grado e che ne ha accolto quasi tutte le opere d'arte. Fu eretta dall'aragonese Luigi Gomez nel 1518 su disegno del Sangallo. Una scultura sulla facciata raffigura la Vergine che segna la mistica montagna. Vi è unito l'antico ospizio per i pellegrini spagnoli ed una lapide ricorda la manifestazione di Isabella II. Da San Pasquale Baylon o Santi Quaranta nel cuore di Trastevere, che appartiene ai Minori spagnoli missionari nelle Filippine, Terra Santa e Marocco, a San Tommaso e Isidoro a via Salina che è del missionario agostiniano recoltetto acabo delle Filippine, l'una del Sette e l'altra del Settecento. San Carlo alle Quattro Fontane, gioiello barocciano, e la Trinita degli Spagnoli a via dei Condotti, tipica chiesa del secolo XVIII. Nella prima restano ancora i Trinitari scelti spagnoli, nella seconda sono ad essi succeduti i domenicani della provincia delle Filippine. Nel palazzo Altacampio il Collegio ecclesiastico spagnolo che ha la chiesa pubblica di Sant'Antonio dove è venerato il corpo del martire pontefice; in Santa Maria della Scala si conserva in un prezioso reliquiario in piede di Santa Teresa d'Avila. L'antico Santa Lucia del Gonfalone è officiata dai missionari claretiani. In Santa Dorotea, San Giuseppe Calasanzio, nato a Peralta de la Sal, fondò agli inizi del Settecento la prima scuola popolare e, istituite le scuole pie, visse e morì in San Pantaleo, dove, con le spoglie, se ne conservano mille memorie. Al ricordo di Sant'Ignazio da Loyola sono legati molti luoghi: la Salaria dove ebbe l'apparizione di Cristo recante la Croce che disse a lui ed ai suoi: «Compagni pellegrini: Vi precederò a Roma»; la casa abitata in via dei Dolenti, la chiesa e le stanze del Gesù. San Francesco Borgia, nipote del re Ferdinando V, terzo generale della Compagnia, San Francesco Saverio, oratore apostolo, a San Lorenzo in Damaso, e tanti altri seguaci del grande campione della riforma cattolica. Santa Sabina, San Sisto Vecchio e San Tommaso in Formello parlano di San Domenico di Guzman e dell'Ordine dei Predicatori.

Nel pavimento luminoso di Santa Sabina c'è la pietra tombale in marmo e tessitura musive di Munus de Zamora che alla fine del Duecento fu settimo maestro generale dei domenicani ed ebbe vivaci contrasti con Niccolò IV e Bonifacio VIII, nella navata destra, invece, in un sontuoso sepolcro commissionato ad Andrea Bregno riposa il porporato Ausio de Pado di Valencia defunto nel 1486 e benemerito della Basilica che deve a lui la cappella del Rusario. Nella navata Sant'Alessio dorme il sonno del giusto Lugo de Olmedo, riformatore nel secolo XV e primo generale degli Eremiti di San Orolumbo. In Santa Maria Maggiore un monumento chiude le spoglie del dottissimo gesuita e poi cardinale Francesco Toletto di Cordova; uno più antico, opera di Giovanni di Corna, è quello di Cosimbato Rodriguez, fatto cardinale e vescovo d'Albano da papa Gaetano nel 1298. La Minerva accoglie le salme d'altri cardinali: Giovanni de Turrecremata, benemerito del tempio domenicano che gli fu debitore del sacello dell'Annunziata e del chiostro primitivo sotto le cui volte sorge l'elegantissima tomba del cardinale Pietro Ferrici, vescovo di Tirasole, morto nel 1478; Giovanni Coca, vescovo di Cala Hurra, dorme in un magnifico monumento donato ad Andrea Bregno ed ornato da una lunetta di Melozzo.

In Santa Croce di Gerusalemme, riposano: Bernardino Lugo de Carrajal il quale dotò il suo titolo della cappella gregoriana e spirò nel 1523; Francesco Quintone, austero monaco osservante, generale dell'Ordine, che accorse a Roma per baciarne il piede a Clemente VII, assediato in Castel Sant'Angelo, e trattò per lui con Carlo V. A Santa Maria in Monserrato un ricordo dello scultore Moratillo rammenta Calisto III e Alessandrino VI, i due pontefici Borja.

In uno dei luoghi più suggestivi del Gianicolo presso San Pietro in Montorio lo stemma della Spagna, ormai una forte libreria, indica la residenza dell'Accademia di Belle Arti, fondata nel 1873 da Emilio Castelar che, nei Ricordi ha lasciato pagine memorabili del suo soggiorno romano. Di essa furono primi direttori Pratilla, Villegas, Belliure e Chicharro, e riuscì un vivaio di insigni scultori, pittori e architetti. Se recente è l'istituzione, antica è l'influenza esercitata dall'arte italiana sugli spagnoli: il Rinascimento molti ne trasse sui sette colli: Sebastiano de Hoya incisore molto veduto di Roma; parecchi furono i discepoli di Michelangelo; Luigi de Vargas fu scolaro di Perin del Vago, col Caranaggio studiò Giuseppe Ribera, detto lo Spagnoletto; Velasquez fu due volte a Roma, lasciando il mirabile ritratto di Innocenzo X della Galleria Dorica; il Greco, ospite del cardinale Parnese, ne abitò il palazzo; Goya, che visse tre anni in Italia, visitò e studiò attentamente l'Urbe. Riuscirei prolioso se dovessi elencare tutti gli artisti che furono di passaggio o che operarono tra noi, specialmente nel Settecento, basti per il secolo XIX nominare Mariano Fortuny, tipica figura della gioconda vita degli artisti del tempo, e Ignazio Zuloaga che vi dipinse il suo primo quadro.

Tra i letterati spagnoli che visitarono Roma non si può dimenticare Cervantes, il quale vi dimorò nel 1569, servendo in qualità di cameraro il cardinal Giulio Acquaviva.

La toponomastica romana si è di recente arricchita di denominazioni rievocanti fatti d'armi in terra di Spagna, sacri al valore italiano: i nomi di Guadalajara, Bilbao, Santander, Malaga, Elbro, posti a vie di Roma, tramanderanno nei secoli il contributo dato dall'Italia fascista alla crociata antibolscevica. Ma già altri nomi avevano nelle strade di Roma riferimenti alla patria di Cervantes: via Iberia, via degli Spagnoli e via Catalana, che ricorda una colonia giudicaria immigrata alla fine del Quattrocento, e, più nota di tutte, Piazza di Spagna, l'antica piazza della Trinità, che cambio nome allorché nel 1600 il re Cattolico vi costruì il palazzo per la propria ambasciata. La località divenne un quartiere spagnolo con singolari privilegi e prerogative che nel secolo XVIII diedero spesso luogo a conflitti di giurisdizione con le autorità pontificie. Il palazzo che è sede dell'Ambasciata presso il Vaticano è ricco d'opere d'arte, tra cui alcuni affreschi di Bartolomeo Pinelli, e di un prezioso archivio che raccoglie un'interessantissima documentazione dei rapporti che in tanti secoli corsero tra Roma e Madrid.

CECCARIUS.



Il conte Ciano riceve a bordo dell'«Eugenio di Savoia» i Ministri spagnoli Jordana e Serrano Suner.



Il conte Ciano dal balcone del Palazzo della Deputazione provinciale assiste allo sfilamento delle Forze fasciste spagnole.

# LA LIRICA

## LA FIERA DI SOROCINZI

DI M. MUSSORGSKI

**N**on si può onestamente parlare di Modesto Mussorgski e della cosiddetta giovane scuola russa senza far cenno di colui che genialmente aprì a tutti la via e diede virtualmente alla Russia il melodramma russo: Michele Glinka. Non si creda però che la celebrata sua opera *La vita per lo Czar* sia tutta composta di canti popolari. Cesare Cui, uno dei cinque del famoso cenacolo, scrisse che il Glinka si avvalse di pochi temi nazionali per conferire carattere russo alla sua opera; ma questa risulti come un solo blocco di stile, perché l'autore aveva anche la virtù di concepire musicalmente al modo russo, merito tanto maggiore, in quanto la Russia, diciamo così, ufficiale, colta, artistica era da tempo letteralmente invasa dall'opera italiana.

Tutt'altro che lieta fu la vita di Modesto Mussorgski. Nato da nobile e ricca famiglia, cadde poi in povertà e rasantò la miseria. Vita d'eroe veramente la sua, alla quale unica luce fu la musica. Per procurarsi da vivere, dovette intraprendere la carriera militare, ma anche da ufficiale coltivò la musica, e quando da Pietroburgo lo si voleva trasferire in un piccolo paese, rinunciò al grado e si dedicò più liberamente all'arte. Ma si riduce in tali strettezze economiche e la sua salute è così malferma, che deve accettare un oscuro, umile impiego. Non si abbate però Oramai, col Balakiref, col Cui, col Borodin e col Rimsky-Korsakof è una delle cinque colonne che determineranno il definitivo affermarsi della musica nazionale russa. E l'opera più gloriosa, quella che avrà cittadinanza presso tutti i popoli civili, è sua: *Boris Godounov*.

Anch'egli si rifà ai canti del popolo, che sono la musica nazionale ripresa alla sua scaturigine prima, e si temprò nella loro schietta sanità, si assmilò di essi le modulazioni più caratteristicamente russe; in essi è il vocabolario del suo linguaggio, nel loro stile si compie la sua inconfondibile personalità lirico-drammatica.

Con il Boris e con l'altra, anch'essa assai bella, *Copaciana*, Modesto Mussorgski voleva confonderci nel popolo: « affratellarmi — scriveva — con esso ». Nessuna meraviglia perciò che la parte corale vi abbia tanto rilievo, tanto carattere, tanta potenza espressiva. Il grande musicista dà quasi l'immagine d'un Gogol, d'un Dostolevski, d'un Tolstoj, che invece di adoperare parole si esprima con le note musicali.

Se il Mussorgski fu uno dei « Cinque », non si creda però che egli abbia rinunciato all'indipendenza del proprio pensiero. Egli non si associò, per esempio, all'ostacolo che, come all'ocatrice dell'originalità, si voleva dare alla musica, sia pure tranne, del passato, e studiò profondamente Giovanni Sebastian Bach, studio che senza dubbio lo aiutava a rendersi padrone della tecnica e che non poteva nuocere, come infatti non nocque, al suo stile. Lo stile, segno diretto della personalità d'un artista, è dono di Dio: chi ce l'ha, per quanto egli studi le altrui opere, non potrà perderlo; chi non ce l'ha, per studi che egli faccia, non potrà acquistarlo.

La *Fiera di Sorocinzi*, come altre opere del Mussorgski, è rimasta incompleta. L'autore ne lasciò un' introduzione e delle scene comiche. Nella relazione del Cui ne vennero rappresentati nel 1913 due atti a Mosca. Completata poi in tre atti e strumentata da Nicola Cerepnin l'opera fu rappresentata a Montecarlo nel 1923.

Il soggetto, che è di Gogol, oscilla fantasiosamente fra i due poli d'un grottesco terrore e d'un ingenuo umorismo: « un umorismo — leggo in uno studio critico sul Mussorgski — difficile a comprendersi da chi non conosca la vita del Piccoli-Russia ».

Ma diamo un rapido sguardo all'opera. Dopo un' introduzione di carattere galeo, ma con una larga frase passionale, segue la vivacissima scena d'una fiera, con un coro misto a quattro voci: sono mercanti, compratori, curiosi, contadini, cosacchi, che mescolano le loro voci festive.

E giunge Parasita in compagnia del padre, il

primo contadino Tcherevik. Mentre questi parla di affari coi mercanti, la figlia tesse un patetico dialogo col giovane Grizko, ma il padre se ne accorge e investe in modo brusco l'intraprendente giovinotto, il quale, per rabbonirlo, gli dice che è figlio d'un cosacco. Il vecchio acigno di punto in bianco approva che i due giovani si amino e li invita a bere.

Ma dopo, equivocando sulle vere intenzioni del giovane, lo rimprovera acerbamente e questi si allontana.

Dialogo tra il marito e la moglie sulla convenienza di quel matrimonio. La donna non ne vuole però sentir niente di dar marito alla figlia.

Ei' ecco, è notte, con un romantico chiaro di luna, che fa da poetico sfondo al veramente ispirato e bellissimo duetto d'amore che, a dispetto del due vecchi, intonano i due ardenti innamorati, e l'orchestra verso la fine ha un suggestivo commento di archi e di arpe, di effetto incantevole. Chiude l'atto l'andante « che compie graziosamente l'introduzione ».

Il secondo atto ha inizio in cucina con un grottesco diverbio tra Tcherevik mezzo ubriaco e la moglie, ma appena questa rimane sola, piova una grande gioia nel vedersi apparire innanzi il figlio

del pope: un bel giovanotto dal magnifico appetito e devoto del dio Bacco, del quale, non ostante la gran differenza d'età, ella ha fatto il proprio amante. Gli dà da mangiare, gli dà da bere, ma quando deve venire il più bello, ecco ritornare il marito con un rumoroso corteo d'invitati. Come fare?

— Ecco, nasconditi in quel saloio.

Il giovane, più morto che vivo, vi sale.

Maldorla degli invitati, quando dal tetto provengono strani rumori. Oh che sarà? Molti pensano: « E' il diavolo ». Terrore di tutti, che cresce maggiormente quando dal tetto cominciano a venir giù dei pezzi di tavola. E finisce lì! Ma dopo quel proiettile, ne cade uno che solleva veri urli di spavento. E' caduto lentamente che lo stesso figlio del pope.

La scena diventa vivacissima e comica.

Il marito forse nel primo momento ebbe l'idea di agire, ma trattasi d'una persona di riguardo, e mentre gli altri si aspetterebbero chi sa quale scema violenta, egli magnanimamente perdona. L'allegria raggiunge il colmo. Il terzo atto, brevissimo, si svolge sulla piazza dove sorge la casa di Tcherevik. Udiamo con vero diletto una canzone ispiratissima intonata da Parasita, che invoca il suo amante.

Ecco infatti che egli giunge, e ottenuto il consenso del padre, dopo un altro stupendo duetto d'amore, sposa la figlia. Benedizione degli sposi, coro di fanciulle e di garzoni e la tradizionale, caratteristica danza della Piccola-Russia intitolata « Copak ».

F. P. MULÉ.

L'opera diretta dal maestro Fernando Previtali avrà ad interpreti Vincenzo Belloni, Mario Binci, Gabriella Gatti, Mario Januario, Mino Mazzotti, Gregorio Paselli, Piero Pauli, Pino Piva, Carlo Pianta e Giuseppina Sani.

## IL DRAMMA DELLA FATALITÀ'

**C**on un successo clamoroso, che toccò in qualche momento della recita le vette più alte dell'entusiasmo, la sera del 22 marzo del 1835 andava in scena per la prima volta, a Madrid, il forte dramma di Saavedra da cui il nostro Verdi doveva trarre più tardi l'ispirazione d'una delle sue opere più popolari e acclamate. Quel dramma s'intitolava *Alicar* o la *Fuerza del sino*. Il dramma della fatalità. Doppio trionfo quella sera, a Madrid. Trionfo dell'opera e trionfo del romanticismo spagnolo, che celebrava in l'entusiasmo del pubblico la sua più grande e definitiva conquista. Così, come cinque anni avanti, era avvenuto a Parigi alla prima rappresentazione dell'*Ernani* di Victor Hugo.

Di famiglia ducale, divenuto duca egli stesso, quando la morte del fratello maggiore la fece erede del titolo, Angel de Saavedra y Ramirez de Baquedano di Rives non si sarebbe forse dedicato alle lettere se le persecuzioni politiche cui era stato fatto segno in gioinezza non gli avessero aperte le vie dell'esilio. Fu soldato e combattente valoroso. Era poco più d'un ragazzo quando abbandonando il Seminario dei Nobili, dove andava compiendo i suoi studi, impugnò le armi contro i francesi di Napoleone. Ferito gravemente nella infuata battaglia di Ocaña non lasciò l'esercito e continuò a servire il suo paese come impegnato nello Stato maggiore del Cadice. Moltissime sono le opere da lui lasciate in ogni campo della letteratura: dal poema al romanzo, al teatro. Ma tre specialmente sono quelle che gli hanno dato la gloria maggiore che hanno segnato il definitivo trionfo del romanticismo in Spagna: il poema e romanzo in versi dal titolo *El Moro expósito*, la cui prima edizione apparve preceduta da una prefazione-manifesto del poeta Antonio Maria Alcalá Galiano che ha una strana somiglianza con quella dettata da Victor Hugo per il Cromwell; i *Romances Historicos*, poemi su vari soggetti storici, leggendari e di fantasia, fra cui uno d'immensa bellezza *El solenne desengano* (la conversione, cioè, del giovane e ardente marchese di Lombey, che divenne poi San Francesco Borgia, mentre veglia la salma della morta Imperatrice); e l'*Alicar* o la *Fuerza del sino*, che fu la bandiera di battaglia, quella sera del 22 marzo del 1835 di cui si è detto. Ventisette anni dopo la clamorosa e trionfale rappresentazione madrileña andava in scena per la prima volta a Pietroburgo la *Forza del destino* di Verdi.

Al Maestro era giunto nel 1861 da Pietroburgo l'invito di scrivere un'opera per quel Teatro Imperiale. Intermediario delle trattative il celebre tenore Tamberlick. Alla proposta, Verdi non aveva fatto, il per il, un'accoglienza eccessivamente entu-

siata, anche perché, come diceva lo Stropponi, non aveva molta voglia di riprendere la penna. Ma aveva finito con l'accettare o quasi, proponendo il *Ruy Blas*, tolto dal dramma di Victor Hugo, soggetto al quale Verdi aveva pensato sin dal 1857. A Pietroburgo si fanno delle difficoltà per quel soggetto. Pare che il Maestro non cerchi di meglio per accontentarsi del mezzo impegno assunto. Ma ecco il Tamberlick a Busseto. Ha carta bianca. Pur che non dica di no, Verdi può scrivere l'opera che vuole, sia pure il *Ruy Blas*. Ma il Maestro ha già cambiato idea e non pensa più al dramma francese. Ed eccolo alla ricerca d'un nuovo soggetto. Le cose non è facile e non trova nulla, per quanto frughi qua e là. Le parole sono dello stesso Verdi. I giorni passano e il soggetto non si trova.

Un bel giorno, finalmente, ecco cadere per un caso nelle mani del Maestro una traduzione italiana del dramma di Saavedra. Lo legge avidamente. Gli piace subito assai. « Violento, singolare, vastissimo — lo proclama senz'altro E aggiunge: « Non so se il pubblico lo troverà come lo trovo, ma è certo che è cosa fuori del comune ». E firma il contratto che lo impegna definitivamente.

Il buon Plave. Il tanto vituperato buon Plave per cui è ingeneroso non aver molta indulgenza, se non altro per l'umile devozione con cui servi sempre il suo Verdi e per l'affetto profondo che il Maestro ebbe sempre per lui —, il buon Plave ha l'incarico di ridurre il dramma a libretto. E dopo qualche settimana, Giuseppina Stropponi scriveva al Cortinoli: « Verdi ha incominciato a lavorare. Non vi spaventi la parola incominciato perché voi sapete che quando egli incomincia vuol dire che vede già — e non molto lontano — la fine ». E soggiungeva: « In Intanto, per evitare ogni burrasca, mi sono proposta di dargli sempre ragione dalla metà di ottobre a tutto gennaio, prevedendo che durante la fatica dello scrivere e delle prove non ci sarà modo di persuaderlo che possa aver torto anche una sola volta. Piuttosto, quando il tempo mi parrà troppo burrascoso, me ne andrò a prender aria ».

La prima rappresentazione della *Forza del destino* al Teatro Imperiale di Pietroburgo, il 10 novembre del 1862, procurò a Verdi onori e accoglienze trionfali. Dopo Pietroburgo, la *Forza del destino* fu riprodotta all'« Apollo » di Roma. Ma il vero battesimo dell'opera in Italia fu quello della « Scala » sette anni dopo e precisamente la sera del 20 febbraio 1869. Per quella circostanza, il Maestro aveva accresciuto l'opera di nuovi pezzi, fra cui il celebre *tatapan*, che mandò il pubblico un visibilio.

Milano, che era stata la prima a salutare, all'epoca del *Nabucco*, il genio del Maestro, accolse con delirante entusiasmo la nuova creazione: quella che era destinata a diventare una delle più acclamate e la più popolare di tutte le opere dell'inesauribile e divino creatore.



# I CONCERTI

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Giuseppe Mulè (Mercoledì 19 luglio - Primo Programma, ore 21).

Il programma di questo concerto comprende musiche di Dvorák, Nardini-Zuelli e Mulè.

Il concerto ha inizio con la « Sinfonia n. 5 in mi minore - Dal nuovo mondo di Antonio Dvorák. Figlio di un oste, egli era destinato a fare il macellaio, ma la passione per la musica lo avvinse e lo indusse ad abbandonare la casa paterna per seguire i corsi del Conservatorio di Praga. Giovanni Brahms ed Hans von Bülow, apprezzando altamente l'ingegno del giovane compositore, gli furono larghi di aiuti e di protezione; né le loro previsioni ebbero a smentirsi, poiché la fama di Dvorák, specialmente per merito della sua vasta produzione sinfonica e da camera, si sparse rapidamente anche oltre i confini della sua terra. Professore e poi direttore del Conservatorio di Praga, « doctor honoris causa » dell'Università di quella città e di Cambridge, fu prescelto ad occupare la carica di direttore del Conservatorio Nazionale di New York, ove si tralasciò dal 1892 al 1896. Antonio Dvorák divide con Federico Smetana il vanto di aver creato un'arte boema, tutta intesa a celebrare mediante i suoni, le leggende, la storia, le bellezze naturali della terra natia. I due compositori si valsero perciò largamente dei canti popolari cechi, ciò che conferisce alle loro composizioni una originalità ed una fisionomia propria. La sinfonia *Dal nuovo mondo* costituisce però una eccezione nella produzione del Dvorák: essa non è scritta su canti popolari cechi, ma — si è spesso detto — su melodie originali indiane, essendo stata composta durante la permanenza del maestro in America ed inviata agli amici di Praga, quasi a dar loro notizie dalla terra lontana. Ma Dvorák stesso si è preso cura di smentire l'asserito: egli non ha adoperato alcun tema indigeno; ha composto le sue melodie tenendo soltanto conto delle particolarità modali, armoniche e ritmiche della musica popolare degli Indiani. Comunque sia, la « Sinfonia » è opera magnifica di grande ispirazione lirica. Forse nessuna delle molte analoghe composizioni scritte nella seconda metà del secolo scorso — accettate le sinfonie di Brahms — può reggere al suo confronto.

Il nome di Pietro Nardini è ricordato da un *Largo*, che Guglielmo Zuelli trascrisse per archi senza togliere al candore della melodia quel profumo squisito che esala dalla maggior parte delle composizioni del celebre violinista livornese.

La *zolfara*, con *Taormina* e *La monacella della fontana*, costituisce una delle parti del trittico che Giuseppe Mulè compose ispirandosi al folclore della sua Sicilia. Il soggetto de *La zolfara*, a differenza di quello delle due altre parti del trittico, è tracciato a forti linee e contrasti di meditato effetto. Il brano sinfonico che viene eseguito, recante il titolo *Danza della frusta*, solennemente effica l'azione scenica che rappresenta il momento in cui il capo degli zingari offre alla sadica ferocia di Mico Angiu, capo della zolfara, lo spettacolo di una danza che Zulma, fanciulla affascinante e procaccemente ignuda, è costretta ad eseguire sotto i colpi di frusta di uno zingaro, poiché « ha disobbedito all'amante ed al marito ». Il brano sinfonico, che è considerato il momento forse migliore dell'opera, viene eseguito per la prima volta in concerto.

Anche le impressioni sinfoniche *Vendemmia* si ispirano all'ambiente siciliano. Costano, secondo quanto è spiegato nella didascalia, di tre momenti. Nel primo le vendemmiatrici di Francavilla, con i panierini riboccanti di grappoli, si affrettano dalla vigna al palmento e lì vuotano nel tino: da esso i pigiatori emergono di mezzo corpo grondanti di mosto che ribolle e schizza sui loro volti, sulle spalle e li fa madidi e vermigli. Uscita, il stordisce, il ubriaca. Il secondo momento esprime la voce del campagnoli che si innalza umile a Dio per ringraziarlo dell'abbondante raccolto, mentre il sacerdote leva ieratico il braccio a benedire. Il terzo momento, declinando già il sole all'orizzonte, intende descrivere la proces-

sione che riprende la via dell'abitato. Il lavoro ferve nuovamente con gioconda vivacità, finché al sopraggiungere della notte i contadini corrono a lavarsi sotto la fredda acqua corrente della fontana, intanto che le ombre si vanno ritirando rapide verso la montagna che si oscura. *Vendemmia* fu eseguita per la prima volta al Quarto Festival Internazionale di musica in Venezia nel settembre del 1936.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. Violoncellista Omar Caprioglio (Lunedì 17 luglio - Secondo Programma, ore 21).

Il programma di questo concerto comprende musiche di Pizzetti, Rossellini e Pizzini.

Il Concerto dell'estate di Indrbrando Pizzetti, Accademico d'Italia, consta di tre movimenti di stili. Il « Mattutino » è basato su due formulazioni tematiche: la prima, alquanto complessa, è data dal Vivace e Arioso iniziale, mentre la seconda è una melodia languida e dialeza, intonata dall'oboe, col quale viene ad intrecciarsi la voce del fagotto e del flauto. Il secondo movimento, « Notturno », inizia con un lungo canto di violini in sordina, a cui s'innesta l'altro dei legni di una tinta jeratica, religiosa. A questi due elementi principali si alterna e frammenta: un episodio del flauto, al quale fa da sfondo, lieve e fruscante, la rimanente orchestra, mentre echeggia di tanto in tanto un richiamo lontano di corno. La « Gagliarda » s'annuncia robustamente nel tema degli archi. Ripresa dai legni, passa nel forte della piena orchestra e poi decreve e svanisce lasciando sorgere un secondo tema di carattere popolare nel fagotto e nei corni accompagnati dal timpano. Dopo uno sviluppo di questi due elementi si risorge nel clarinetto una melodia dal carattere come di serenata malinconica. Con una ripresa sempre più larga e calma del secondo tema, e col richiamo alla fine nelle trombe di un appunto del primo tema del « Mattutino », si conclude la composizione con un senso riposante di pace e di malinconia, quasi visione d'un crepuscolo illuminato dagli ultimi raggi del sole morente.

Renzo Rossellini, del quale si esegue *La fontana malata* per violoncello e orchestra, per quanto assai giovane d'anni, è autore ormai di una larga serie di musiche sinfoniche, teatrali e da camera che hanno attratto favorevolmente l'attenzione del pubblico e della critica sul suo nome.

La *Fontana malata* è un mesto canto affidato alla voce del violoncello, opportunamente integrato da una appropriata ambientazione orchestrale. Il canto si modà improntato ad un senso di mestizia, quasi al pianto; la melodia, che appare all'inizio nel registro medio del violoncello, dopo un breve episodio centrale, viene trasportata all'ottava superiore e l'effetto che ne risulta è quanto mai suggestivo, penetrante, del tutto consono all'atmosfera che la composizione intende esprimere.

Il *poema delle Dolomiti* di Pizzini si compone di quattro momenti che si susseguono senza interruzione:

1. - *Risveglio nel sole*: All'alba la mole imponente della montagna dolomitica si erge quale maestosa cattedrale e sembra salire dalla cupa ombra per far risplendere, nella gloria del sole, le guglie eccelse.

2. - *Praterie fiorite*: Ovunque è quiete: pascoli smeraldini, pinete ombrose e profumate. Fra i richiami pastorali giunge ardente il canto della vita. Poi torna la magia quiete.

3. - *Il lago di Carezza*: Le acque del lago incantato scintillano. Sono le miriadi di gemme sepolte nel fondo o l'arcobaleno diafano dallo stregone del Latemar? Fra gli altissimi abeti e un brulicare di gnomi e di folletti: la Pata Carezza canta.

4. - *Tojane eroiche*: squilli di guerra e raffiche uoll'infuriare della battaglia. Le rupi sembrano bagnate dal sangue degli eroi. Fanfare di vittoria sovranano il fragore del combattimento: il coro epico degli olocasti si fonde nell'uno osannante che la montagna eleva a Iddio.

La visione di bellezze ineffabili di natura ed

il ricordo di eroiche gesta italiane sono evidentemente associate nella commozione del musicista. Il quarto episodio freme tutto di spiriti belli; ma anche nel primo momento — l'evocazione della trionfale luminosità del sole, che irradia sulle sublimi, vertiginose vette dolomitiche, è musicalmente fusa con l'evocazione degli squilli di una armata vittoriosa, ed ancor nel passaggio al secondo momento — si insinuano accenni ai ritmi marziali di una falange di guerrieri.

Nel secondo episodio, *Praterie fiorite*, il corno inglese canta la pace e serenità georgica con una melodia, la cui frase iniziale si trasfigurerà, nell'energico guerresco — dell'ultimo momento — in un genio musicale d'espressione impetuosa.

Nel terzo episodio, *Il lago di Carezza* — un vivace « Scherzo » — ove predominano la fantasia ed il colore — l'ispirazione proviene tutta dalla poesia del paesaggio e dalla leggenda ladina.

Il lago di Carezza, suggestivo perfino nel nome che sembra suggerirlo da un poeta delicato e tenero come Tibullo, è un lago il quale seduce con l'iridescenza dei riflessi delle sue acque: è stato, per questo motivo, chiamato anche *Lago dell'arcobaleno* e l'immaginazione popolare da secoli lo ha adornato di poetiche leggende.

La partitura musicale si è alimentata di queste leggende: così, accanto a pagine che evocano l'ergersi imponente di monti giganteschi o lo scintillio iridato di acque, si incontra il disegno grottesco di un fagotto che tratteggia la figura sinistra dello stregone del Latemar, il quale — secondo una leggenda — invano ha suscitato un prodigioso arcobaleno per attirare e rapire la ninfa bellissima del lago di Carezza e, furibondo, ha scaraventato l'arcobaleno nel lago stesso.

Da notarsi il tema iniziale del poema il quale, sotto vari atteggiamenti ed in diverse associazioni, si presenta nella trama sinfonica di tutti gli episodi: or pallido e sordo, or vigoroso e radioso, or balzante con piede leggero ed in ritmica metamorfosi, ora allargando il suo profilo in canto, ora scendentosi muscoloso in mezzo al glorioso fermento orchestrale, come nelle ultime pagine.

## CONCERTO

diretto dal M<sup>e</sup> Fernando Pravitali con il concorso del Quartetto Vittoria Emanuele, Giuseppe Martirani, Antonuccio De Paulis e Matteo Roidi (Venerdì 21 luglio - Secondo Programma mariano, ore 13.15).

Il concerto ha inizio con la sinfonia della *Semiramide* di Rossini, nella quale si volle vedere una specie d'impressione sonora del fasto e della pompa orientale; invece il compositore non intese scrivere che musica a se stante, senza alcun rapporto all'azione, destinata a piacere per la vivacità e la genialità di elementi intrinseci. In essa questi elementi sono di notevole bellezza; il « Creando » iniziale è molto originale; l'« Andante » ha grande nobiltà espressiva; l'« Allegro » è ricco di temi e fluida vivacità. *Semiramide* fu l'ultima opera scritta in Italia e per le scene italiane da Rossini, ed ebbe lieto battesimo alla « Fenice » di Venezia nel febbraio del 1823.

L'« Introduzione » e *Allegro per orchestra* e *Quartetto d'archi* di Elgar compreso in questo concerto ha di caratteristico che l'orchestra è come divisa in due gruppi sul tipo dell'antico *Concerto grosso*: una massa e un quartetto di solisti, che si contrappongono alla massa, ora s'integra in essa, ora ad essa materialmente si aggiunge eseguendo le stesse parti. I due movimenti si svolgono senza interruzione; l'« Allegro » si sviluppa a lungo, concludendo energeticamente con un'ultima affermazione del suo caratteristico tema, netto e concluso.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal maestro Ugo Tanzi (Domenica 16 luglio - Secondo Programma, ore 17).

Il programma di questo concerto comprende musiche di Cherubini, Beethoven, Zandonai e Wagner.

Il concerto ha inizio con la Sinfonia dell'opera *Anacreonte* di Cherubini. Italiano di nascita, Cherubini trascorse gran parte della sua vita in Francia, dove si stabilì nel 1788. Nominato direttore del Conservatorio di Parigi, raccolse attorno a sé i promettenti giovani ingegni viventi in quel tempo nella capitale francese, formando una celebre scuola. La sua musica, pregevolissima per perfezione di forma e solidità di struttura, offre qualche analogia con quella dei grandi maestri tedeschi. Berlioz musicista sacra e da concerto, subendo spesso l'influenza di Haydn e di Mozart, compose inoltre ventitré opere teatrali. La Sinfonia dell'*Anacreonte*, piena di vivacità e di eleganza, viene considerata come vero modello del genere. Combarieu afferma che le

Sinfonie di Cherubini ebbero notevole influenza sull'indirizzo musicale del XIX secolo e si riscontrano un senso drammatico vero, formule armoniche originali, dei contrasti ed una poesia un po' austera, che si compiace nell'iegia e nella espressione macabronica; una certa indifferenza marginale che, malgrado la sostenutezza dello stile dà l'idea di un romanticismo in embrione.

La *Setta Sinfonia in fa maggiore*, op. 68 di Beethoven può considerarsi il prodotto dell'immediata azione del Maestro di Bonn per la natura. Composta fra il 1804 ed il 1808, il manoscritto originale porta il titolo: « Sinfonia Pastorella - Sinfonia Pastorella o ricordo della vita di campagna ». Più espressione di sensazioni che pittura. Quest'ultima frase dovrebbe eliminare i lunghi dibattiti che già si avolsero fra musicisti e critici sulle intenzioni di Beethoven nel comporre questa Sinfonia, con la quale egli non avrebbe inteso descrivere musicalmente fenomeni o elementi naturali che talvolta possono sfuggire al dominio dell'arte, ma avrebbe voluto rendere le sensazioni provate da un musicista in contatto con la natura e con la vita campestre. Non musica, a programma - quindi come molti erroneamente potrebbero ritenere.

L'«Ouverture Colombina» di Riccardo Zandonai, su per base il tema della vecchia canzone popolare del « Carnevale di Venezia », sul quale Paganini compose le celebri *Variations per violino*. L'autore ne ha qui modificato il ritmo e gli ha dato, nella introduzione e nelle varie forme strumentali e armoniche, espressioni di volta in volta diverse, gale, melanconiche, bruse, civettuole, sentimentali, con un leggero sapore caricaturale, come a simboleggiare in esse i differenti aspetti della maschera di Colombina.

Il concerto ha termine con la potente pagina sinfonica «Entrata degli Dei nel Walhalla» da *L'oro del Reno* di Riccardo Wagner.

## CONCERTO SINFONICO

diretto da M. Vincenzo Marini. Dalla Basilica di Massenzio (Venerdì 21 luglio - Primo Programma, ore 21,30).

Il programma comprende l'ouverture dell'opera *Il flauto magico* di Mozart, la *Quarta sinfonia in fa minore* di Ciaikovsky, *Quadri di Segantini* di Riccardo Zandonai e le Danze dell'opera *Il Principe Igor* di Borodin.

L'ouverture del *Flauto magico* di Mozart inizia con un breve *adagio* annunziato da tre accordi dibattuti a piena orchestra. *Alllegro*, in forma fugata, si svolge su un tema leggero e saltellante, che probabilmente è reminiscenza di una sonata di Clementi; segue un tema cantabile in si bemolle che si accoppia al primo con bel gioco strumentale. Dopo una cadenza riecheggia in forma solenne l'accordo ritmico, tre volte ripetuto, dell'*adagio*. Indi torna l'*allegro* col tema principale sviluppato in brevi episodi, che conducono a una ripresa in mi bemolle e ad una coda conclusiva sulla base dello stesso tema.

La prima parte del concerto comprende inoltre la *Quarta sinfonia in fa minore* di Ciaikovsky, che pure è la meno eseguita delle sei sinfonie, ma che non è meno delle altre pregiata per magistrale strumentazione e per ricchezza tematica. Nell'introduzione alcuni squilibri di tromba danno un carattere quasi tragico e vogliono rappresentare la voce del fato nella sua inesorabilità; il secondo tempo invece è dolce come si conviene ad una nostalgica canzone evocatrice di ricordi ad una persona stanca di anni e di azione, che si volge a mirare il suo passato nell'intimo ambiente familiare. Brillante molto è lo scherzo che costituisce il terzo tempo; è pure vivace il finale costruito su un tema di danza popolare russa.

Il poema sinfonico *Quadri di Segantini* di Riccardo Zandonai fu eseguito la prima volta nel 1931; esso consta di quattro episodi che si susseguono senza interruzione, ispirati, come il titolo stesso dice, a quadri del grande pittore trentino del Maestro.

La contemperanza dei due artisti è così fraterna che la diversità dei mezzi di espressione non impedisce la identità spirituale delle opere e la loro felice trasposizione. Il quadro dell'arriero, vasto e luminoso come l'altipiano trentino, rievoca nell'animo bilale, commosso, fantastico, realistico, e sia pure romantico, di Zandonai, una trama di suoni lunga, tranquilla, serena in cui la gioia del lavoro si ambienta nell'atmosfera della montagna e del piccolo borgo. La tavolozza ricchissima, ma non caotica, offre un altro saggio della potente facoltà coloristica di Zandonai. L'idillio dei pastorelli, nella primavera in fiore, è tutta una iridescenza di gentilezza e di bellezza. Le improvvisazioni del pittore, simili a gorgheggi di uccelli, si spandono nell'aria nitida e tiepida come un'e-

vacuazione d'anime primordiale ed eterno. Nel ritorno al paese natlo del figlio morto accompagnato dai poveri e tristi genitori, l'arte di Zandonai tocca un vertice d'irresistibile commozione. Ma la vita corre e travolge. Scompare il piccolo corteo funebre, ed ecco scoppia, fremente, indifferente, giocanda, la esultanza del meriggio, con dovizia insuperabile e varia di accenti sonorità.

Il concerto termina con le brillanti Danze dell'opera *Il Principe Igor* di Borodin che consistono di vari movimenti collegati gli uni agli altri, ognuno con particolari caratteristiche di colore, di ritmo, di melodia.

## MUSICA DA CAMERA

Domenica 18 luglio, alle ore 21, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto del Quartetto della Cantata Musicale Romana, composto da Danilo Brindinelli, Dandolo Santuti, Emilio Berengo-Giraldi e Luigi Fusilly.

Il programma comprende musiche di Beethoven e Mozart.

Alexo Toni, nell'intento di continuare la sua opera di valorizzazione di musiche poco conosciute ma di notevole pregio, si assunse il compito di curare la pubblicazione del *Quartetto n. 5 in fa maggiore* di Ferdinando Bertoni comprendente nel contempo un'accurata revisione. Compositore di musica sacra, teatrale e da camera del secolo XVIII, Ferdinando Bertoni di Salò esplicò la sua maggiore attività di compositore a Venezia, dopo di aver compiuto gli studi musicali prima a Brescia indi col Padre Martini a Bologna. Nominato primo organista della Chiesa Ducale di San Marco nel 1752, mentre contemporaneamente svolgeva attività di insegnante al Conservatorio dei Mendicanti, nel 1784 ebbe l'onore di succedere a Baldassare Galuppi nella carica di Maestro di Cappella nella Basilica veneziana, posto che occupò sino al 1810. Si ritirò quindi a riposo a Desenzano, ove morì nel 1813. Il *Quartetto* che viene eseguito è in tre movimenti: « Moderato », « Larghetto espressivo-affettuoso », « Allegro ». Anche in questa sua composizione Bertoni dà prova di una raffinata eleganza, di un evoluto buon gusto, rivelandosi musicista capace di creare melodie piacevoli ed efficaci, tali da giustificare la rinomanza che egli godette fra i contemporanei. Forse ciò che manca al Bertoni è l'imprevedibilità di una inconfondibile originalità che consenta di porre il suo nome tra i primissimi; pur tuttavia il *Quartetto* che si segue costituisce opera degna della migliore attenzione.

La seconda composizione eseguita in questo Concerto è il *Quartetto in fa maggiore K. 590* di Mozart in quattro movimenti: « Allegro moderato », « Allegretto », « Minuetto » e « Allegro ». Il candore, la freschezza, il brio, la cristallina inestinguibile vena del grande Salisburghiese ancora una volta risplendono in quest'opera, che non abbisogna di commento alcuno.

Lunedì 17 luglio, alle ore 22,40, le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un interessante Concerto eseguito su di un nuovo strumento musicale, il « Lovazzanofono », così chiamato da S. E. il Maestro Lorenzo Perosi in omaggio al nome del suo inventore Don Rinaldo Lovazzano. Questo strumento ad ancie metalliche, può avere un'estensione da trenta a cinquantasei note a seconda dei vari modelli, e dispone di una serie di registri, da tre a cinque, che permettono di ottenere, agendo sullo stesso mezzo sonoro, i vari timbri musicali, come quello degli strumenti ad arco dal violino al violoncello, senza sordina o con sordina, quello degli strumenti a fiato dal legno al fagotto, quello degli ottoni dalla tromba al corno, l'effetto

di crescendo graduale o espressivo, nonché l'accoppiamento di ottave.

In altri termini il « Lovazzanofono » viene ad offrire la possibilità di disporre mediante un solo strumento del peso da due a cinque chilogrammi, a seconda dei diversi modelli, delle sonorità e dei timbri propri di un'orchestra, che la sensibilità artistica dell'esecutore può adoperare in tutta la loro gamma. Lo strumento viene suonato tenendo la mano destra sopra una tastiera analoga a quella di un pianoforte, ed impiegando la mano sinistra per far azionare i vari registri che corrispondono ai diversi timbri e all'espressione. Il Maestro Perosi volle includere subito nella propria orchestra al Teatro Municipale di San Remo il « Lovazzanofono » durante la primavera del 1937, per l'esecuzione del suo Oratorio *Il sogno interpretato*, e da quell'epoca il suo inventore va ottenendo le migliori attestazioni dai più illustri maestri e competenti dell'acustica musicale.



Mons. Lovazzano.

Mercoledì 19 luglio, alle ore 22,10, le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un Concerto del Trio composto da Mario Salerno (pianoforte), Lorenzo Lugli (violino) ed Omar Capringolo (violoncello).

Il programma del Concerto è interamente dedicato a Beethoven, del quale vengono eseguiti il Trio in mi bemolle maggiore, op. 1, n. 1, ed il Trio in si bemolle maggiore, op. 11.

Il Trio in mi bemolle maggiore comprende quattro movimenti: « Allegro », « Adagio cantabile », « Scherzo » e « Finale », nei quali non sono né lievi né pochi gli influssi haydniani e mozartiani, analogamente a quanto potrebbe riscontrarsi nelle prime Sonate del genio di Bonn per pianoforte solo, o nelle primissime Sinfonie. Ma anche nelle opere per così dire giovanili di Beethoven non può mancare lo spirito potente che le anima, spirito fatto suo proprio e caratteristico, destinato a svilupparsi poi nelle colossali architetture che caratterizzano l'ultima produzione del Maestro tedesco.

Il Trio in si bemolle maggiore si stacca dal consueto modello dato da Beethoven, e non soltanto da lui, a questa forma musicale: dopo un « Allegro con brio » e un « Adagio », il Trio infatti ha termine con un « Tema con variazioni », analogamente a quanto Beethoven creò nella famosa Sonata op. 111 per pianoforte solo.

Sabato 22 luglio, alle ore 22,30, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto della violinista Lilla D'Albore, il cui programma comprende musiche di Corelli, Mozart, Debussy e Sarasate.

La *folia* di Arcangelo Corelli, più che una Sonata vera e propria, è una bellissima fantasia per violino o più esattamente un susseguirsi di variazioni su di un tema di « folia », cioè di antica danza d'origine portoghese dal movimento ternario. E' forse l'opera di Corelli più celebre, più eseguita e che subì dai virtuosi violinisti dell'800 le maggiori deturpazioni a causa di ranitose cadenze che ne alteravano la pura bellezza della linea. L'intima e commossa severità dell'espressione. La *folia* può a buon diritto considerarsi una delle più pure gemme della nostra letteratura musicale del secolo XVII.

Fu eseguito un capolavoro di finezza, di ispirazione e di brio, la *Sonata in sol maggiore K. 301* di Mozart, in due movimenti: « Allegro con spirito » e « Allegro ». Come subito vien fatto di notare, nella *Sonata in sol maggiore* manca l'« Adagio », cosa piuttosto rara a verificarsi poiché la forma Sonata con Mozart può considerarsi arrivata al suo schema definitivo. Ad ogni modo di questa mancanza siamo largamente ripagati dalla perfetta costruzione lineare del due tempi e dall'eleganza dei disegni melodici sempre vivaci, sempre teneramente ispirati, sempre degni insomma del gran cuore di Mozart.

In *battello* di Claudio Debussy è una breve composizione dettata al celebre musicista francese dal tranquillo scivolare di una barca sulle calme acque di un lago; l'atmosfera è serenamente tranquilla e da tutta la composizione discende un senso di calma riposante.

Il concerto ha termine con le slanciate valse della Zingaresca di Pablo de Sarasate.

Per tassative disposizioni di Legge, gli abbonati alle radiocorriduzioni che hanno scelto la forma di pagamento rateale devono corrispondere la seconda rata semestrale entro il 31 LUGLIO. A partire dal 1° agosto gli Uffici del Registro applicheranno la sopratassa prevista dalla Legge.

# PHONOLA

Radio

CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Il radioamatore che desidera ricevere, nel vero senso della parola, i programmi trasmessi nel mondo intero su onde corte e cortissime, senza ricorrere a forte spesa, ad apparecchi di gran mole e complicati, ha un unico sistema: acquistare il nuovissimo *modello Phonola 527*. Per sensibilità e qualità è una vera rivelazione ed ha riscosso pieno successo sul mercato nazionale e su tutti quelli esteri in concorrenza con le più rinomate marche mondiali.

Consigliamo i radioamatori a provare questo apparecchio prima di decidersi per l'acquisto di un radioricevitore.

**Con la semplice antenna automatica di cui è dotato l'apparecchio è possibile ottenere chiaramente e con stabilità programmi delle Americhe.**

*Serie Sintogramma*  
*Antenna automatica*  
*Voce Phonola*  
*Valvole rosse*  
*Condensatori Ducati*



MODELLO 527

COSTA **1650** LIRE

Escluso abbonamento alle radioaudizioni.

È IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI D'ITALIA E DELL'IMPERO

**Phonola è sinonimo di Radio**

# LE CRONACHE

## LE TRIONFALI GIORNATE SPAGNUOLE DEL MINISTRO GALEAZZO CIANO

Nel pomeriggio del 10 luglio, il Ministro conte Galeazzo Ciano, salutato dalle salve delle artiglierie e dalle acclamazioni della folla esultante, è giunto a Barcellona dove è stato ricevuto dal Vice-Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Esteri Jordana, e dal Ministro degli Interni Serrano Suner.

Per lo storico avvenimento, che riconferma e rinsalda la fraternità Italo-spagnuola, l'Eiar ha mobilitato i suoi servizi per i quali si sono recati in Spagna l'invitato speciale del « Giornale Radio » e radiocronisti e tecnici con macchine di registrazione.

Attraverso la Radio gli ascoltatori italiani hanno potuto rendersi conto delle entusiastiche accoglienze con cui il nostro Ministro degli Esteri è stato ricevuto a Barcellona.

Visitata la città dove la barbarie rossa si era annidata cercando di fare del grande porto Mediterraneo una roccaforte inespugnabile del sovversivismo, il conte Ciano è partito per Tarragona, dove il giorno 11 ha assistito ad un rito altamente significativo:

l'inaugurazione della statua dell'Imperatore Augusto, fondatore del Primo Impero Latino, donata dal Duce alla Spagna. Il giorno 12 il conte Ciano si è recato a Vittoria continuando poi per San Sebastiano, dove si è svolto il colloquio tra il rappresentante del Duce ed il Caudillo, liberatore della Spagna che in una nuova memoranda crociata ha saputo stringere e brandire la vittoriosa spada del Cid.

Mentre andiamo in macchina la visita del conte Ciano continua. Il nostro Ministro degli Esteri si accinge a visitare il monumento eretto in memoria dei Legionari caduti al Paso Escudo, sta per prendere contatto con la recente epopea della Spagna, epopea fatta di sangue italiano e spagnolo e che si offrirà materialmente davanti ai suoi occhi nel cosiddetto « cinturone di ferro » di Bilbao, nelle martoriolate trincee di Madrid, nelle rovine dell'Alcazar dove egli sarà ricevuto dall'eroico difensore il Generale Moscardo.

### IL « PREMIO RICCIONE » E IL « RADUNO DELLE STELLE E DEI DIVI »

Il cinema italiano lavora a pieno ritmo con una produzione che si è ormai affermata non solo sul mercato interno, ma anche su quello internazionale: ogni settimana qualche film vede il primo giro di manovella, mentre altri passano al montaggio o affrontano il pubblico della « prima visione ».

Tutto questo mondo, che ha il suo centro nei modernissimi Studi di Cinecittà, è seguito dal pubblico attraverso i giornali specializzati e le rubriche cinematografiche dei quotidiani e delle riviste: ma la curiosità non è soddisfatta, molti vorrebbero conoscere più da vicino i propri beniamini, visti tante volte sullo schermo. L'occasione propizia è offerta dal Raduno delle stelle e dei divi, indetto a Riccione per questo mese di luglio: vi prenderanno parte le attrici e gli attori più noti ed esso culminerà la sera del 22 luglio con una grande festa danzante che si svolgerà in un giardino sulla spiaggia e durante la quale sarà conferito un premio speciale di eleganza e verrà proclamato il vincitore del Premio Riccione per un soggetto cinematografico.

Alle ore 22,45 le Stazioni del Secondo Programma e quella di Roma II trasmetteranno una cronaca della brillante serata.

### LA VILLA DEI CAVALIERI DI MALTA

Domenica 9, alle ore 22, le Stazioni del Primo programma hanno trasmesso una fonografia sulla Villa dei Cavalieri di Malta all'Aventino. Il cronista, Angelo De Alessandri, ha illustrato al microfono questo romantico angolo di Roma, a cui l'arte, i ricordi storici, le bellezze naturali, conferiscono tanta grazia. Con l'immissione di brani di musica sinfonica aderenti al testo parlato e all'atmosfera dell'ambiente, è stato offerto agli ascoltatori un suggestivo quadro musicale-descrittivo.

### L'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA ITALIA - GERMANIA

Staretti con la meta delle Olimpiadi, gli atleti italiani si preparano nella maniera migliore e cioè affrontando ad uno ad uno i loro prossimi avversari, mentre migliorano nel quotidiano allenamento i tempi e la forma; i prossimi avversari sono i tedeschi, che formano una squadra fortissima, quella che sola ha saputo opporsi alle ultime Olimpiadi ai campioni imbattibili d'oltre Oceano.

Il confronto è molto atteso dagli appassionati che sono ormai diventati, anche per l'atletica leggera, abbastanza numerosi per riempire le scale degli stadi: l'incontro che si svolgerà nei giorni 15 e 16 a Milano vedrà presente una macchina di registrazione dell'Eiar ed i cronisti che potranno dare un accurato resoconto delle gare più importanti.

Una prima trasmissione avrà luogo sabato 15 alle ore 15,30 per le stazioni del Primo e Secondo Programma, mentre il resoconto delle gare di domenica verrà trasmesso da tutte le stazioni alle ore 19,25.

### LE CAMPANE DELLA VECCHIA BOLOGNA

Giovedì 13, alle ore 21,30, le Stazioni del Primo programma hanno trasmesso una vivace ed originale Voce del mondo su « Le campane della vecchia Bologna ». Il cronista, Gianni Angelo Longanesi Cattani, ha presentato agli ascoltatori le antiche e le nuove campane bolognesi, evocandone le storiche voci, spiegandone le origini ed il significato ed illustrando agli ascoltatori la tipica scuola campanaria che fa di questa tecnica un'arte ed un difficile e pericoloso esercizio, professato da appassionati cultori che si sono esibiti in armoniosi ed abili esecuzioni.

### RUBRICA FILATELICA

Come abbiamo già pubblicato, i filatelici, che sono abbonati alle radioaddizioni, possono inviare alla Direzione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, il loro nome ed indirizzo assieme al numero di abbonamento, perché vengano pubblicati, allo scopo di entrare in corrispondenza con altri filatelici.

Pubblichiamo qui di seguito le prime segnalazioni che ci sono pervenute:

Loero Lavarello, via S. Stefano 45, Bologna - Bruno Conti, via Lipari 8, Milano - Giuseppe Swarc, via Emile Filiberto 100, Roma - Giuseppe Di Cicco-Santoro, villa Margherita, Sulmona - Rudolf Wolfers, Riesacker 68 II, Dresden n. 23 (Germania) - Anna Mondali, via Dossena 7, Casano d'Adda.

Il primo e terzo mercoledì di ogni mese l'Eiar dedica una trasmissione ai filatelici: la rubrica è letta alle ore 19,45.

In una rievocazione storica di Anton Gabriele, intitolata I tedeschi nel Medioevo si svolgono radiofonicamente cinque scene di storia medioevale-germanica e precisamente: la Dieta imperiale di Herzfeld del 905, un colloquio tra Federico I e Enrico il Leone, la Aue degli Hohenstaufen nel 1268, un dialogo tra il Principe Elettore Currado von Hochstaden e Alberto il Grande e finalmente un episodio della cosiddetta ribellione dei contadini. Le scene che verranno trasmesse da Colonia, saranno completate ed integrate da canzoni e musiche dell'epoca.

La donna innamorata è il titolo di un'operella di Walter Kolli che sarà trasmessa da Berlino. Vi si narrano le vicende sentimentali di una piccola ma energica segretaria innamorata del suo principale e che alla fine riesce a farsi sposare da lui. Nel frattempo l'atraprendente ragazza tiene a bada tre altri pretendenti riuscendo così a suscitare, a suo vantaggio, la gelosia del principale. La musica è brillante ed alcuni duetti sono ormai diventati popolari in Germania.

Francesco Petrarca, il grande precursore dell'umanesimo, che il 18 luglio del 1374 concluse nel suo podere nelle vicinanze di Padua la sua vita infinitamente ricca che rispecchia la grandezza, l'inquietudine, e l'abbondanza d'idee del suo secolo non è ancora sufficientemente conosciuto in Germania. A farlo conoscere, specialmente nelle sue profetiche anticipazioni patriottiche e nazionali, ha pensato Fritz Kaugemert, il quale ha tirato tre scene radiofoniche, studiandosi di dare rilievo alla modernità del pensiero petrarchesco, un pensiero che, dopo 600 anni, conserva ed emana lo splendore della fede e della poesia. Le radioesecuzioni saranno trasmesse dalla Stazione di Berlino.

Nell'intento di fare conoscere più intimamente al pubblico e agli studiosi il territorio del Regno d'Albania nei suoi aspetti fisici, demografici ed economici, l'ing. dott. Francesco Pollastri ha compilato un nuovo atlante dell'Albania costituito da dieci carte dimostrative di milionesimo. Particolarmente importanti sono le tre ultime carte, dal numero sette al dieci, le quali si possono definire « tavole dell'avvenire ». Poiché dal loro esame può scaturire il programma di una futura maggiore valorizzazione economica e culturale dell'Albania, l'Atlante è stato stampato dalla Tipografia Fatini, di Roma.

Una sera con Burney è il titolo di un concerto sonoro ed strumentale comprendente musiche di Bach, Haendel, Charles Burney, Haydn e Mozart trasmesso da Londra National col concorso del soprano Kora Graham, del violinista Daniel Martin e del pianista Myer Foggin. Charles Burney (1725-1814) fu organista, compositore e musicologo. Da ragazza ebbe occasione di assistere ai concerti di Haendel, tenne corrispondenza con Haydn, conobbe Gluck e Mozart e fu intimo del figlio di G. S. Bach, Carlo Filippo Emanuel, e percorse in lungo ed in largo l'Europa in cerca di materiale per i suoi studi storici. Agli



« Il caso del dottor Miro », commedia di Rino Alessi negli auditori dell'« Eiar ». Sono di scena: il dottore (Tasiani), il marito (Giorgio Piamonti) e la malata (Piamonti).

zietà finire nella sua abitazione miserabile inglese e stranieri di passaggio a Londra. La compagnia era ristretta — disse la figlia — ma sempre eletta — il programma che London National trasmette è composto di musiche quali si può pensare che Burney stesso avrebbe tenuto insieme per illustrare una serata di giudizi musicali, ed è pure inclusa la sua Sonata n. 5.

**T**he Growth of a Beard è una radiocommedia di Denis Comanduros messa in onda da London Regional. Denis Comanduros divenne famoso appunto come scrittore di radiocommedie, fattuto in collaborazione con Mabel Comanduros, sua zia, quale ad esempio « La famiglia Robinson ». Essi studiarono alla scuola d'arte di Chelsea dove pure insegna. Sentendosi attratto verso il teatro cominciò a scrivere qualche diletante alcuni drammi ed avendo ottenuto successo divenne commediografo di professione.

**I**l Teatro Intimale, di cui fanno parte gli attori che interpretano a London Regional la commedia La Cattedrale è un meraviglioso edificio al Nord di Londra, che in origine fu l'ingresso di una chiesa innalzata da un sacerdote cattolico, che prima di darsi al sacerdozio era architetto. La Cattedrale di Uou Walpole, adattata per la radio da Uou Stewart, è un vero capolavoro. Il personaggio che sopra tutti s'innalza e più di tutti ci aggrava e avvince è Adam Brandon, arcivescovo della cattedrale di Polcheater, del quale l'autore plasmò un carattere di grande rilievo. Brandon che si sente tutt'uno con la cattedrale entro le cui mura vive, si erge con forza dominante ed è consumata dalla propria ambizione, dai propri pregiudizi e nello stesso tempo dai propri ideali.

**S**ima Milutinovic è il primo poeta montenegrino. Serbo di nascita, ricambiò in Montenegro fu attirato dalla bellezza del paese. Tronandosi un giorno ai piedi del monte Lucre, sentì nascere in sé una vena poetica irresistibile. Non seppe più abbandonare quelle terre e al ritiro nella solitudine di un monastero di Celligne per comporre la storia montenegrina e i suoi maggiori capolavori poetici, scrivendo al ritmo regolare di cento versi al giorno. A questo poeta dalla vita originale non meno della vena poetica, Radio Brigada ha dedicato un programma concluso con la lettura delle pagine migliori di Sibirjanska, il suo capolavoro.

**L**a I.R.R. brigata ha dedicato un interessante programma ad uno dei musicisti belgi meno conosciuti, Gressik, che come Grieg nacque a Lovanio. E come Grieg si recò a Roma per perfezionarsi nell'arte della musica ebbe un grande successo in Inghilterra e tornato nel continente fece rappresentare il suo Amore a Citera che ne confermò le doti di compositore. Da allora arrivò a comporre ben quindici opere romiche che annunciarono la sua celebrità. Ma l'ambizione lo spinse a tentare l'opera seria e fu la sua rovina. Fece rappresentare dapprima un Leulida che ottenne un fiacco clamoroso. Quando consegnò all'impresario lo spartito de La torcata di Biabauia se lo vide respingere perché « lo curreggiava ». Gressik non poté sopportare questa offesa e morì di crepacuore a soli quarantasette anni. Di lui la Radio belga ha messo in onda i fatali melodrammi che è una delle sue più riuscite opere romiche.

**G**org Keller nacque a Maydeburgo nel 1878 e debuttò sul teatro ancora prima della guerra con alcune commedie originalissime. In un secondo periodo cambiò genere diventando il caparvota in Germania dell'espressionismo. Dal 1910 al 1926 fu uno dei rappresentanti più significativi del teatro tedesco, ha scritto una trentina di drammi, commedie, balletti ed una trilogia « Coralli », « Gas I », « Gas II » in cui studia i destini della società contemporanea. Di lui la Radio polacca ha ridotto per il microfono Dal mattino a mezzanotte, dramma in cui tratta delle condizioni dell'individuo nel mondo attuale. È il suo lavoro più celebre benché non sia il più profondo. C'è un cassiere che ruba del denaro in una banca e, in seguito al furto, viene proiettato fuori dalla sua vita melodica abituale in un mondo che non ha mai neppure quasi immaginato. Cusichè si era in lui un nuovo uomo, un uomo la cui giornata sembra la fuga disperata di un corridore. E la sera, alla fine di questo affannoso viaggio, si accorge che quella vita non era proprio la pena che si prendeva tanto affanno per difenderla e per conservarla. E quando arrivano i poliziotti entrati ad arrestarlo, essi non trovano che un cadavere.

**I**n Messico possiede attualmente novantasei stazioni in attività di cui otto dello Stato, ventisette si trovano nei dintorni della capitale e il resto ai confini con gli Stati Uniti per diffondere oltre frontiera la loro pubblicità. La più potente stazione messicana è quella di VVA Acuna con 160 kW.

**D**ilettissimo il trombone era il segno sulla cui Radio Lussemburgo ha diffuso un interessante programma dedicato ai « virtuosi del trombone ». Il trombone è stato per lungo tempo sregolato. Discendente diretto dalla « ductia » romana conobbe molti virtuosi appassionati, non ultimo dei quali lo stesso Beethoven. Oggi la jazz ha potuto rendere a questo strumento tutto il suo valore e la sua personalità che si manifesta con una agilità e con inflessioni caustiche che sinora si ignoravano.

**L**a Radio canadese si è messa alla ricerca dell'annunziatore ideale, ed ha diffuso ora un rapporto sui risultati ottenuti. In due anni sono stati esaminati millecinquecento candidati, tra i quali soltanto quindici sono risultati. Ma neanche questi si sono dimostrati perfetti.

**I**l Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha provveduto ad un'interessante statistica sull'utilizzazione della radio presso le popolazioni rurali, cioè fattorie isolate e città con meno di 2500 abitanti. È risultato che, su circa quattordici mila famiglie, diecimila possiedono la radio con una percentuale quindi del 70 per cento. Circa duemila hanno l'apparecchio ricorrente installato nell'automobile.

**I**n Inghilterra è stato sperimentato un nuovo sistema per rendere sicuri i passaggi a livello non protetti né sorvegliati. Vengono applicati alla locomotiva del treno in corsa alcuni apparecchi i quali trasmettono segnali di allarme man mano che il convoglio si avvicina ad un punto pericoloso. Si spera che questo sistema possa servire a diminuire il numero degli incidenti ai passaggi a livello.

# E. M. I.

## Il battesimo festoso degli spettacoli genovesi

**G**li spettacoli dell'Estale musicale italiana (Emi) di cui abbiamo già dato ampia notizia, dopo le grandiose manifestazioni nel Castello Sforzesco di Milano, nelle Terme di Caracallo a Roma ed in altre città italiane, riscuotono in ogni regione l'unanime favore del popolo a cui sono specialmente dedicati. Anche a Genova questa felicissima iniziativa culturale ha ottenuto un pieno successo.

Quando S. E. Alfieri ha fatto ingresso nel vasto campo del Teatro all'aperto — Teatro voluto dal Ministero della Cultura Popolare e realizzato splendidamente, con il fervido aiuto delle Autorità locali, dal Sovrintendente del nostro « Carlo Felice » cons. naz. Corrado Marchi e dal cavaliere del Lavoro Giovanni Gavarnie — venne accolto da un formidabile applauso che non accennava a diminuire, tanto era entusiastico.

La platea, nereggiante di folla, ritta in piedi, era formata da cittadini e da forestieri, accorsi alla grande chiamata dell'Ente Provinciale del Turismo, il quale, con una organizzazione che si può dire veramente perfetta e che raccolse le più alte lodi, aveva preparato tutto un servizio logistico di autotrasporti dalle due riviere e dall'entroterra. S. E. Alfieri era accompagnato dal Prefetto, dal Podestà, dal cons. naz. Corrado Marchi, Sovrintendente del « Carlo Felice » e dall'ing. Giuseppe Mongiardino che è capo dell'Ente Provinciale del Turismo.

Il Teatro ha un palcoscenico di oltre 1500 metri quadrati, e tecnicamente ordinato secondo quei moderni criteri che solo consentono realizzazioni artistiche perfette. Due sono gli ordini di posti:

chiusi, verso il mare, da un'ampia gradinata capace di contenere oltre settemila spettatori; gradinata sorta per un miracolo della meccanica, sorretta da una complicata geometria di tubi metallici. Questo ampio e ardiggiato settore è destinato al popolo e ad esso si accede col pagamento di un biglietto d'ingresso di costo minimo.

Un ballo in maschera di Verdi, interpretato da Paolo Civili, da Gabriella Gatti, da Ilika Popova, da Benvenuto Franci, da Liana Curtini, direttore d'orchestra M. Giuseppe Dei Campo, ha condotto lo spettacolo inaugurale; a questo ha fatto seguito la Gioconda di Ponchielli, con Clara Jacobo, Ebe Scigliani, Alessandro Grandi, Benvenuto Franci e Luciano Donaggio.

L'imponente adunata della prima sera si è ripetuta nelle sere seguenti. Il richiamo di questa rappresentazione è tanto vivo e incontenibile il giubilo della folla che vi partecipa, che ne vien fuori lo spettacolo degli spettacoli. La folla si sporcchia in se stessa, si conta, si chiama con voci e cori di bivio, sino a che trova il suo raccoglimento nella suggestione della musica, nel fascino della trascendente esecuzione.

Giustamente S. E. Alfieri ebbe a dichiarare: « Non c'è in Italia chi possa dubitare che l'uscita del melodramma all'aperto corrisponde ad un bisogno spirituale del popolo, oltreché a complessi fattori di ordine sociale ed economico. Sono cadute le ristrette ed egocentriche concezioni estetiche che per tanto tempo fecero ritenere il Teatro come un mondo chiuso, aristocratico, riservato a pochi eletti ».

Oggi il Teatro è tornato veramente al popolo; e, sotto la gran volta del cielo, il melodramma italiano con la vastità del suo respiro e la soavità delle sue massicce architetture rivela la potenza dei sentimenti e dei concetti ai quali si ispira.

COSTANZO CARBONE



La folla al teatro all'aperto nella genovese Piazza del Popolo.

# OFELIA, LA PRIMA MOGLIE DI BERLIOZ



caivano Della Corte e Pannalini nella loro *Storia della Musica*: «Spostando l'attrice irlandese Enrichetta Smithson, Berlioz credette di portarsi in casa un'Ofelia e una Giulietta e si trovò invece ad avere accanto una brava donna mediocre...»

Bella doveva esserlo di certo e intelligente anche, se meritò l'onore di essere scelta per portare a Parigi il Teatro di Guglielmo Shakespeare a quell'epoca ancora aramamente compreso e non esattamente valutato in Francia; mediocre nel fisico e nelle abitudini, deve esserlo diventata poi quando diventò una povera donna di casa.

La pensò alta, anella, bionda; occhi azzurri, bocca infantile, capelli fini, morbidi, lunghi; ai ginocchi, come devono averli, per essere riconosciuti dalle platee, Ofelia e Giulietta, le due romantiche creature shakespeariane che amano un poco, molto, appassionatamente, ma del tutto mal.

Facile ad infiammarsi, pronto a smarrirsi, a dare la scabata alle stelle o a sprofondare negli abissi, Berlioz uscì dal teatro, dopo aver visto Enrichetta nelle vesti di Ofelia, innamorato passo. Talmente perse il senso di ogni o qualsiasi realtà da non saper più trovare l'uscio di casa. Per più notti, sino a che durò l'incantamento, andò peregrinando per i campi, con la luna; dormì sulle grade del fieno all'aperto. Una notte, entrato casualmente in un caffè, cadde di peso addormentato e dormì per più di cinque ore di un sonno profondo.

Due propositi maturarono in lui: vivere quanto più era possibile vicino ad Enrichetta, e fare qualche cosa di grande, di bello, di durevole che servisse a richiamare l'attenzione di Ofelia sulla sua persona.

Per realizzare il primo proposito abbandonò, non senza rimpianto, il Quartiere Latino e la cameretta che sapeva i suoi sogni, quando per vivere si era adattato a fare il corista, e si stabilì in via Richelieu, in un alloggio che gli consentiva stando alla finestra, di tener d'occhio la pensione dove alloggiava la Smithson con la sua famiglia: la madre, donna grigna e poco socievole; la sorella, ragazza brutta, puntigliosa e gelosa. Per farsi notare, in attesa di dar alle stampe le nuove composizioni che aveva in animo di scrivere, dedicandole a lei, e cioè le «Melodie Irlandesi», sollecitò l'esecuzione della «Grande Messa da Requiem» che da tempo aveva composta.

La composizione venne eseguita e con vivo interessamento degli amici del compositore e del poco pubblico che vi assiste, partecipando o dissenzendo, data la novità e l'arditezza della composizione, ma non ebbe la eco che Berlioz aveva sperato. E così più importante per lui, del momento, la bella Ofelia non dimostrò nemmeno di esserne accorta. A quell'epoca la Smithson non sapeva ancora chi fosse Berlioz e se pure aveva sentito fare il suo nome nel Circolo dei letterati romantici, ignorava in modo assoluto che cosa si poteva attendere dal suo ingegno eccezionale, originale e potente.

A questa prima grande delusione altre ne seguono e tutte della stessa natura. Per fare del chiasso col suo nome e fermare l'attenzione dell'attrice, si presenta, ed è la terza volta che lo fa, al concorso per il Gran Premio di Roma, ma per la terza volta viene respinto. Furibondo e deluso in ciò che più gli sta a cuore, lascia Parigi e torna al suo paese, nel Delphinato, con la speranza di dimenticare l'amore e di trovare un po' di pace.

E la pace la trova, ma non ne gode a lungo. È un temperamento troppo inquieto, troppo malleabile, troppo appassionato per vivere in segregazione. Per un po' si distacca con i fratelli e con gli amici, leggendo e commentando le opere di Shakespeare e di Goethe; per qualche giorno occupa il suo tempo nell'ideare quello che dovrà essere il capolavoro della maturità, la sua cattedrale, la *Deduzione di Faust*, ma quando si accorge che sta per cadere in servitù, che il piccolo ambiente minaccia di largire le ali alla sua fantasia, che si impigrisce e si imborghesce, rompe gli indugi e torna a Parigi. «Per lavorare», dice. Anche per lavorare, ma in verità per avere notizia della irlandese che ha cercato di dimenticare, ma che non ha saputo scordare. Per vederla, per avvicinarla, per parlarle, Giulio a Parigi fa molte cose tutte in una volta: scrive alla famiglia che ha deciso di sposarsi; mette a parte l'impressario della

Smithson di ciò che vuole fare, chiedere Enrichetta in moglie, e lo prega di intervenire in suo favore; sborza le otto scene del *Faust*, le dà alle stampe e ne manda una copia al Poeta, a Wrimmar, con una dedica che è tutto un grido di ammirazione. E quasi non bastasse, per la quarta volta si presenta al concorso per il Gran Premio di Roma.

Altre delusioni! Enrichetta si fa viva, ma con un rifiuto; categorico ritiene che non ci sia per lei niente di più impossibile che il diventare moglie di Berlioz. Goethe non risponde (Non aveva risposto neppure a Beethoven). La Giuria del Gran Premio di Roma dichiara che nessuno dei candidati, Berlioz compreso, è degno del Premio.

Tre schioppellate. Ma nessuna mortale, per fortuna! Berlioz trova la forza di reagire. Ed è una reazione, la sua, degna della sferzata. Come uomo e come artista. Come uomo, strappandosi, ma pure solo temporaneamente, Ofelia dal cuore; come artista, conquista con un atto di volontà e di intelligenza la notorietà e la fama con un concerto nel quale mette a confronto musiche sue con musiche di Beethoven, e con la composizione *Sinfonia fantastica*, il grande poema drammatico nel quale esprime musicalmente la sua passione incompiuta, le sue torbide gelosie, i suoi incontenibili furori, le sue amareissime pene e il suo berlussoniano sdegno.

Parve a Berlioz, composta la *Sinfonia fantastica*, di essersi liberato da un'ovra-suona, l'amore di Ofelia; di aver ritrovato l'equilibrio, di aver ripreso contatto con la realtà. In realtà a cacciare Enrichetta dal suo spirito, se gli era stato di pungolo l'amor proprio offeso e l'orgoglio umiliato, uno stimolo assai maggiore lo ha trovato nel fatto che un'altra donna gli si è insinuata nel cuore: la pianista Camilla Moke.

Una passione col fiocchetto, una di quelle passioni che possono orientare o travolgere un'esistenza. Un turbine. Berlioz ne ricava anzitutto una spinta per mettersi in gara un'altra volta per il Gran Premio di Roma, ma col proposito di frenare il suo estro volgendolo verso le forme tradizionali, come vogliono i suoi giudici. Ed ha la vittoria.

Ma la gioia che prova non è tanto per il Premio che pure gli consentirà di vivere per qualche anno a Roma, senza croci, quanto la sicurezza che ne ricava che, vincitore dell'importante composizione, gli sarà dato di fare di Camilla sua moglie. E anche questa volta sbaglia. Proprio nel momento in cui si illude di avere a portata di mano la felicità, la fidanzata si rivede e sposa un altro. Il compositore è soppiantato dal costruttore di pamboloni: Pleyer.

Berlioz ne ha notizia in Italia, a Firenze, dove si trova da qualche giorno, smontando perché non riceve lettere. Un colpo di fulmine! Gli sembra di impazzire. Ed è una idea pazzesca infatti quella che gli viene in mente: correre a Parigi, vestirsi da donna, introdursi nella casa del Moke ed uccidere prima la madre, l'ippopotamo, poi la figlia, la strega. Non fa né l'una cosa, né l'altra. Da Firenze va a Genova, e da Genova si avvia a Nizza. A Diano Marina fa fermare la carrozza sulla quale viaggia e si affaccia al parapetto della strada che guarda sul mare dall'alto di una roccia. Per un attimo pensa di buttarsi giù, di farla finita con la vita, poi getta un grido rauco che fa suscitare di spavento il cochiere. Ride?! Piange?! Chi lo sa! Ha sfiorato la morte, ma nell'attimo di lanciarsi nel nulla, si è ritratto. La vita trionfa sulla morte e disperde l'amore. Scrive al Direttore dell'Accademia di Francia a Roma per annunciarli il suo ritorno, per dirgli che non intende cedere ad altri il suo posto, poi prosegue per Nizza ove passa una ventina di giorni in fervore di lavoro: compone l'«ouverture» del *Re Lear*.

Camilla Moke tramonta e, naturalmente, torna in cielo Ofelia. La parentesi di ripieno (se ripieno fu) è chiusa. Torna Ofelia e questa volta vi si accampa; è durevolmente. Scrive Berlioz al suo amico Alberto Dabovys: «La mia vita è un romanzo; nel quale non succedono che delle cose inverosimili. Enrichetta Smithson ha assistito ad un mio concerto, ma ignora che era diretto da me. Ho inteso la composizione mia, di cui essa è il soggetto e la causa prima; ne ha pianto. Il clamoroso successo che ho riportato è andato diritto al suo cuore. Dopo il concerto mi hanno presentato a lei nella sua casa. Enrichetta ha ascoltato largamente il racconto che le ho fatto, come Ofelio,

delle vicissitudini della mia vita dal giorno in cui l'ho conosciuta; mi ha domandato scusa per i tormenti che mi ha fatto soffrire, senza saperlo (ignorava quasi tutto di me) ed infine, in presenza di sua sorella, mi ha detto queste parole: Berlioz... io vi amo...»

Questa lettera porta la data del 5 gennaio 1833; e la firma, il tono, la sostanza sono tali che tutto fa supporre nulla più si opponga al matrimonio... che i contrasti sono superati; cadute le incomprensioni, le diffidenze, i disinghi, gli sdegni, le rivalità: niente di meno vero! In un momento di tenerezza, portata dalle circostanze, l'Irlandese ha ceduto; ma sono altri ancora gli scogli contro i quali Berlioz dovrà lottare per fare di Enrichetta sua moglie.

E sarà solo quando si sarà rotta una gamba e avrà constatato che il pubblico diserta i teatri dove lei recita, che l'attrice darà il consenso alle nozze. Tanto che vien fatto di pensare che a far maturare la decisione abbia concorso non tanto la disperazione di lui che, esasperato, minacciò di ucciderla, quanto la dura necessità, e che Enrichetta abbia accettato il matrimonio come un regno della fortuna.

Il matrimonio di Berlioz, musicista francese, e di Enrichetta Smithson, attrice irlandese, fu celebrato il 3 ottobre del 1833. Una cerimonia più che modesta, fatta nella cappella dell'Ambasciata Inglese secondo il rito protestante. Gli amici del compositore non vi presenziarono, ma si qualorono per pagare le spese. Berlioz non disponeva in quel momento che della pensione dell'Accademia: duecento franchi mensili e la moglie aveva quattordicimila franchi di debiti. Il viaggio di nozze si ridusse ad una gita a Versailles.

Ma non per questo deve essere mancata l'allegria! Fortato per natura, come è stato detto, a vedere tutto con una lente di ingrandimento, facile a tuffare da un nonnulla un motivo di gioia o di disperazione, Berlioz non può non aver trovato nella stessa precarietà della situazione del motivo di allegrezza, e di felicità.

Felice?! E perché non dovrebbe esserlo? Ha fatto sua la donna per la quale ha tanto amato, tanto imprecato e tanto pianto... Ha fatto della sua casa, modesta fin che si vuole, povera di arredi, priva di conforto, una reggia; la reggia dell'arte. Sono con lui, nella sua casa, impersonate da sua moglie, Enrichetta, che ha vissuto sul teatro tante vite, ma che ha conservata intatta la sua, le più belle creature uscite dalla mente di un poeta: Desdemona, con la sua dolcezza; Ofelia, con i suoi languori; Fortina, con il suo estro; Giulietta con il suo ardore. Che cosa potrebbe desiderare di più? In confronto a tanta felicità che cosa possono rappresentare le miserie, le angustie, il patrimonio inevitabile di una situazione precaria? Costa così poca fatica, quando si è contenti, diminuire al superfluo!

Che il teatro sia una casa diversa dalla vita; che le finzioni sceniche male si prestino ad essere realizzate nella realtà; che anche il più radioso, il più bello degli ideali possa oppiannarsi e guastarsi nelle banalità che hanno tanta parte nella vita quotidiana, il compositore non se ne accorgerà che più tardi, quando si avvedrà che la persona che ha notte e giorno vicino, sua moglie, la madre del suo figliuolo Luigi, che gli darà tanta pena, non è l'attrice soave ed estrosa, ardente e languida che ha visto alla luce della ribalta e che in quella luce ha ammirato ed amato, ma una donna qualunque, una donna come le altre, con qualche virtù e con molti difetti, e che se c'è una creatura shakespeariana che le rassomigli è la biblica Caterina: una donna gelosa e furiosa, che egli non ha, come Petruccio, né l'animo né la forza per domare.

In quel giorno, destino delle umane cose (destino che trova facile accesso nel cuore degli uomini dello stampo di Berlioz che per vivere hanno bisogno di amare e amare non sanno senza soffrire), il grande compositore sarà pure portato a riconoscere che se ha fatto la scoperta, se ha trovato sotto i panni dell'attrice la donna, non è tanto perché la moglie si è fatta insopportabile, quanto perché c'è un'altra donna che da qualche tempo occupa il suo cuore: Maria Rodio, la mediocre cantante che sarà prima la sua compagna e poi la sua seconda moglie.

Quando giunge e questo, fa su le sue poche robe, prende la cantante con sé e abbandona Parigi. Enrichetta arancia, impreca, maledice, poi finisce per acquiescere. Che cosa può fare d'altro la povera donna? Si rassegna con tristezza alla sua sorte. E prima ancora di aver chiuso gli occhi è già nella tomba schianciata.

GIGI MICHELOTTI.

CARLO  
ALBERTO  
PIZZINI

# IL POEMA DELLE DOLOMITI

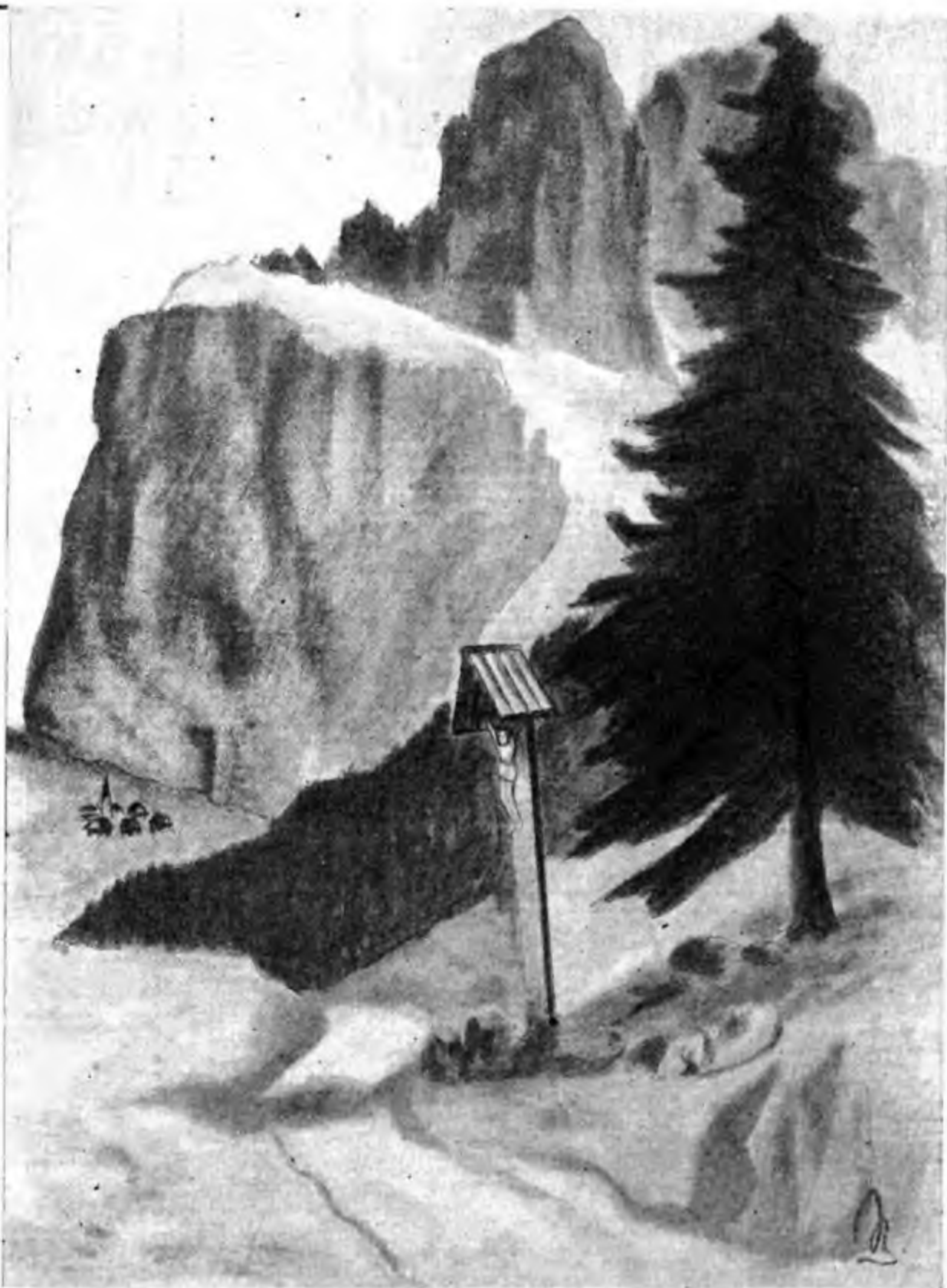
## CC 2021

- a) Risveglio nel sole
- b) Praterie fiorite

## CC 2022

- c) Il Lago di Carezza
- d) Tofane eroiche

Orchestra sinfonica  
dell'Eiar, diretta dal  
maestro ARMANDO  
LA ROSA PARODI



È INCISO SU

# DISCHI CETRA

CC 2021 - CC 2022 (in elegante album L. 50)





# PANORAMA DELLA SETTIMANA RADIOFONICA ITALIANA

	<b>ATTUALITÀ</b> Cronache e Conversazioni	<b>L I R I C A</b> Opere e Musica teatrali	<b>CONCERTI</b> Strofici e da Camera	<b>P R O S A</b> Radiodramma e Commedia	<b>V A R I E T À</b> Opere - Divi - Cori - Bando
<b>Domenica</b> 16 Luglio 1939-XVII	14.15: I Programma meridiano: Trasmissione speciale «Igea». 19.25: Impressioni sull'incontro di atletica leggera Germania-Italia a Milano. 22: I Programma: Conversazione di Eugenio Giovanni: «Italianità nel medio ed estremo Oriente». 22.15: II Programma meridiano: Conversazione di Carlo Linati.	21: III Programma: Da Piazza del Popolo di Genova. <b>LA BOHEME</b> Musica di GIACOMO PUCCINI Interpreti: Iris Adams Corradetti, Eduardo Fabiani, Giovanni Malipiero, Adriana Paris, Afro Poli. Direttore M <sup>o</sup> Federico Del Cugale.	17: II Programma: <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto dal M <sup>o</sup> Ugo Tansini. 21: I Programma: Quartetto della Camerata Musicale Romana. 22.30 (ca): II Programma: Concerto della pianista Sigrid-Sundgren-Schnévoigt.	17: III Programma: <b>RIDI, PAGLIACCIO</b> Tre atti di F. M. Martini. 21: I Programma: Selezione di canzoni. 22.10: I Programma Corpo Musicale della R. Aeronautica.	17: I Programma: Canzoni e ritmi. 21: II Programma: Selezione di canzoni. 22.10: I Programma Corpo Musicale della R. Aeronautica.
<b>Lunedì</b> 17 Luglio 1939-XVII	12.25: Radio Sociale. 14.10: I Programma meridiano: Conversazione di Giuditta Steluti Scala: «Una professione senza disoccupati». 20.20: Commento dei fatti del giorno.	21: I Programma: Stagione lirica delle Eiar a: <b>LA FIERA DI SOROCINZI</b> Opera in tre atti di <b>MODESTO MUSSORGSKI</b> Interpreti principali: Gabriella Gatti, Giuseppina Sani, Piero Pauli, Vincenzo Bettoni, Nino Mazzanti, Carlo Platania, Gregorio Pasetti. Dirett. M <sup>o</sup> Fernando Previtali.	21: II Programma: <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto dal M <sup>o</sup> Armando La Rosa Parodi con il concorso del violacellista Omar Caprioglio. 22.40 (ca): II Programma: <b>CONCERTO DI LOVAZZANO-FONO.</b>	21.30: III Programma: <b>GRANO PER I COLOMBI</b> Radioscena di Arbos. 22.10: II Programma: <b>IL PORCELLINO</b> Un atto di Renato Fausti. (novità).	13.15: I Progr. Meridiano: Banda del Corpo della Polizia dell'A. O. I. 19: III Programma: Quartetto bolognese dell'allegria 20.30: III Programma: Selezione di operette.
<b>Martedì</b> 18 Luglio 1939-XVII	20.20: Commento dei fatti del giorno.	21: II Programma: Stagione lirica dell'«Eiar» a: <b>LA FIERA DI SOROCINZI</b> Opera in tre atti di <b>MODESTO MUSSORGSKI</b> Interpreti principali: Gabriella Gatti, Giuseppina Sani, Piero Pauli, Vincenzo Bettoni, Nino Mazzanti, Carlo Platania, Gregorio Pasetti. Dirett. M <sup>o</sup> Fernando Previtali.		20.30: III Programma: <b>HOME REBUS</b> Tre atti di Gian Capo.	19.30: III Programma: Dopolavoro Polifonico Emilio Ghionzoli di Firenze. 21: I Programma: <b>LA DAMA NERA</b> Operetta in tre atti di Alfredo Cuscinà.
<b>Mercoledì</b> 19 Luglio 1939-XVII	12.25: Radio Sociale. 17.55: Nazioni e consigli pratici di economia domestica. 19.45: Rubrica filatelica. 20.20: Commento dei fatti del giorno.		21: I Programma: <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto dal M <sup>o</sup> Giuseppe Mulo. 22.10: II Programma: <b>MUSICA DA CAMERA</b> Trio Salerno-Lugli-Caprioglio.	21.10: III Programma: <b>CAMPANE</b> Fantasia di Enzo Ferrari. 22: I Programma: <b>IL PROBLEMA DEL QUARTO ATTO</b> Un atto di Antonio Conti.	20.30: III Programma: Duo pianistico Bormioli-Semprini. 21: II Programma: Canzoni e ritmi. 21.25: III Programma: Orchestra d'archi di ritmi e danze.
<b>Giovedì</b> 20 Luglio 1939-XVII	20.20: Commento dei fatti del giorno.	21: I Programma: Da Piazza del Barzaccano di Bologna. <b>LOHENGRIN</b> Opera in tre atti di <b>RIKHARDO WAGNER</b> Interpreti: Corrado Zambelli, Giovanni Voyer, Iris Adams Corradetti, Apollo Granforte, Cleo Elmo, Luino Zangheri. Direttore M <sup>o</sup> Antonino Votto.		21: II Programma: <b>CASA DI BAMBOLA</b> Tre atti di Enrico Ibsen.	12: Stagioni Seconde Dall'Inghilterra: Concerto della Banda «Royal Marines» di Plymouth. 21: III Programma: Rassegna di canzoni. 22.30: II Programma: Orchestra d'archi di ritmi e danze.
<b>Venerdì</b> 21 Luglio 1939-XVII	12.25: Radio Sociale. 20.20: Commento dei fatti del giorno.		13.15: II Programma Meridiano: <b>CONCERTO</b> diretto dal M <sup>o</sup> F. Previtali. 21.30: I Programma: Dalla Basilica di Mussenzio: <b>CONCERTO SINFONICO</b> dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretto dal M <sup>o</sup> Vincenzo Marini.	21: III Programma: <b>COME LUI MENTI' AL MARITO DI LEI</b> Un atto di G. B. Shaw.	19.30: III Programma: Quartetto cantastor... 21: I Programma: Orchestra d'archi. 21: II Programma: Gruppo corale di Anagni. 21.30: III Programma: Musiche brillanti. 21.45: II Programma: Musiche sincopate.
<b>Sabato</b> 22 Luglio 1939-XVII	19.45: Guida radiotecnica del turista italiano. 20.20: Commento dei fatti del giorno. 22.45 (ca): II Programma: Da Riccione: Cronaca del «Premio Riccione» e del «Raduno delle stelle e dei divi».	21: II Programma: Dal Castello Sforzesco di Milano: <b>PAGLIACCI</b> Opera in due atti di <b>RUGGERO LEONCAVALLO</b> Interpreti: Adriana Paris, Giovanni Breviarin, Giuseppe Manacchini, Amleato Pozzoli, Mario Burrioli. Dirett. M <sup>o</sup> Corrado Benvenuti.	22.20 (ca): I Programma: <b>CONCERTO</b> della violinista Lilla D'Albore e del pianista Arnaldo Graziosi.	21: I Programma: <b>LA BISBETICA DOMATA</b> Tre atti di G. Shakespeare.	19: III Programma: Banda della X Legione della Milizia Ferroviaria di Napoli. 21: III Programma: Canzoni e ritmi. 22: III Programma: Orchestra d'archi.

Le trasmissioni di opera possono subire varianti in rapporto ad eventuali spostamenti nelle rappresentazioni dei Teatri dai quali si trasmette

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BARRI STICI	MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E BA BALLO
<b>Domenica</b>	20.15: Deutschi: Uestral: «Clara», operetta in tre atti (reg.). 20.35: Königsberg: W. Weber: «La stanza del principe», operetta.	19: London Nat.: Elgar-Malmgren-Dvořak. 20.15: Mosca: Orchestra e soli. 20.30: Radio Parigi: Concerto sinfonico. 21: Brno: B. Brannik: «Kunfentia in fa minore», op. 12. 21.20: Nihersum II: Weber: «Tropfen». 21.25: Praga: Beethoven: «Concerto n. 3 per piano in do minore», op. 37.	21.15: London Reg.: Dvořak: «Romana in fa», op. 81, per violino e piano. 22: Staszburg: Piano e violino. 22.30: Deutschi: Ungar: «Varietè» in un atto originale per due pianoforti. 22.15: London Nat.: Dvorak: (Rovkau).	20.30: Parigi P.T.T.: Dienne Mey: «Du petit monde dautrefois», commedia in tre atti. 21 (ca): Mondonvici: Andrea del Rio: «Il signor di Tebe», commedia in un atto. 21.30: Parigi T.E.: Krysta drammatista: «Giocosa d'Arcu», dell'espugnatore di Bernard Shaw, Parigi: Museo e di René Ruyge - London Reg.: H. Wulpele: «La cathédrale», commedia (ad.).	20: Praga: Operette e film. 20.15: Stoccarda: Varietà musicale. 21.15: Parigi P.P.: Varietà e i distanti al microfono. 22: Bratislava: Musica leggera e da ballo. 22.20: Praga: Musica leggera e da ballo. 23: Budapest: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 21.15: Varsavia - 22.10: Bruxelles I - 22.15: Oslo - 22.50: Kolondborg - 23: Parigi P.T.T.: Bordeaux.
<b>Lunedì</b>	20: Nihersum I: Knechtel: «La casa vuota» o «Un fermi di...».	20.15: Deutschi: Festival Nibelungen (reg.). 20.35: Königsberg: Beethoven e Brahms. 21.30: London Nat.: Melstone di Götter. 22.15: Lussemb.: Festival Haydn.	20.30: Belgrado: Violino. 20.40: Oslo: Concerto di piano. 21: Parigi P.T.T.: Mus da camera. 22.20: Melnik: Schubert: «Scena» in un maggior, op. 18, per piano. 22.25: Kolondborg: Dvorak: «Quintetto con piano», op. 1.	20.30: Staszburg-Rennes-Nizza (La Comédie Française): Francotte de Cugn: «La nouvelle Idole», commedia in tre atti.	20.30: Radio Lione: Music hall. 22: Budapest: Musica leggera. 22.10: Bruxelles I: Cabaret satira. 22.15: Bratislava: Dvořak (reg.). 22.30: Königsberg: Varietà e dance. MUSICA DA BALLO: 19.30: Oslo - 21.10: Radio Medterranée - 22.10: Nihersum I - 22.18: Bruxelles II - 22.30: London Nat. - 22.55: Kolondborg - 23: Parigi P.P.
<b>Martedì</b>	20.45: Radio Tolosa: Lohé: «Bellezoni di Frangulla». 21: Kolondborg: Puccini: «Tosca», opera in tre atti - Varsavia: «Clara» o «Le Cadi stupo», opera in un atto.	19.30: London Reg.: Madriehestra - Midland Reg.: (reg.) o «Romana n. 4 in sol», op. 81. 20: Nihersum I: Oestrech e tenore. 20.15: Vienna: Festival Beethoven, diretto da Hans Weisbach. 20.30: Deutschi: Barockchestr - Parigi T.E.-Bordeaux: Concerto sinfonico - Staszburg: Bandi militare. 21: Bruxelles I: Festival Wagner - Praga: Orchestra Filharmonia. 21.10: Radio Medterranée: Concerto sinfonico di Mottswald.	19: Bresavia: Violino, cello e piano. 19.25: Budapest: Piano e violino. 20: Lilla: Concerto di piano. 20.30: Radio Parigi: Musica da camera. 22.15: Varsavia: Dvorak-Gialkowski. 22.20: Deutschi: Unger: «Romana in la maggior per violino e piano.	21.30: Radio Parigi W. Concerto: «Carl» va il spudato, commedia in tre atti.	20.15: Bratislava: Morre, canzoni e dance. 21.40: Sofia: Musica leggera e da ballo. 22.30: Parigi P.T.T.: Varietà e successi d'altro tempo. 22.7: Parigi P.P.: Varietà. 22.35: Stoccarda-Amburgo: Musica leggera e da ballo. 23: Budapest: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 20.15: Berlino - 21.30: Radio Lione - 22.40: London National, Kolondborg - 22.50: Nihersum I.
<b>Mercoledì</b>	19.15: Sofia: Mascagni: «Cavalleria rusticana», opera. 20.15: Stoccarda: De Falla: «Il cappello a tre punte», balletto (dubbi). 20.30: Lilla-Tolosa: Gabriel Paganini: «Paganini», opera in tre atti. 20.40: Praga: Piaton: «Maria», opera in quattro atti.	19: London Reg.: Schubert-Nibelungen (reg.) - Falla. 19.30: London Reg.: Madriehestra. 20: Bruxelles I: Concerto sinfonico. 20.15: Berlino: Concerto sinfonico. 20.30: Nizza: Radiorchestra Renana: Concerto sinfonico. 20.45: Staszburg: Festival Mozart.	21: Varsavia: Piano (Moplin). 21.10: Beromünster: Quartetto. 21.15: Melnik: Halboway: «Tromba» piano in la minore. 22.40: Amburgo: Mus da camera. 23: Deutschi: Barockchestr.	20.30: Parigi T.E.-Bordeaux: M. H. Barbets: «La volente popolare», commedia in tre atti.	19.30: London Reg.: Kultur 16: film dell'America. 20: London Nat.: Varietà e dance o «Il signor». 20.10: Budapest: commedia. 22.15: Budapest: Musica leggera - Monaco: Musica leggera e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20.40: Nihersum I - 22.10: Bruxelles II - 22.20: London Nat. - 23: Kolondborg - 23: Parigi P.P.
<b>Giovedì</b>	20.30: Radio Lione: Frammenti di opere. 20.35: Königsberg: Frammenti di opere da diverse.	20: Nihersum I: Orchestra diretta da Gino Bianchi Rossa e cantisti NaNam. 20.15: Deutschi: Concerto sinfonico - Bratislava: Ronde e con. 20.45: Staszburg: Orchestre sinfonico. 21: Bruxelles II: Conc sinfonico. 21.10: Brno: Radiorchestra - Nihersum II: C. P. B. Rask: «Sinfonia n. 1 in re maggior». 21.15: Lussemburgo: Concerto sinfonico. 23: Praga: Concerti cecchi.	20.15: Vienna: Musica strumentali di Brahms. 21: Sofia: Musica da camera - Varsavia: Concerto di piano orchestra di Liszt. 21.20: Beromünster: Concerto di organo - Monaco: Violino e piano. 21.30: London Nat.: Schubert: «Quartetto d'archi in sol minore», op. 155. 22.30: Deutschi: Rindt: «Romana» per pianoforte e piano. 23: Mosca: Musica da camera.	20.30: Lione: Violini e la vocalista, commedia - Parigi P.T.T.: Roméo Vautier: «La nuit indifferente», commedia in tre atti - Marsiglia: Opera centrale.	20: London Nat.: Varietà e dance - Leeds: Prosa. 21: London Reg.: Varietà e dance. 22.20: Kolondborg: Musica leggera e da ballo. 23: Budapest: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 21.10: Radio Medterranée - 22.10: Nihersum I - 22.20: London Nat. - 23: Parigi P.P. - 23.10: London Reg.
<b>Venerdì</b>	19.15: Sofia: Ives: «Madame Butterfly», opera. 19.55: Bratislava: Bizet: «Carmen», opera in quattro atti (dubbi). 20.33: Berlino: W. Kollo: «La donna senza buca», operetta.	20: Bratislava II: Compilatori Dele. 20.15: Monaco: Concerto sinfonico. 20.30: Brno: Concerto sinfonico - Parigi P.T.T.-Marsiglia-Grenoble-Lione: Conc sinfonico. 21.10: Radio Medterranée: Concerto sinfonico da Mozzaolo. 21.25: Nihersum II: Croce satira. 21.40: Nihersum I: Beethoven: «Pantasia per piano, coro e orchestra», op. 80. 23: Praga: Elgar-Knechtel - Radio Parigi: Concerto sinfonico. 23: Budapest: Orchestra dell'Opera.	20.30: Lubiana: «Quartetto d'archi in sol maggiore», op. 81. 21: Parigi T.E.: Mus da camera. 21.10: Budapest: Organo. 21.15: Melnik: Due pianoforti (musica di Schubert). 22.15: Oslo: Musica di Grieg. 22.30: Vienna: Schubert: «Quartetto» - Lussemburgo: Nihersum: «Carmen» o «Il 4. per piano» - Deutschi: Barb e Nonata in un maggior per flauto e cembalo. 22.35: Kolondborg: Musica spagnola per cello e piano.	19.45: London Nat.: Kurti Hoff: «Il processo di Mary Blandy», dramma del vero.	19.45: London Reg.: Varietà e dance - The Band Waggon. 20.30: Bordeaux: Varietà - Midland Reg.: Varietà e dance - Pilsen: «Elektrisches». 21.30: London Nat.: Lohé e dance. 22.7: Bordeaux S. Ovest: Musica hall. MUSICA DA BALLO: 22.30: Monaco - 22.45: Bruxelles I - 23: London Nat. - Kolondborg - 23.1: Lussemburgo.
<b>Sabato</b>	20.30: Parigi P.T.T.: Terraza: «La Casa de sus ventanillas», opera comica - Parigi T.E.-Bordeaux: Transmisore dell'Opera. 21: Bratislava II: Wagner: «Il maestro cantore di Norimberga» (dubbi).	20.30: Bruxelles I: Concerto sinfonico - Rennes: Radiorchestra. 21: Lussemburgo: Concerto sinfonico - Bruxelles II: Concerto sinfonico. 21.15: Oslo: Beethoven: «Cappella», suite di balletti.	19: Parigi T.E.: Piano e canto. 20.15: Basilea: Alvaro romante. 21.40: Nihersum I: Musica popolare per organo e tenore. 22.30: Deutschi: Concerto di piano.	20.30: Lilla-Tolosa: Knechtel: «Clara» o «La depreziate» o commedia in quattro atti. 21: Nizza: Barock e Albalice, tragedia.	20: London Nat.: Varietà, dance e film. 20.15: Berlino: Varietà brillante - Bratislava: Varietà - Lipsia: Musica leggera e da ballo - Nihersum II: Varietà e dance. 21: London Reg.: Varietà e dance - «Café Collette». 22.45: Parigi P.P.: Cabaret. MUSICA DA BALLO: 20.15: Monaco - 22: Varsavia - 22.20: Oslo - 22.30: Berlino - 23: Parigi P.T.T. - 23.10: Praga, London Reg. - 23.30: Kolondborg - 23.1: Lussemburgo.



INTERMEZZO RADIOFONICO A PREMI ORGANIZZATO PER CONTO DELLA

**S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA**

PRODUTTRICE DEL NUOVO APERITIVO - DIGESTIVO - DISSETANTE

**biancosarti**

DOMENICA 16 LUGLIO 1939 - Anno XVII - ORE 13,15

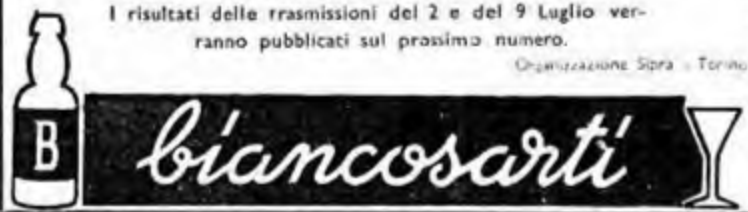


Tutte le domeniche alle ore 13.15 verrà trasmessa una scena a indovinare. Gli ascoltatori sono invitati a inviare la soluzione su cartolina postale alla SIPRA - CONCORSO BIANCOSARTI - Casella Postale n. 479, Torino. Il Concorso è libero a tutti i radioscoltatori. Le cartoline debbono pervenire materialmente alla SIPRA entro il venerdì successivo alla trasmissione. Le cartoline che pervenissero dopo tale giorno a risultassero illeggibili verranno, senz'altro cassate. Fra quanti invieranno la soluzione esatta verranno estratti a sorte con le norme di legge i seguenti premi:

- 10 cassette di squisiti prodotti SARTI
- 40 volumi del libro «INSOMMA, VOI CHI SIETE?»
- 10 dischi Cetra-Parlophon con la canzone «CHE COS'È!»

I risultati delle trasmissioni del 2 e del 9 Luglio verranno pubblicati sul prossimo numero.

Organizzazione Sipra - Torino



ROMA I - NAPOLI II - BARI I - BOLOGNA  
BOLZANO - MILANO III - TORINO III  
TRIPOLI - MILANO (onda ultra coria)

17:  
**Canzoni e ritmi**  
Orchestra sinfonica diretta dal M<sup>e</sup> SERRANI col concorso di Daniela Fanciulli, Dino Di Luca e Marcello Rivi.  
Nell'intervallo (17.45): Eventi sportivi - Bollettino preaggi.  
18.30-18.50: Notizie sportive.

**Suoni e non rumori deve poterVi** offrire in ascolto il Vostro apparecchio. Cercate di far funzionare la Vostra radio con un volume non troppo elevato. Avrete una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO  
CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II

17:  
**Concerto sinfonico**  
Diretta dal M<sup>e</sup> Ugo Tambini  
1. Cherubini: *Anacreonte*, sinfonia dell'opera; 2. Beethoven: *Sesta sinfonia in fa maggiore*, op. 68 (*Pastorale*); 3. Allegro ma non troppo; 4. Andante molto mosso; 5. Allegro; 6. Allegretto; 7. Zandonai: *Columbina*, ouverture sopra un tema popolare veneziano; 8. Wagner: *L'oro del Reno*, entrata degli Dei nel Walhalla.  
Nell'intervallo (17.45 circa): Eventi sportivi - Bollettino preaggi.  
Dopo il concerto: Notizie sportive.

**DOMENICA**  
DI GIORNO  
16 LUGLIO 1939 - XVII

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO  
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I  
PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II  
TRIPOLI - MILANO (onda ultracorcia): dalle 16 alle 18 sul 1° Programma

- 7 (TRIPOLI): Recitazione cantata del Corado (Tagliud): *Book Hassan* Salsino.
- 8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo.
- 9.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Parte prima (Testo preparato dall'E. R. R.): «L'ANGELO MUTO», scena di Gino Rocca - Parte seconda: «SENTIRE QUESTA...» barlucchetto raccontato dai FRATELLI DE REAZ.
- 10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RUMALE (Trasmissione a cura dell'E. R. R.).
- 11: MESSA CANTATA DALLA FABBRICA DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12-12.15: LETTURA E SPIGAZIONE DEL VANGELO (RO I - NA I): Padre Domenico Frazze; (BA I): Monsignor Calunzio; (HO - AN - PD): Padre Casali; (PA - CT): Monsignor Giorgio Li Sauti; (MI I): Don Carlo Dell'Acqua; (RM): Padre Candeloro Pardo; (TO I - OF I - TS - PI I): Padre Petazzi.
- 12.30: MERICHE D'ARTE CAMPESTRI (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).

**DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO**

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA  
BOLZANO - MILANO I - TORINO I  
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I  
PALERMO - CATANIA - ANCONA  
PADOVA - TRIPOLI

(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45 vedi Trasmissioni speciali)

- 13: Segnale orario - Comunicazioni: (di) STAR - O'ornale radio
- 13.15: **INSOMMA, VOI CHI SIETE?**, scena di ALESSANDRO DE STEFANI (Trasmissione organizzata per la Ditta Luigi Sarti & Figli di Bologna)
- 13.20 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13.25: *Musche arabe in dischi*.
- 13.30 (circa): **Dischi di musica operistica**: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia dell'opera; 2. Bellini: *La Sonnambula*, cavatina di Azzina (Pagliughi); 3. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Br. tu...» (Manacchini); 4. Bizet: *Carmen*, finale atto quarto (Zanelli, Pedersini); 5. Ponchielli: *Il Poliglotta prodigo*, «Raccogli e calma» (Bastola); 6. Wagner: *Lohengrin*, duetto d'amore (Alfani Tallini, Perile); 7. Puccini: *Madama Butterfly*, coro a bocca chiusa.
- 14.15-14.55: TRASMISSIONE SPECIALE «LUNA» preparata in collaborazione con il SINDACATO NAZIONALE PARLATA DEI MUSICI

ROMA III - NAPOLI II - BARI II  
MILANO II - TORINO II - GENOVA II  
FIRENZE II

- 13: **Dischi di musica sinfonica**: 1. Dvorak: *Kornced - ouverture*; 2. Marucci: *Novellita*; 3. Pich Maggialli: *Il carillon magico*, intermezzo; 4. R. Strauss: *Salome*, danza del sette veli; 5. Ciaffi: *Leggenda delle Dolomiti*, poema sinfonico; 6. Casella: *Il concerto bruciatore*, rondo di fanciulli e pazzo delle vecchie dame.

- 13.45: **Musica varia** diretta dal M<sup>e</sup> Armando Fragna: 1. Merlotti: *Quell'uomo dal nero aspetto*; 2. Marletta Rudi, Vienna; 3. Ansaldo: *Ritmo da vendere*; 4. Amadei: *Ronda (dalla Suite goliardica)*; 5. Filippini: *Musajà*; 6. De Curtis: *Canzoniere n. 2*; 7. Semplici: *Tempo giusto*; 8. Cergoli: *Danza selvaggio*; 9. Di Capua: *Quando tramonta a sole*.

FIRENZE I - NAPOLI I - BARI II  
MILANO II - TORINO II - GENOVA II  
ROMA III

17:  
**Ridi pagliaccio**  
Tre atti di F. M. MARTINI  
Personaggi:  
Gianni Schiga, Franco Bocci  
Simonezza, Dora Menicbelli  
Pio, Guido Harbarat  
Il professor Gambella  
Anzelo Bavenelli  
Filomena, Dina Ricci  
Giacinta, Celeste Zanchi  
Giorgia Strappa, Adolfo Orsi  
Don Savero, Gustavo Ceccofori  
Federico, Felice Romano  
La vedova Giabutti, Eda Baliga  
Una giovane donna, cliente del Prof. Gambella, Marisa Botli  
Due ragazzi di strada  
Macio Riva e Franco Zanchi  
Regia di GIULIO MARANO

Stazioni di: ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - ANCONA - CATANIA - PADOVA - TRIPOLI

DOMENICA 16 LUGLIO 1939 - XVII  
ORE 12,30  
**MUSICHE GAIE E CAMPESTRI**  
Trasmissione organizzata per la S. A. EGIDIO GALBANI di MELZO produttrice del famosissimi REX e BELPAESE che ha recentemente lanciato il formaggio ERBO-GALBANI erborinato senza crosta, di delicato sapore, tollerato anche dagli stomaci deboli.

PROGRAMMI ESTERI

16 LUGLIO 1939 - XVII

BELGIO

BRUXELLES I
18: Operetta
19: Concerto di piano
19: Conferenza religio-

20:15: Musica popolare e leggera
21:30: Progr variato
22: Notiziario
22:20: Musica leggera e da ballo
22:30-0:30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
18:30: Musica varia
19: Come Parigi P. T. T.

20:30: Diacchi richieati.
21: Martin du Gard: Le testament du Pere Letau commedia
22:30: Come Parigi P.T.T.

BORDEAUX SUD-OVEST
18:30: Concerto variato
19: Come Parigi P.T.T.

20:30: Diacchi richieati.
21:45: Musica leggera - Varietà musicale
19: Notizie - Musica militare - Echi - Musica varia.

19:20: Tango - Pantoufle parigina - Notizie - Chitarra
20:25: Canzoni francesi - Attualità - Musica richieata.
21:45: Musica leggera - Notizie - Radiofantasia
22:40: Musica leggera - Notiziario

GRENOBLE

18:30: Concerto variato
19: Come Parigi P.T.T.
19:30: Notizie - Diacchi
20:30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

18: Concerto di diacchi
19:30: Come Parigi P.T.T.
19:30: Come Parigi P.T.T.
20: Come Mariglia.

20:30: Radiorchestra: Musica d'opera, musica popolare e musica leggera
22:30: Notiziario

LIONE P.T.T.

18:30: Come Parigi P.T.T.
19:30: Notizie - Diacchi
20:30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

18:30: Come Parigi T.E.
19: Attualità - Diacchi
19:30: Notizie - Diacchi
20:30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P.T.T.

18: Danza (diacchi)
18:30: Concerto variato
19: Come Parigi P.T.T.
19:30: Notizie - Diacchi

PARIGI P.P.

19: Notizie - Echi
20:20: Concerto variato
21:3: Varietà dilettanti al microfono
22: Notiziario
22:7: Concerto di diacchi
23:30: Notiziario

PARIGI P.T.T.

18: Un varietato
18:15: Echi regionali
18:30: Musica varia
19: Cronaca - Diacchi
19:30: Notiziario
19:50: Diacchi - Comunitari
20: Canzoni e melodie
20:15: Conversazione
20:30: Stienne Rey. Un petit monde d'autrefois, commedia in tre atti
22:30: Notiziario
22:42: Musica di diacchi
23: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
18: Trasm. da Renens
18:30: Conversazione
19: Piano e canto
19:30: Musica di diacchi
20: Come Mariglia
20:30: Programma vario: Duetti, canzoni e recitazione
21:30: Serata drammatica: Giovanna d'Arco nel- l'ispirazione di Bernard Shaw (8. Giovanna), di Eugène Moreau (il processo di Giovanna d'Arco) e René Bruyer (Jeanne ou la vie des autres)
22:20-23: Musica leggera e da ballo (diacchi).

RADIO LIONE

18: Concerto di disarmo-niche
19: Bollettini - Diacchi
19:30: Musica leggera
19:50: Notiziario
20:30: Musica varia
22: Notiziario
22:3-23:30: Musica popolare, leggera e da ballo.

RADIO MEDITERRANEE
19: Musica varia
19:30: Conferenza religiosa cattolica
20:10: Notiziario
20:30: Musica di film
20:45: brani d'opera
21: Attualità varia
21:10: Concerto variato
22:15: Notiziario
22:30: Concerto variato.

RADIO PARIGI
18: Conversazione
18:15: Radioteatro
19:30: Musica di diacchi
19:45: Notiziario
20:30: Musica di diacchi
20:15: Melodie e canzoni
20:30: Concerto sinfonico 1. Bach-Weiner Tocata; 2. Pergolesi: Tre aria; 3. Mozart: Disertamento n. 7; 4. Caplet: Prephira; 5. Franz Mar-tin: Chitarre; 6. Jean Binet: Danze; 7. Ruzsa: Tema e variazioni
22:30: Musica di diacchi
22:45: Cronaca varia
23:0-30: Musica da ballo

RADIO TOLOSA
18: Notizie - Canzoni - Cronaca - Musica mili-tare - Notizie
19:30: Musica di film - Muzette - Canzoni - No-tizie - Scene comiche
20:30: Organo da cinema - Danze - Cronaca - Commedie musicali
21:25: Attualità - Echi - Notizie - Musica richieata - Operetta - Notizie.

RENNES
18:30: Come Parigi T. E.
19: Attualità - Diacchi
19:30: Notizie - Diacchi
20:30: Come Parigi T. E.
22:30: Nutz diversi

STRASBURGO
18: Radiocconcerto
19: Attualità
19:15: Notiziario diversi
20:10: Musica di diacchi
20:15: Serata abaziana
21:35: Musica di diacchi
22: Piano e violino
22:30: Notiziario diversi
23:15: Musica da ballo

TOLOSA P.T.T.
18: Trasm. da Renens
18:30: Come Parigi T. E.
19: Attualità - Diacchi
19:30: Notizie - Diacchi
20: Cronaca varia
20:30: Da stabilir.
22:30: Notiziario diversi.

GERMANIA
AMBURGO
18: Musica da ballo
18:45: Progr variato
19:30: Cronache vario
20: Notiziario
20:15: Breve varietà
20:30: Come Konigsberg
21:35: Mus di film (d.)
22: Notizie in tedesco e in inglese
22:40-24: Come Stoccarda

BERLINO
18: Musica leggera
19: Cronache sportive - Negli intervalli: Diacchi
20: Notiziario
20:15: Concerto variato (da stabilire)
22: Notiziario
22:30: Come Francoforte
24-3: Come Colonia.

BRESLAVIA
18:25: Musica di diacchi
19: Radiocconcerto
19:30: Cronaca sportiva
20: Notiziario
20:15: Come Deutschlaad-sender
22: Notiziario
22:30: Come Francoforte
24-3: Come Colonia.

COLONIA
18:30: Per gli ex-combat-tenti
19: Cronache sportive
19:30: Concerto di diacchi
20: Notiziario
20:10: Labar: Paganini, operetta (adatt.)

CASA DEL PIANOFORTE

M° T. CICCONE - SULMONA

PIANOFORTI

Bluthner - Krauss - Holmann - Steinbach - Anelli - Schulze
Vendiamo da L. 55 mensili senza anticipi
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

Riacquistando Colorito Sembrirete Piu' Giovane

una nuova vitalità animerà il vostro essere

Il temperate l'organismo affinché vi senta liberata da quel senso di stanchezza, lassitudine, inappetenza, invecchiamento precoce, in una parola, che vi deprime e vi allarma e che neppure le molte volte per uno squilibrio degli elementi costitutivi del sangue e segnalamente del ferro che agisce sia direttamente riparando in parte alle perdite subite dall'organismo, sia indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi empoietici.

Già potrete conseguire con una cura di Pillole Pink a base di sale di ferro facilmente assimilabile. Esperienze cliniche praticate in due grandi istituti hanno recentemente dimostrato che giovanelli e giovanette hanno conseguito un aumento in globuli rossi da 500.000 a un milione per ogni centimetro cubo di sangue.

Pate voi pure una cura di Pillole Pink. In tutte le Farmacie - L. 5.50 la scatola, Dec. Pref. Milano n° 24119, 20-1-39. Prodotto fabbricato interamente in Italia.

UNA GRAZIOSA OFFERTA

In tutte le case si fa consumo di sale. Consigliamo di preferire !!

SALE RAFFINATO

In pacchetti, che è ottimo per tavola e per cucina. In ogni pacchetto troverete un piccolo tagliando. Con 12 di questi tagliandi, inviati a un indirizzo in essi indicato, riceverete del tutto gratis una graziosa offerta destinata alla ricreazione dei bambini.

Ricordate SALE RAFFINATO Chiedetelo al vostro tabaccaio

CREMA JUVENTUS S.S. Un vaso di Crema Juventus S.S. per lo sviluppo del Seno L. 10,50

Ditta F.lli CADEI - rip. R. C. MILANO, Via Victor Hugo, 3

MARASCHINO ZARA LUXARDO

STAZIONI RADIOFONICHE ITALIANE DIVISE SECONDO I PROGRAMMI CHE TRASMETTONO

Table with 4 columns: Freq., Power, Station Name, Program. Divided into Primo, Secondo, and Terzo Programma sections.

# DOMENICA DI SERA

## 16 LUGLIO 1939-XVII

### PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO  
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III  
TRIPOLI

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

- 18.45 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18.55 (TRIPOLI): Recitazione cantata del Corano (Inglid), Saek Mactar Huna.
- 19-19.35 (ROMA I): Notiziario in francese ed in inglese (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19.10 (TRIPOLI): Canti - Maulud - di Mahmud Casul.
- 19.20: Previsioni regionali del tempo.
- 19.25: IMPRESSIONI SULL'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA GERMANIA-ITALIA A MILANO.
- 19.40: Notizie sportive.
- 19.40 (TRIPOLI): Canzoni arabe di Khalil el Tarzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: ORCHESTRA DIRETTA DAL M<sup>o</sup> CESARE GALILINO: 1. Vincenzo A. Mannio: La sagra; 2. Orlandos: Danza aragonesa; 3. Elmer: Alvear; 4. Nieman: Serenata catalana; 5. Castaldi: Tarantella - 20.45: Notiziario.
- 20.30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma

### 21: Quartetto della Camerata Musicale Romana

Esecutori:  
DANDELO BELARDINELLI (primo violino) - DANDELO BERTUCCI (secondo violino) - EMILIO BERZIO-GLADINI (viola) - LUIGI PUSILLEV (violoncello).

1. Beethoven: Quartetto 5<sup>o</sup> in fa maggiore (Revisione A. Tonini); Moderato, Larghetto espressivo-affettuoso, Allegro; 2. Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 590; Allegro moderato, Allegretto, Minuetto, Allegro.

- 22: Conversazione di Eugenio Giovannetti: «Italianità nel medio ed estremo Oriente».
- 22.10:

### Corpo Musicale della R. Aeronautica

diretto dal M<sup>o</sup> ALBERTO DI MONTELLA

1. Cimarosa: Il Matrimonio segreto, sinfonia (trascr. Di Minello); 2. Bach: Preludio e fuga con corale di Albert; 3. Ciaikovski: Gingiro, barcaola (trascr. Di Minello); 4. Rachmaninoff: Preludio (trascr. Di Minello); 5. Puccini: Tosca, parafraasi (trascr. Vassolla).

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15-24: Musica da ballo.
- 24-24.15 (RO I - 2 RO 9): Notia in francese
- 24.16-24.30 (RO I - 2 RO 9): Notia in inglese.



**FRUTTI SICILIANI**  
La migliore caramella estiva  
Brevetto *Lema* - Milano -

### SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I  
TRIESTE-PALERMO-CATANIA-PADOVA  
ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (PALERMO): Notiziario sportivo siculo.
- 19.20: Previsioni regionali del tempo
- 19.25: IMPRESSIONI SULL'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA GERMANIA-ITALIA A MILANO.
- 19.40: Notizie sportive.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.30 (esclusa MILANO I): DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore («Sinfonia dell'Addio»); a) Allegro assai, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale (Orchestra sinfonica di Londra, diretta dal M<sup>o</sup> Wood); 2. Scarlatti: Burlesca, trascritta per orchestra d'archi da De Nardis (Orchestra sinfonica dell'Elar, diretta dal M<sup>o</sup> Willy Perterer).
- 21: **Selezione di canzoni**  
ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> DANIELZA  
Nell'intervallo: Nino Alberti: «La storia del valzer», lettura.  
22.16: Conversazione di Carlo Lenau.
- 22.30 (circa): **Concerto DELLA PIANISTA SIGRID SUNDQVIST-SCHNEVOIGT**  
1. Scarlatti: Due sonate.  
2. Rachmaninov: Preludio in re minore, op. 23.  
3. Palmgren: La sera di maggio.  
4. Sibelius: Valzer.  
5. Chopin: a) Fantasia in fa minore op. 49; b) Due studi; c) Preludio.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15-24: Musica da ballo.

### TRASMISSIONI SPECIALI

- STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31.15; kc 9630 - 2 RO 4: m 25.40; kc 11810 - 2 RO 6: m 19.61; kc 15300 - 2 RO 8: m 16.84; kc 17820 - 2 RO 9: m 31.02; kc 9670.
- STAZIONI ONDE MEDIE: ROMA I: m 420.8; kc 713 - ROMA II: m 245.5; kc 1222 - BARI I: m 283.3; kc 1059 - BOLZANO: m 559.7; kc 536 - MILANO I: m 368.6; kc 814.
- 9.15-10 (2 BU 4): Trasmissione per i militari.
  - 10-10.10 (2 BU 4): L'ora dell'agricoltore.
  - 10.10-10.55 (2 BU 6): OCEANIA. — Notiziario in italiano - Musica sinfonica di autori italiani: 1. Gulliel. Respighi; e Galliarda; 2. Ignolo (sin. op. XVII) - Respighi; e Valsirella; 3. Marturri; e Novelli; 4. Wolf-Verrini; e il segreto di Susanna; e sinfonia dell'opera - Concertazione in inglese.
  - 10.45-11 (dalle ore 10.45 alle 11; 2 RO 4; dalle ore 11 alle 12: 2 RO 4 e 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE. — Notiziario in francese - Trasmissione della Santa Mensa cantata dalla Basilica Sandomeni della RR. Arcidiocesi di Firenze.
  - 12-12.50 (2 BU 6 - 2 RO 8): Notiziario in inglese - Musica varia: Michele Grotte; 1. Braga: «Legenda valenza»; 2. N. N.: «Penite che lucina»; 3. Yradier: «La pulcina»; 4. Buszi Preca: «Povero pulcinella»; 5. Rungtmanelli: «L'arime nipoliana»; 6. Pinelli: «Il libro arca»; 7. Buzzi Preca: «Lolita»; 8. Trogl: «Vittorio veneziano»; 9. Tirindelli: «Moria»; 10. Lomagnolo: «Mattina»; 11. Costa: «Riviera mediterranea»; 12. Bionzi: «Mattina di maggio»; 13. Guardato: «Musica proibita»; 14. Mamegni: «Brevonta»; 15. Schmitt: «Serenata» - Concerto della Banda Municipale - Notiziario in italiano.
  - 13.30-14.45 (Roma II - 2 BU 4 - 2 RO 8): ITALIANI ALL'ESTERO. — Concerto sinfonico: 1. Vivaldi: «Concerto grosso in sol»; 2. Cristiano Bach: «Sinfonia in sol minore maggiore»; 3. Beethoven: «Coriolano», ouverture; 4. Berlioz: «La notte del sabato» della «Sinfonia fantastica»; 5. Borrelli: «Nelle steppe dell'Asia Centrale», orchestra sinfonica; 6. Manietelli: «Bro e Leonardo», suite; 7. Martucci: «Nozze di Figaro», Notiziario in italiano.
  - 16-17.15 (2 BU 4 - 2 RO 8): MEDIO E VICINO ORIENTE. — Notiziario in italiano - Sinfonia da opere di Donizetti e Rossini: 1. Rossini: «La scala di seta»; 2. Donizetti: «Il sig. Pappaleo»; 3. Rossini: «Tancredi»; 4. Donizetti: «La Partita»; 5. Rossini: «Il barbiere di Siviglia»; 6. Rossini: «Così fan tutti» - Notiziario in inglese.
  - 17.15-18.00 (2 RO 4 - 2 RO 6): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. — Musica vocale e strumentale da camera: baritono Tito Gobbi; 1. Braga: «Virtuosi recitazioni»; 2. Tosti: «Idolo»;

### TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III  
BARI II - MILANO II - TORINO II  
GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

- 19: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA, diretta dal M<sup>o</sup> ALBERTO BOCCI: 1. Berruti: «Nell'Oriente», introduzione e danza; 2. Sibelius: Valzer triste (riduzione Bocci); 3. Denza: Vieni; 4. Tosti: Marechiaro (riduzione Bocci); 5. Martula: Chiaro di luna, serenata ottocento.
- 19.20: Previsioni regionali del tempo.
- 19.25: IMPRESSIONI SULL'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA GERMANIA-ITALIA A MILANO.
- 19.40: Notizie sportive.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M<sup>o</sup> STORACI: 1. Euphemann: I birilli; 2. Scarpini: Lella; 3. Johnston: Ricordo d'amore; 4. Hunt: Il ritmo della pendola; 5. Prustari: Monica; 6. Marchetti: Soltanto un haedo.

21: Trasmissione da «Piazza del Popolo» di Oltava.

### La Bohème

(Scena da «La vie de Bohème» di HENRY MURGER)

Quattro quadri di G. GIACOSA e L. ILICIA  
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:  
Rodolfo, poeta . . . . . Giovanni Mallipero  
Marcello, pittore . . . . . Afro Poli  
Schaunard, musicista . . . . . Edoardo Falcani  
Colline, filosofo . . . . . Luciano Donaggio  
Benini, padrone di casa . . . . . Umberto Sarlori  
Alcindoro . . . . . Umberto Sarlori  
Mimi . . . . . Iria Adami Corradetti  
Musetta . . . . . Adriana Pertini  
Parpignol . . . . . Santo Messina  
Sergente dei doganieri . . . . . Carlotta Caprile

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
FRANCESCO DEL CUPOLO  
Maestro del coro: PIROUCCIO MILANI

Negli intervalli: 1<sup>o</sup> Asterischi dialogati; 2<sup>o</sup> Mario Puccini: «Una figura del Risorgimento: Filippo Zamboni», lettura; 3<sup>o</sup> Giornale radio.

- 3. Radro: «Lamberti» veneziana - Violinista Giuseppina Prato; 1. Porpora: «Renata»; 2. Labraza: «Nepolina»; 3. Lampugnani-Corti: «Romana»; 4. Viotti-Corti: «Tempo di danza»; 5. Notiziario politico - Notiziario sportivo.
- 17.54-18.05 (Bari I): Notiziario in italiano.
- 18.07-18.36 (2 BU 3 - 2 BU 4 - Bari II): PAESI ARABI. — Concerto dell'Orchestra araba diretta dal M<sup>o</sup> Eduardo Calilbi - Canti arabi (Mia Balda) - Scene di teatro arabo e conversazione in argomento di carattere femminile - Giornale radio telem.
- 19.01-19.17 (Roma I - 2 BU 3 - 2 RO 4): Notiziario in francese.
- 19.01-19.18 (Bari II): Notiziario in bulgare.
- 19.18-19.31 (Roma I - 2 RO 3 - 2 BU 4): Notiziario in inglese.
- 19.19-19.30 (Bari I - 2 RO 9): ROMANIA. — Notiziario in romeno.
- 19.37-19.55 (Roma I - 2 BU 8): UNGERIA. — Notiziario in ungherese - Brani da opere liriche: soprano Mariella Magno; 1. Verdi: «Il trovatore», aria dell'atto 1<sup>o</sup>; 2. Mascagni: «L'idoletta», aria dell'atto 2<sup>o</sup>.
- 19.37-20.13 (Bari I - 2 BU 9): JUGOSLAVIA. — Musica varia richiesta da ascoltatori - Notiziario.

## PHONOLA Mod. 518

costa L. 2400 e non L. 2500 come erroneamente fu indicato nel Radiocorriere n. 28 a pag. 7.



**Vostro Figlio  
merita un  
premio**



*Non esitate! La*

# ENCICLOPEDIA pratica BOMPIANI

gli sarà compagna nelle vacanze e gli servirà per tutta la vita. E' l'unica opera del genere, diversa da tutte le altre. Ordinata per materie, comprende 30 opere in una sola.

**CULTURA GENERALE**

- Tavole Storiche delle Civiltà
- Atlante Storico
- L'Impero e il Mondo
- Il Volto delle Epochen
- Dizionario Mitologico
- Dizionario Geografico
- Atlante Universale
- Dizionario Etimologico
- I Maestri dell'Arte Italiana
- Dizionario di Cultura

**LA VITA CIVILE**

- Lo Stato Fascista
- Il Cittadino
- Manuale Tributario
- Dizionario Araldico
- Dizionario Commerciale
- Man. di Calcio rapido
- Istruzione e Camera
- Grammatica Latina
- Grammatica Italiana
- Grammatica Francese
- Grammatica Tedesca
- Grammatica Inglese

**LA FAMIGLIA**

- Dizionario Medico
- Il primo anno del bambino
- Giardinaggio e Allevamento
- Gastronomia
- La Religione - La vita sociale
- La Casa
- Te l'insegno io
- Gli Sport - I Giochi

160 tavole a colori, 78 carte storiche a colori, 16 carte geografiche a colori in formato doppio, 33 tavole a colori di soggetti vari, 120 tavole per i Maestri dell'Arte Italiana, 144 tavole per il Volto delle Epochen, 2000 fotografie.

Il prezzo dei due volumi stampati su carta di lusso uno Oxford, rilegati in tutta tela e oro è di L. 150.-.

Il testo della "Bompiani", corrisponde a 30.000 pagine normali in 16"; il costo unitario a pagina normale è perciò di **MEZZO CENTESIMO LA PAGINA**

*Spedite oggi stesso questo tagliando*

Facente inviarvi gratis l'opuscolo illustrativo della "ENCICLOPEDIA pratica BOMPIANI."

**Gratis**

Da inviare all'Editore  
**BOMPIANI**  
Corso Porta Nuova, 18 - MILANO

Nome

Indirizzo  
(con città)

C.C.

# LUNEDÌ DI GIORNO

17 LUGLIO 1939 - XVII

**ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO  
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I  
PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II  
TRIPOLI - MILANO** (onda ultracorta): dalle 16 alle 18 sul 1° Programma

- 7 (TRIPOLI): Recitazione del Corano (Tagliudi). Speck Muctar Huria
- 7.30: Ginnastica da camera (Primo corso).
- 7.45: Ginnastica da camera (Secondo corso).
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
- 11.30: TONI CHESTI-ZAMBONELLI-CASSONE: 1. Belluelli: *Rosa di maggio*, selezione; 2. Campisi: a) *Il volto della Vergine* (interludio), b) *Scampolo* (preludio); 3. Verdini: a) *Marchia grottesca*, b) *Serenata a Coppi*; 4. Paribeni: *Momento musicale*; 5. Rovato: *Violino innamorato*; 6. Tartini: *Adagio cantabile*; 7. Piaccone: *Musella danza*; 8. Oraga: *Idillio*.
- 11.30 (PA - CT): Musica varia: 1. Purifino: *Canzone romanesca*; 2. Reimold: *Stefania lungo*; 3. Nucci: *Tramonto sul mare*, intermezzo; 4. Rinzato: *La burlesca*, intermezzo; 5. Silombra-De Berta: *Inquadratura*, valzer; 6. Lehari: *Una fantasia*; 7. Quattrocchi: *Serenata*; 8. Marf-Mascheroni: *Giovanelli*, valzer; 9. Magro: *Damne blonde*, intermezzo; 10. D'Anzi: *Ostia Pia*, marcia.
- 12.25: RADIO SOCIALE (TRASMISSIONI) PER GLI OPERAI organizzata in collaborazione con la COMITAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA.

**DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO**

**ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA  
BOLZANO - MILANO I - TORINO I  
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I  
PALERMO - CATANIA - ANCONA  
PADOVA - TRIPOLI**  
(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45  
vedi Trasmissioni speciali).

**ROMA III - NAPOLI II - BARI II  
MILANO II - TORINO II - GENOVA II  
FIRENZE II**

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'IRA R - Giornale radio.
- 13.15: CIRCOLO DELLA MANDA DEL CORPO DELLA POLIZIA DELL'AFRICA ITALIANA diretto dal M° PAOLO LUSIGNI: 1. Mule: *Marchia trionfale*; 2. Mariuzzo: *Suite siciliana*; 3. Caravaggio: *Rapsodia parthenopea*; 4. Rosini: *La gazza ladra*, sinfonia dell'opera.
- 13.20 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 13.25-14 (TRIPOLI): «Bello ma povero» canzone dialettale di Odiram Sciri e Diaci.
- 14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 14.10: Conversazione di Giuditta Stelluti Scala: «Una professione senza disoccupati».
- 14.20: Roma  
14.25-14.30 (MI I - TO I - TS): Roma.
- 14.30-14.40: Giornale radio
- 13: DISEGNI DI CANZONI: 1. D'Alcandro: *Valzer del bacì*; 2. Giullari-Olivi: *In un sussurro*; 3. Bonagura-Appeta: *Rovoline*; 4. Lugetti-Borelli: *Maggio sul lago*; 5. Pavoni-Zambelli: *Eid felice*; 6. Di Muro: *Gentiluomo*; 7. Cost-Rizzelli-Panzetti: *Non tardar*; 8. Greppi-Quattari: *Restiamo ancor così*; 9. Casaroli-Amintore: *Con-Ladriella*.
- 13.30: ORCHESTRA D'ARCI DI RITMI E CANZE diretta dal M° TRIO FERRARO: 1. Malvezzi: *Visioni*; 2. Caduti: *Valzer tzigano*; 3. Angelo: *Dichiarazione d'amore*; 4. E. Bormoli: *Canzone napoletana*; 5. Romi: *Estasi*; 6. Cavilla: *Dolce sogno*; 7. Valdambri: *Venuti da lontano*.
- 14: ORCHESTRA diretta dal M° R. CONI con il concorso di A. Jamboni: 1. Camuradella: *Comme favelle mummelle*; 2. Pallo: *O mare 'e Margellina*; 3. Valente: *Pantasia*; 4. Colonnese: *Canzuncella*; 5. Buongiovanni: *Napoli di una volta*; 6. Lama: *Stente Mari*; 7. Biondolanti: *Marcella sentimentale*; 8. Clodi: *Tre fenestre*; 9. Lama: *Benedicta 'o mare questo*; 14.30-14.40: Giornale radio

- 16.40: LA CAMERATA DEI BALZATI e DELLA PICCOLA ITALIANA. (BO II): La porta di Nardo Radio; (NA II): Damburpoli; (BA II): Fata Nove; (PA): Giomaltina; (BO - AN - PD): Confidenze di Mammola; (MI I): Guido Martin; «E Bacio cammella di Tughat»; (TO II): La rete oscura di Spumettino; (FI II): Ospitano Giomondo; (BZ): a) La Zia del pechè; b) La cucina Orienta.
- 17: Giornale radio  
17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - TI): Concerto del violoncellista CECCO CRIVARI: 1. Grassini: *Adagio*; 2. Bazzurrali: *Sonata in sol maggiore*; a) *Allegro non troppo*, b) *Grave con espressione*, c) *Vivace*; 3. Bergighi: *Adagio con variazioni*; 4. Valentini: *Grave e allegro*, dalla «Sonata in mi maggiore».
- 17.15 (BARI I): Musica varia: 1. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle*; 2. Amati: *Dolce tormento*; 3. Cuscinà: *Fior di Sirena*, fantasia; 4. Leoncavallo: *I ricordi*, serenata; 5. Leonard-Sempioni: *Due chitarre*; 6. Solami: *Romanza*; 7. Redi: *Piccola Butterfly*.
- 17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - AN - PD): Musica da ballo.
- 17.50: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino pressa.
- 17.55-18.5 (PALERMO): Conversazione di Costanzo Rofarbarolo: «All'aria aperta».
- 17.55-20.50 (BARI II): Vedi Trasmissioni speciali.
- 18.40-19 (ROMA II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

**Zampironi** unici distruttori delle zanzare  
Premiato Laboratorio Zampironi - Mestre





LUNEDÌ DI SERA

17 LUGLIO 1939-XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 2) 18.45 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba - 18.55: Conversazione religiosa di Sock Mohamed Bel Asad el Alem. 19-19.35 (ROMA I): Notiziario in francese ed in inglese (Vedi Trasmissioni speciali). 19.10 (TRIPOLI): Dor egiziano - Orchestra araba diretta da: Muctar el Mrabel. 19.20: Previsioni regionali del tempo 19.25: Dischi (Vedi Secondo Programma). 19.40 (TRIPOLI): Antiche canzoni arabe di Kamel el Gudi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO. 20.30 (RO I - BO): RADIO VEGAD ITALO-SPAGNOLA: ORCHESTRA ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° TITO PRIBALIA: 1. Contini: Toledo; 2. Raimondo: Stello alpina; 3. Galliera: Mercenita; 4. Riccoli: Serenatella - 20.45: Notiziario. 20.30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE-PALERMO-CATANIA-PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali) 19.20: Previsioni regionali del tempo. 19.25: Dischi: 1. Zieher: Cittadini viennesi; 2. Corrido: Chacara; 3. Ranzato-Sala: Serenata jazz; 4. Fernandez: Cielito lindo; 5. Gioinbig: Il rio del sassofono; 6. Prguri: Burrasca; 7. Setti: Tutto hrio; 8. Curciolato: Una sera a Robinson; 9. Olombig: I passerotti; 10. Caviglione: Elisa; 11. Becucci: Bizzosa. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO. 20.30 (esclusa MILANO I): Dischi: 1. Ciolkowski: Valzer del nozi dalla suite Lo schiaccianoci; 2. De Micheli: a) Serenata alla luna, b) Ninna nanna; 3. Kettelbey: Nella terra mistica d'Egitto; 4. Amodin: Valzer di mezzanotte; 5. Krueger: Pesciolini dorati.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

18.55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 19: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA 1. Frigerio: Arengo; 2. Belletti: Matilde; 3. Basile: Fior di montagna; 4. De Serra: Titina; 5. Caviglione: Ricordi di Sampierdarena; 6. De Serra: Mandorlo in fiore; 7. Patacchini: Via la Giglota. 19.20: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Beethoven: Undici danze viennesi (Orchestra Filarmonica di Londra diretta dal M° Weingartner); 2. Eubellus: Tempo di balero dalle « Scene storiche », op. 25, n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra); 3. Ladow: Otto storielle di folk russa (Orchestra sinfonica di Londra diretta dal M° Coates); 4. Casella: La giara, tarantella (Orchestra sinfonica di Milano diretta dal M° Molajoli). 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO. 20.30:

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.: La fiera di Sorocinzi Opera comica in tre atti (da una novella di Gogol) Versione ritmica italiana di ENRICO MACCHI Musica di MODESTO MUSSOROSKY Personaggi: Parascia Gabriella Gatti Kniora Chiarla Giuseppina Banti Grisko Piero Pauli Cervik Vincenzo Bettoni Il figlio del Pope Nino Mazzotti Il compare Carlo Platania Lo signora Gregorio Paletti Primo invitato Pino Piva Secondo invitato Mario Binet Terzo invitato Mario Januario Maestro concertatore e direttore d'orchestra FERDINANDO PREVITALI Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21: Concerto sinfonico diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI con il concorso del violoncellista OMAR CAPRIOLLO 1. Fizzelli: Concerto dell'estate: a) Mattutino, b) Notturno, c) Gagliarda e Finale. 2. Rossellini: La fontana malata, per violoncello solista e orchestra (solista Omar Caprioglio). 3. Pizzini: Il poema delle Dolomiti, poema sinfonico a) Risveglio nel sole, b) Praterie fiorite; c) Il lago di Carezza, d) Tofane eroiche.

22: Notiziario (MI I: Voce (danese da Roma).

22.10: Il porcellino Un atto di RENATO FAUSTI (NOVITÀ) Personaggi: Carlotta Angelo Alessio Cesira Celeste Marchesini Maria Vanna Aracri Un autista Enrico Ricci Un impiegato Luigi Grossoli Un cameriere Giuseppe Valpreda Regia di ALDO SILVANI

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO. 20.30: Selezione di operette Orchestra diretta dal M° CRISABE GALLINO

21.30: GRANO PER I COLOMBI Radioscena di ARBOS 21.50 circa: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Serra: Mercato abissino; 2. Ordhe: Barcarola; 3. Fantasia di danza Lzigan; 4. Ganne: La moussini, mazurca; 5. Sarasate: Romanza andalusa; 6. Kaiser: Fiori cadenti; 7. Dall'Argine: Marcia del drago, dal ballo - Brahma - Indi: MUSICA DA BALLO. 22.20-24 (PI I - NA I): MUSICA DA BALLO. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

TRASMISSIONI SPECIALI

10.10-10.55 (2 RO 6): OCEANIA (dalle ore 10.10 alle 10.25: anche da RO 4): Notiziario in italiano - Itali, terra di canti: L'azzoni napoletane - Notiziario in inglese. 10.30-10.55 (3 RO 4): PAESI ARABI. - Musica araba varia - Notiziario in arabo. 11-12 (2 RO 4 - 2 RO 5): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario in francese - Musica leggera: Nove canzoni di Olmi Italiani - Assoli di Armoniche - Trio vocale Leontina. 12-13.26 (2 RO 1 - 2 RO 2): Notiziario in inglese e in cinese - Musica strumentale da camera: Trio formato: 1. Brahms: « Trio n. 3 in sol minore », Allegro, Adagio con moto, Finale; 2. Pergolesi: « I caniti della celestina »; a) Indus; b) Danza - Musica organistica - Notiziario in italiano. 13.30-14.15 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 5): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commento dei fatti del giorno - Musica tutta richiesta dall'Americani - Notiziario in italiano. 16-17-18 (2 RO 1 - 2 RO 6): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziario in italiano - Musica leggera: Quartetto vocale e selezione di operette - « Problems del Pacifico », conversazione del prof. Michèle Catalano - Notiziario in inglese. 17.15-18.05 (2 RO 4 - 2 RO 6): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Brani da opere liriche verdiane: 1. « I Lombardi » (O. Rigostrini dal terzo atto); 2. « Ernani » (Al ridotti il loco); 3. « Rigostrini »: a) Fortigiani, al razzo donatati, b) (Al vendetta); 4. « Il trionfo » (Or ed' duchi); 5. « La festa del destino »; a) (Z. bella la guerra); b) (Baptiani); 6. « Don Carlos » (Din bella nell'ultima); 7. « Avaro » (Al guerra e morte) - Notiziario politico e notizie sportive. 17.54-18.05 (Bari I): Notiziario in albanese.

22.40 (circa): CONCERTO DI LOVAZZANOFONO eseguito dall'inventore DON EVASIO LOVAZZANO: 1. Haendel: Sonata n. 1 per oboe e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; 2. Beethoven: Romanza in sol op. 40, per violino e pianoforte; 3. Mule: Largo, per violoncello e pianoforte; 4. Rocca: Interludio, per violoncello e pianoforte; 5. Alfano: Scherzino, per violino e pianoforte; 6. Pizzetti: Secondo canto per violino e pianoforte. 23.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo. Indi: Musica da ballo (fino alle 24).

18.07-18.08 (2 RO 2 - 2 RO 3 - Bari I): PAESI ARABI. - Canti arabi vari e dischi - Giornale radio arabo - Conversazione su argomento di carattere letterario. 18.40-19 (Roma II - 2 RO 8): L'evacuato del turismo in Francia. 19.01-19.17 (Roma II - 2 RO 3 - 2 RO 4): Notiziario in francese e lingua d'Italiano. 19.01-19.18 (Roma I): Notiziario in bulgaro. 19.03-19.18 (Bari II - 2 RO 6): Notiziario in polacco. 19.18-19.34 (Roma I - 2 RO 3): Notiziario in inglese.

19.19-19.58 (Roma I - 2 RO 8): ROMANIA. - Notiz. in romeno. 19.37-19.55 (Roma II - 2 RO 8): UNGHERIA. - Notiziario in ungherese - Letture d'Italiano. 19.37-20.14 (Bari I - 2 RO 6): JUGOSLAVIA. - Musica vocale e strumentale da camera: soprano Zubina Maria Petric: 1. Oud; 2. « Spluga amate »; 3. Ilardino; 4. Orlando; 5. Bailla: Pratiella; 6. Canzone del niente - Musica per pianoforte - In un intervallo: Letture dell'Università Ristitutrice Italiana - Notiziario. 19.38-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 6): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Itali, terra di canti: Canzoni napoletane - Segnale orario - Giornale radio - Commento dei fatti del giorno. 19.56-20.14 (Roma II - 2 RO 8): TURCHIA. - Letture di lingua italiana - Notiziario in turco. 20.15-20.59 (Bari I - 2 RO 6): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco - Notizie cronache e letterarie - Concerto di musica da camera interpretata dal soprano Cristina D'Amico, dal tenore Ugo Maria, Pianista Mariela Kalomirja. 20.15-20.55 (Roma I - 2 RO 3): GERMANIA. - Brani lirici: « Il falce nell'opera lirica »: 1. (Gounod); 2. Faust; 3. (Catalani); 4. Wally; 5. (Brahms); 6. Il cavaliere della rosa; 7. (Hindemith); 8. (Bach). 20.30-21 (Roma I - Bologna): Radio vedad Italo-Spagnola (Vedi Primo Programma). 20.36-20.55 (Roma II - Milano I - Bolzano - 2 RO 3): Notiziario in tedesco - Letture d'Italiano. 21 (Roma II - 2 RO 6 - 2 RO 8): 1° Concerto sinfonico diretto dal M° La Meca Parodi; 2° Musica varia; 3° Concerto di Lovazzanofono (Vedi Secondo Programma) - Nell'intervallo: Conversazione in esperanto - (Pi MI I: Voce danese)

di Roma) - Nel secondo intervallo: Momenti al programma in francese, in inglese e in tedesco.

21.30-22.00 (Orario I - 3 RO 1) **NOTIZIARIO IN SPAGNOLA** - Emisore di Valencia.

23.05-23.35 (Orario I - 3 RO 3) **GRECIA** - Radiocronaca pubblica annunciata in greco - Musica classica contemporanea del soprano, Irena Colantuoni.

24.05 (Orario I - 3 RO 4) **ITALIANO IN FRANCESE**.

24.05-24.30 (Orario I - 3 RO 9) **NOTIZIARIO IN INGLESE** - 24.05: In studio di 2 RO 9 a cadavere con un programma musicale. 24.15-24.30: In studio in francese ed in inglese con un programma musicale.

24.15 (Orario I - 3 RO 1 - 2 RO 1) **AMERICA LATINA** - Radiocronaca trasmessa da Radio Salento - Notiziario in spagnolo - Concerto sinfonico: 1. Brahms e Capella; 2. Mendelssohn, di Inghilterra e altre (inno); 3. Valse della fantasia; 4. Inno agli eroi; 5. L'Europa; 6. Radio estremo; 7. Sogni; 8. Gli amfibi; 9. Pietà Marcelligoli; 10. Inno alla madre della pace; 11. (di) e Corfù; 12. In un universo; 13. Notiziario in portoghese - Notiziario in italiano.

24.30-25 (Orario I - 3 RO 1 - 2 RO 4) **AMERICA DEL NORD** - Notiziario in inglese - Italia, terra di miti: forme passate, cronaca culturale e arti del Trentino - Risposte ad ascoltatori - Notiziario in italiano.

20.10: Conversazione.  
20.30: Concerto corale.  
21.15: Radiorchestra.  
22: Notiziario.  
22.15: Pianistica.

**LETTONIA MADONA**  
14: 583; m 514,6; kW 50  
19.3: Radioteatro.  
19.40: Musica di dischi.  
20: Notiziario.  
20.15: Progr. regionale.  
21: Notiziario.  
21.15: Concerto di dischi.  
22-22.15: Corno, tuba ecc.

**ROMANIA BUCAREST**  
14: 823; m 354,5; kW 12  
19: Conversazione.  
19.15: Radiorchestra.  
20.15: Concerto di dischi.  
21: Notiziario.  
21.15: Concerto vocale.  
21.30: Danze (dischi).  
22: Notiziario.  
22.15: Concerto nazionale.  
22.45: Notiz. diversi.

**SLOVACCHIA BRATISLAVA**  
14: 1001; m 298,9; kW 13,5  
19.20: Lezione di tedesco.  
19.40: Canzoni e danze slovacche.  
20: Radioteatro.  
20.10: Musica di dischi.  
21: Cronaca varia.  
21.15: Musica varia.  
21.30: Mostra diversa.  
22.15: Dischi (inglese, danese, bulgare).  
22.45-23: Notiz. diversi.

SEGUE

PROGRAMMI ESTERI

17 LUGLIO 1939 - XVII

**SAARBUECKEN**  
14: 1240; m 240,2; kW 13  
18: Canto e Barocchismo.  
18.10: Recital e canto.  
19: Concerto di Lully.  
19.10: Cronache varie.  
20: Notiziario.  
20.15: « Con i leggendari in Spagna », svedese.  
21: Concerto sinfonico dell'Italia: 1. Pizzetti. Concerto dell'estate; 2. Rousselli; 3. Pizzati; 4. Pizzati; 5. Pizzati; 6. Pizzati; 7. Pizzati; 8. Pizzati; 9. Pizzati; 10. Pizzati; 11. Pizzati; 12. Pizzati; 13. Pizzati; 14. Pizzati; 15. Pizzati; 16. Pizzati; 17. Pizzati; 18. Pizzati; 19. Pizzati; 20. Pizzati; 21. Pizzati; 22. Pizzati; 23. Pizzati; 24. Pizzati; 25. Pizzati; 26. Pizzati; 27. Pizzati; 28. Pizzati; 29. Pizzati; 30. Pizzati; 31. Pizzati; 32. Pizzati; 33. Pizzati; 34. Pizzati; 35. Pizzati; 36. Pizzati; 37. Pizzati; 38. Pizzati; 39. Pizzati; 40. Pizzati; 41. Pizzati; 42. Pizzati; 43. Pizzati; 44. Pizzati; 45. Pizzati; 46. Pizzati; 47. Pizzati; 48. Pizzati; 49. Pizzati; 50. Pizzati; 51. Pizzati; 52. Pizzati; 53. Pizzati; 54. Pizzati; 55. Pizzati; 56. Pizzati; 57. Pizzati; 58. Pizzati; 59. Pizzati; 60. Pizzati; 61. Pizzati; 62. Pizzati; 63. Pizzati; 64. Pizzati; 65. Pizzati; 66. Pizzati; 67. Pizzati; 68. Pizzati; 69. Pizzati; 70. Pizzati; 71. Pizzati; 72. Pizzati; 73. Pizzati; 74. Pizzati; 75. Pizzati; 76. Pizzati; 77. Pizzati; 78. Pizzati; 79. Pizzati; 80. Pizzati; 81. Pizzati; 82. Pizzati; 83. Pizzati; 84. Pizzati; 85. Pizzati; 86. Pizzati; 87. Pizzati; 88. Pizzati; 89. Pizzati; 90. Pizzati; 91. Pizzati; 92. Pizzati; 93. Pizzati; 94. Pizzati; 95. Pizzati; 96. Pizzati; 97. Pizzati; 98. Pizzati; 99. Pizzati; 100. Pizzati.

**STOCCARDA**  
14: 574; m 522,6; kW 100  
18: Variazioni musicali (d.).  
19: Radiocronaca.  
19.45: Notiziario.  
20.15: Concerto variato (Orchestra, coro e solisti).  
22: Notiziario.  
22.30-2: Come Breslavia.

**VIENNA**  
14: 599; m 506,8; kW 100  
18: Conversazione.  
18.20: Musica leggera.  
19.30: Attualità varia.  
19.50: Notizie in ucraino e in tedesco.  
20.15: Radiocronaca.  
20.45: Musica leggera.

22: Notiziario.  
22.30: Musica varia.  
22.50: Come Koenigsberg.  
24: 1: Come Breslavia.

Protettorato tedesco di Boemia e Moravia

**PRAGA**  
14: 618; m 470,2; kW 120  
19: Notiziario.  
19.15: Opere di Smetana.  
19.45: Attualità varia.  
19.50: Radiocronaca.  
20.10: Tram da Brno.  
22: Notiziario.  
22.10: Concerto di dischi.  
23-24: Janacek. Messa dogmatica, per orchestra e coro.

**BRNO**  
14: 922; m 325,4; kW 32  
19: Tram da Praga.  
20.10: Orchestra e coro.  
20: Tram da Praga.  
22.20: Come Melnik.  
22.30-23: Come Praga.

**MELNIK**  
14: 1113; m 269,5; kW 100  
18.30: Dischi - Cronaca.  
19: Musica riprodotta.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.15: Come Stoccarda.  
22: Notiziario.  
22.30: Schubert: Sonata in sol maggiore op. 78 per piano.  
22.50-24: Sime Koenigsberg.

**LUSSEMBURGO**  
14: 232; m 1293; kW 150  
18.30: Notiziario diversi.  
18.45: Dischi riciclati.  
19: Notizie - Cronaca.  
19.45: Canzoni francesi.  
20.15: Musica leggera.  
20.45: Per le ascoltatrici.  
21: Notizie di buona americana.  
21.15: Concerto corale con intermezzo al servizio di dischi.  
22.3: Notizie - Fich.  
22.15-23.30: Concerto sinfonico Joseph Haydn: 1. Sinfonia in sol minore; 2. Concerto in re maggiore per viollo e orchestra; 3. Sinfonia degli edifi.

**SPAGNA SALAMANCA**  
14: 1258; m 298,5; kW 20  
20.30: Notiziario - Danze.  
21.30-22.30: Notiziario in varie lingue (alle 21.10: in italiano).  
22.30: Dischi - Notiziario.  
23: Bollettino ufficiale in varie lingue.  
23.45: Musica sinfonica.  
1.15: Notiziario.  
1.45: Musica varia.  
2.15-2.45: Notiziario.  
3: Notizie in inglese.  
3.30-4: Musica varia.

**TELEFONATA INTIMA**

— Come dici — Certamente SAISA! Soltanto dalla SAISA faremo arredare la nostra casa. Non dubitare!

Anticamera, Sala da pranzo, Camere da letto, Salotti, Soggiorni e quanto altro occorre per l'arredamento della Vostra casa, a prezzi di fabbrica.

Visitare catalogo illustrato gratis SAISA S. A. - Via Lucifero Carlo M. - in occasione LE GRANDI ESPOSIZIONI: ROMA - Via Lucifero Carlo 54-56-60-64. Piazza Cola di Rienzo 86-C.

**SAISA** A FABBRICA MOBILI Stabilimento: LISSONE MILANO ROMA

**INGHILTERRA LONDON NATIONAL**  
14: 1149; m 261,1; kW 10  
**NORTH NATIONAL**  
14: 1149; m 261,1; kW 10  
**DROITWICH**  
14: 200; m 1500; kW 150  
18.30: Ginecrouca.  
18.50: Musica da camera.  
19.20: Joaquin Autuay: Now pleasant to know Mr. Lear, commedia brillante.  
20: L. A. Birch: Golub op. operetta (adatt.).  
21: Notiziario.  
21.30: Selezione di oratori: 1. Bizet, Schubert, Mendelssohn, Costa, Stannner, d'Erlyanger.  
22.30: Musica da ballo (Billy Blissett).  
23.10-24: Dischi - Notizie.

**LONDON REGIONAL**  
14: 877; m 342,1; kW 70  
18: Musica leggera.  
18.45: Musica leggera per organo.  
19.20: Bollettini vari.  
19.30: Banda militare.  
20: Radiocronaca.  
20.10: Midland Regional.  
21: Scene brillanti.  
21.30: Scene e canzoni della Legion straniera francese.  
22: Notizie in lingue estere.  
23: Notiziario.  
23.10: London National.  
23.30-24: Danze (dischi).

**MIDLAND REGIONAL**  
14: 1013; m 406,2; kW 70  
18: Alcuni dischi.  
18.15: Soprano e piano.  
18.45: London Rag.  
19.30: Musica da ballo (Vincent Lindbergh).  
20: London Regional.  
20.10: Concerto variato.  
21-24: London Rag.

**NORVEGIA OSLO**  
14: 260; m 1153,8; kW 50  
18.45: Notiziario.  
19.15: Conversazione.  
19.45: Romanze norvegesi.  
20.3: Ritornello.  
20.30: Concerto di piano.  
21.10: Cronache varie.  
21.30: Notizie - Attualità.  
22.25-22.50: Chopin: Cinque polche (dischi).

**OLANDA HILVERSUM I**  
14: 160; m 1875; kW 120 e 14: 722; m 415,4; kW 70  
18.10: Conversazione musicale.  
18.40: Cronache e dischi.  
19.10: Musica leggera.  
19.45: Notiziario.  
20: Smetana: La sposa venduta, atto 3° (reg.).  
20.50: Recitalone.  
21.10: Musica da ballo.  
21.40: Notiziario.  
21.50: Musica leggera per organo.  
22.25: Musica leggera.  
22.55-23.40: Dischi.

**HILVERSUM II**  
14: 995; m 301,5; kW 55  
18.10: Cronache e conversazioni varie.  
19.25: Dischi - Notiziario.  
19.45: Trasmissione da una chiesa.  
21.25: Notizie - Attualità.  
22.25: Lezione di ginnastica.  
22.40-23.40: Dischi - Letteratura.

**MONTE CENERI**  
14: 1167; m 257,1; kW 15  
19.30: « Signora, quattro notizie per voi... ».  
19.40: Dischi.  
19.50: Notiziario.  
20: Canto in corale dell'UTOE.  
20.15: Orientazione agricola.  
20.30: La serata dei dischi.  
21: Quilstone nazionale per gli svizzeri all'estero.  
22 (da Lugano): Musica da ballo (d.).  
22.20: Notiziario.

**SOTTENS**  
14: 677; m 443,1; kW 100  
18.15: Jazz americano (d.).  
18.45: Micro-magazine.  
19.30: Notiziario.  
20: Radiorchestra con intermezzi di musicista.  
21: Programma per gli svizzeri all'estero.  
22: Musica leggera (d.).  
22.20: Notiziario.

**UNGHERIA BUDAPEST I**  
14: 546; m 549,5; kW 120  
18.20: Banda militare.  
19.15: Notizie - Cronaca.  
19.55: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretta da Dobony.  
21.10: Cronaca - Notizie.  
22: Musica sghiva.  
22.40: Notiziario esteri.  
23: Concerto di dischi.  
0.5: Giornale radio.

Ricordate il consiglio del Medico!

**Caffè Maltos Setmani**

... LA MARCA DI FIDUCIA

S. A. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

**BELGRADO**  
14: 685; m 437,3; kW 20  
18.20: Radiorchestra.  
19.3: Melodie popolari.  
19.40: Cronaca - Notizie.  
20: Canzoni popolari.  
20.30: Concerto di violino e piano.  
21: Radiocronaca.  
21.25: Concerto di piano.  
22: Notiziario.  
22.15-22.45: Danze.

**LUBIANA**  
14: 527; m 569,3; kW 6  
18: Notizie - Attualità.  
20: Musica di dischi.

**POLONIA VARSAVIA I**  
14: 224; m 1599; kW 120  
18: Concerto variato.  
18.25: Cello e clavicembalo.  
19: Programma vario dedicato ai soldati.  
19.30: Musica leggera.  
20.25: Cronaca - Notizie.  
21: Programma vario: il primo concerto di Lutz a Parigi.  
21.30: Conversazione.  
22: Danze (dischi).  
23: Notizie diverse.

Zampironi unici distruttori delle ranzore

Premiato Laboratorio Zampironi - Mestre

**GRATIS CATALOGO POSATERIA**

ARGENTERIA PER REGALO

Fabbrica propria - Prezzi convenienti

**MARINAI** - S. M. Belladue, 1 - MILANO

nel libro dei ricordi....

GUIDA FOTOGRAFICA D. 9 GRATIS

GUIDA FOTOGRAFICA D. 9 GRATIS

FISSATE QUESTE PAGINE LIETE

CON I MODERNISSIMI APPARECCHI DI

# Foto-Brennero

DEL' COMM. A. VASARI E FIGLIO

ROMA (ARATE - CAMBI) P. L. ESEDRA 61

FIORITA di LAVANDA Soffientini MILANO

Poche gocce dopo il bagno, danno soavità e freschezza

Stazioni di: ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA - BOZZANO - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - ANCONA - CATANIA - TRIPOLI - PADOVA

MARTEDÌ 18 LUGLIO 1939 - Anno XVII - ORE 12,30

## Musiche operistiche

Trasmissione organizzata per la S. A. EGIDIO GALBANI di MELZO produttrice dei famosissimi REX e BELPAESE che ha recentemente lanciato il formaggio ERBO-GALBANI, erborinato, senza crosta, di delicato sapore, tollerato anche dagli stomaci deboli.

# MARTEDÌ DI GIORNO

18 LUGLIO 1939 - XVII

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II TRIPOLI - MILANO (onda ultracorta); dalle 16 alle 18 sul 1° Programma

7 (TRIPOLI): Recitazione cantata del Corano (Tag'uld). Hek Mustafa in Mus. 7.30: Olimpica da camera (Primo corso). 7.45: Olimpica da camera (Secondo corso). 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle virande. 11.30: ORCHESTRA (INCLUSO): 1. Redi: Questa e la vita; 2. Gounod: Valse dall'opéra Faust; 3. Leonard: Stratosfera; 4. Caricci: Tu con la sfermionica; 5. Tonelli: Folletti capricciosi; 6. Pizzigoni: Leggenda orientale; 7. D. Martini: Kava Rossella; 8. Onorati: Halandu in due; 9. Alex: Rossita; 10. Martinelli: Ti aspetterò; 11. Fucilli: Sei troppo piccolo. 12.30: Musica recitazione: (Trasmissione organizzata per la Sra. AN. Egidio Galbani di Melzo).

### DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA PADOVA - TRIPOLI (ROMA II dalle 13.30 alle 14.45 vedi Trasmissioni speciali).

13-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M. NARDELLI BRACCIARI: 1. Redi: Senorita innamorata; 2. Muletto: Vana attesa; 3. Santasusanna: Io mi sento rinfelzato; 4. Chiappo: Non sognu; 5. Bonavolontà: Napoli che non muore; 6. Brizzonelli: Partita. 13.45: «KVA RUSSE L'AMORE» (Trasmissione organizzata per la rivista «GRAZIA». 13.20 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba. 13.25 (TRIPOLI): Canz. «Majus» di Mohamed Ali Hanne. 14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo. 14.10-14.20: Borsa. 14.20-14.30 (MI I - TS - OE I): Borsa. 13.30: Concerto bandistico diretto dal M. ENRICO ARLANDI: 1. Murlamacco; Madrid, marea; 2. Riezola: Suite di danze; 3. Castelli: R'cosi for; 4. Bolognini: Festa al villaggio; 5. Chenini: Laila; 6. Clausetti: Marcia militare. 13.30: Duetto di musica sinfonica: 1. Rossini: L'ardito di Corinto viltuola dell'opera; 2. Prochfel: Quadri sinfonici a) Danza, b) Il buffone, c) Danza della zibella, d) Dal mercante, e) Lilligo, f) Finale; 3. Pizzini: Scherzo in stile classico della Sinfonia in do minore. 14: ORCHESTRA D'ARCHI DI SIMI e DANZE diretta dal M. TITO PETRALIA: 1. Bellini: Serenata del diavolo; 2. Petralia: Rabagas; 3. Cinghio: Romanza senza parole; 4. Celani: L'ova felice; 5. Petralia: Dimmi tu; 6. Cantelmo: Eternamente mia; 7. Buzzacchi: Stigilantia. 14.30-14.40: Giornale radio.

16.40: LA CAMERATA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Angelo Migneco - L'eredità di Pantalone. 17: Giornale radio. 17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - TI): Soprano MARIA VACATELLO: 1. Bononcini: Deh più a me non p'ascondete; 2. Pergolesi: Lo frate innamorato, aria di Vannella; 3. Ghisa creditame; 4. Mozart: Le nozze di Figaro, recitativo ed aria - Deh vieni non tardar; 5. Bellini: La sonnambula, Come per me sereno - Indi: Musica da ballo. 17.15 (BARI II): Musica varia: 1. Mastromeo: Picador; 2. Cardova: Serenata; 3. Bonasola: Coraggio tartaro; 4. Lattuada: Sperduti nella steppa; 5. Triassi: Fior di Madonna; 6. Muletto: Lontananza; 7. Renato Bellini: Berceuse; 8. Rusconi: Testina bionda. 17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - PI I - PA - OT - AN - PD - ): Concerto della pianista MARIA CELESTE MONTANARI: 1. Mozart: Sonata in do maggiore; 2. Paganini: Tempo da concerto; 3. Bonzugno: Burlesca; 4. Nordio: Musetta; 5. Pizzini: Preludio e Toccata; 6. Zanolli: Minuetto; 7. Liszt: Sogno d'amore; 8. Martucci: Tarantella. 17.50: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi. 17.55-18.5 (ROMA I): Segnali per il servizio radiostanografico trasmessi a cura della Regia Scuola - Federico Ceal. 18.5 (ROMA II): Beatrice Ongania Banjani: «Divagazioni sulla moda», convers. 17.55-18.5 (PALERMO): Il cantastorie: Racconti popolari della Sicilia. 17.55-20.58 (BARI II): Vedi Trasmissioni speciali. 18.40-19 (ROMA III): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

DA TUTTE LE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO

MARTEDÌ 18 LUGLIO 1939 - XVII - ORE 12,45

## ERA FORSE L'AMORE

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA RIVISTA GRAZIA



# MARTEDI

DI SERA

## 18 LUGLIO 1939-XVII

### PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO  
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III  
TRIPOLI

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

- 18.45 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 18.55 (TRIPOLI): Conversazione letteraria di Bekk Abdurrazagh Taher al Bessell.
- 19-19.35 (ROMA I): Notiziario in francese e in inglese (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19.10 (TRIPOLI): «Nenie delle carovane», cantatrice Zolira bent Amor.
- 19.20: Previsioni regionali del tempo.
- 19.25: DISCHI (Vedi Secondo Programma).
- 19.40 (TRIPOLI): «Il tuo amore», canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20.30 (RO 1 - BO): RADIO VERBAZ ITALO-SPAGNOLA: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° B. SBRACINI col concorso del tenore P. PIZZAGLIA: 1. Di Lazzaro: Valzer andaluso; 2. Yradier: La Paloma; 3. Escobar: Alborada nueva; 4. Bianca: L'impresario. - 20.45: Notiziario.
- 20.30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma.

### SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I  
TRIESTE-PALERMO-CATANIA-PADOVA  
FIRENZE - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 19.20: Previsioni regionali del tempo.
- 19.25: DISCHI: 1. Stanke: Piano pian; 2. Siede: Serenata cinese; 3. Wassil: All'ungherese; 4. Ravini: Serenata; 5. Fucik: Il vecchio bronatone; 6. Rull: Incantesimo; 7. Perell: Cordoba.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20.30 (esclusa MI I): ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° PRIBALLA: 1. Arlioli: La vergine del Nilo; 2. Ricci-Signorini: Sirene; 3. Adlington: Suite folkloristica; 4. Malvezzi: Zingaresca; 5. Caldas: Czardas; 6. Gosa: Canzone d'amore; 7. Fiorillo: Tarantella.

### TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III  
BARI II - MILANO II - TORINO II  
GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

- 18.55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 19: DISCHI DI COMPLESSI CARATTERISTICI: 1. Deprince: Il virtuosio dei boschi, polka; 2. Taruffo: Stefania, passo doppio; 3. Moriacechi: Sogno roseo, polka; 4. Babicas: Allegrie zingaresche; 5. Castagnoli: Polletto, fox-rot; 6. Pagano: Ritorno delle rondinelle, valzer; 7. Vckari: Primo amore, marurka; 8. Marengo: Valzer, dal ballo Excelsior; 9. Stajano: El bandidero, passo doppio; 10. Colicchio: Pizzicando il banyo, intermezzo.
- 19.30: DOPOLAVORO POLIFONICO - EMILIO GHIONZOLI - DI FIRENZE, diretto dal Maestro AVINO TORI: 1. Garzone: Le campane del sabato; 2. Cupaldi: Marinara; 3. Casabianca: Coro venedimiale; 4. Cianetti: Bella ragazza; 5. Prallela: a) Gli scariolanti, b) Noi andremo sulla riva del mar; 6. Montanari: a) Orsu ul-lan, b) La Gianna; 7. Castagnoli: a) Serenata campagnola, b) Stornelli pratesi, c) Maggiolata.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.

21:

### La dama nera

Operetta in tre atti di EMILIO RECCO  
Musica di ALFREDO CUBICINA

Personaggi:

- Teodorana (La dama nera) Maria Bonelli
- Mirtilla ..... Enrica Franchi
- Ornella ..... Amelia Mayer
- Miss Barbara ..... Lina Acconel
- Principe Marsapani ..... Leo Micheluzzi
- Argos ..... Giacomo Osella
- Muffon ..... Angelo Zanobini
- Il Direttore dell'Albergo ..... Luciano Molinari
- 1° cameriere ..... Ugo Pozzo
- Branca ..... Gino Leoni
- Lionello Lear ..... Silvio Barga
- Tre Tre ..... Domenico Marrone
- Tric Tric ..... Gilberto Mazzi
- Plagnon ..... Giuseppe Bravura
- Il Commissario ..... Angelo Alessio
- Un Agente ..... Luigi Consalvo
- Un frequentatore del caffè ..... Giuseppe Pasquini
- Una frequentatrice del caffè ..... Anna Franzolini
- Una cameriera ..... Ada Napolloni

Direttore d'orchestra M° CERARE GALLINO  
Allestimento di RICCARDO MASSUCCI

21:

### La fiera di Sorocinz

Opera in tre atti  
(da una novella di Gogol)  
Versione lirica italiana di ENRICO MACY  
Musica di MODESTO MUSSORGSKY

Personaggi:

- Parascia ..... Gabriella Gatti
- Khleria Chioria ..... Giuseppina Sant
- Grisco ..... Piero Pauli
- Cereyik ..... Vincenzo Belloni
- Il figlio del Pope ..... Nino Mazzotti
- Il compare ..... Carlo Platania
- Lo zingaro ..... Gregorio Paselli
- Primo invitato ..... Pino Piva
- Secondo invitato ..... Mario Binci
- Terzo invitato ..... Mario Januario

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
FRANCO PAVITALLI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

20.30:

### Home rebus

Tre atti di GIAN CAPO

Personaggi:

- Home Rebus ..... Romano Calò
- Prof. Sapienza ..... Umberto Mozzato
- Dennis ..... Giovanni Cimara
- John ..... Silvio Barga
- Flores ..... Tino Bianchi
- Nascia ..... Angelo Biszari
- Mendel ..... Luigi Grasselli
- Peles ..... Ugo Pozzo
- Il Commissario ..... Orlando Gerardi
- Il direttore dell'albergo ..... Giuseppe Valpreda
- Il garzone dell'albergo ..... Franco Volpi
- La signora Sapienza ..... Esperia Speranti
- Miss Katie King ..... Lidia Pasqualini
- La signora Bellana ..... Celeste Marchesini

In una stazione balneare - Ai tempi nostri  
Regia di ALDO SILVANI

Negli intervalli: 1° «Avvisi economici», intermezzo; 2° Cronache del libro - Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 24): ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.  
22.30-24 (PI I - NA I): MUSICA DA BALLO.  
Nell'intervallo (ora 23): Giornale radio.

### TRASMISSIONI SPECIALI

- STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kc 9630
- 2 RO 4: m 29,40; kc 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kc 15300
- 2 RO 8: m 16,84; kc 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kc 9670
- STAZIONI ONDE MEDIE: ROMA I: m 420,8; kc 713
- ROMA II: m 245,5; kc 1222 - BARI I: m 283,3; kc 1059 - BOLZANO: m 559,7; kc 536 - MILANO I: m 368,6; kc 814.
- 10.10-10.35 (2 RO 8): OCEANIA (radio) per 10.10 alle 10.35: ondulazione (2 RO 8): Notiziario in italiano - Musica da camera: opere Kyo Nagai, pianista Maria Luisa Pini: 1. Hori-tani: a) Pastorale; 2. Pergolesi: a) Aria e dall'opera a) Placida; 3. Veracini: a) Pastorale; 4. Schubert: a) La pastorella; 6. N. N.: a) Due tarantelle; 6. Pizzetti: a) Il pastore; b) Notiziario in inglese.
- 10.30 10.55 (2 RO 4): PAESI ARABI. — Musica araba varia - Notiziario in arabo.
- 11-12 (2 RO 4 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE. — Notiziario in francese - Musica sinfonica: 1. Pich Manglagalli: a) Inno di Otaf e (du) e (due) notturni; 2. Respighi: a) La fontana di alle Merveilles al tramonto; b) e Prometeo di Roma; 3. Rabel-Rabin: a) Danza sinfonica; 4. Martucci: a) Notturno; 5. Debussy: a) Nubi e (du) e Notturni; 6. B. Bahata: a) La notte di Paganini, quadrante sinfonico.
- 12-12.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): Notiziario in inglese - Brani li- celi: a) Le serenate nell'opera lirica: 1. Bonini: a) Don Giovanni di Minerva (Beco ridotti in cello); 2. Mozart: a) Don Giovanni, arioso; 3. Donizetti: a) Don Pasquale (Canto di grillo); 4. Verdi: a) Il Trovatore a) (Branza della terra); 5.

- Mascagni: a) Aria (Agnola tua sorella); 6. Leoncavallo: a) Pagliacci (O Columba); 7. Grandi: a) Faust a) scena - l'incarcerazione in giapponese - Intervista di opere liriche: 1. Mascagni: a) Cavalieri rottoni; 2. Leoncavallo: a) Pagliacci; 3. Catalani: a) La Wally; 4. Mascagni: a) L'Amore Prillo; b) e Guglielmo Ruffini; 4. Puccini: a) e Masina Leonardi; b) e La Villi (L'alibionio) - Notia, un italiano.
- 13.30 14.45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): ITALIANI ALL'ESTERO. — Commento dei fatti del giorno - Musica leggera e in campagna - a) Canzoni e minuetti - Notiziario in italiano.
- 14.45 15 (Roma II - 2 RO 4): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura in lingua italiana e francese.
- 16-17.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO E VICINO ORIENTE. — Notiziario in italiano - Concerto infantile dedicato a Prato Luzzi: a) Faust-symphonic; b) Notiziario in inglese.
- 17.15-18.00 (2 RO 4 - 2 RO 8): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. — Musica leggera: Duo di violoncello Baldassarri Ric-cardi: 1. Rialdini: a) e Amore antico a, marziale; b) e La gondola a, valzer; 2. Vico: a) Ragno; 3. Bregi: a) Musica a Trio vocale Stella; 1. Abbati: a) Anna Maria; 4. Inno-cenzi: a) Mille lire al mese; 3. Rialdini: a) Romena; 4. Villig-pini: a) R' troppo bello a; 3. Giori: a) Se tu mi lasci a - Notiziario politico e musicale sportivo.
- 17.54-18.04 (Bari I): Notiziario in abetina.
- 18.07-18.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - Bari I): PAESI ARABI. — Canti egiziani (Ella Balda) - Giornale radio arabo - Conversazione su argomento di carattere sociale.
- 18.40-19 (Roma II - 2 RO 9): Cronache del territorio in lingua.
- 19.00-19.17 (Roma I - 2 RO 3 - 2 RO 4): Notiziario e con-versazione in francese.

diventare piu' alti  
AVANZATA  
METODO NUOVO  
STUDIATO DA PROF.  
POPOLI E STRANIERI DA 25  
ANNI IN TUTTI I CONTINENTI  
PER INFORMAZIONI BOCH  
SENTAZIONE GRATUITA  
UNIVERSAL BOLZANO  
CASA POST. 2230



**NUOVA** e meravigliosa scoperta che fa sparire i **PELI SUPERFLUI**



in **3 minuti**

Non più rasoi, paste o polveri nauseanti!

Per porre fine per sempre a tutti i peli superflui, ogni donna ha tanto desiderato trovare un metodo e scienziati di tutto il mondo lo hanno cercato per anni. Ora la vostra preoccupazione per i peli superflui è finita! Spalmate semplicemente sopra i peli questa delicata crema suavemente profumata e lavate con acqua pura. Ogni traccia di peli sarà sparita in un batter d'occhi. Nessuna punta ispida come col rasoio e nessuna brutta ricrescita. Quest'ultima scoperta scientifica è in vendita ovunque sotto

In un tempo minore di quanto Vi occorre a indossare il costume da bagno, potrete liberarvi completamente dai brutti peli. Nessun imbarazzo poi per qualunque movimento. Le braccia e le gambe diverranno morbide come il velluto e lisce come il raso.

la marca di fabbrica Nuovo Veet. Il Nuovo VEET (prodotto di fabbricazione italiana) trovate presso tutti i Farmacisti e Profumeri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

**MERCOLEDÌ DI GIORNO**

19 LUGLIO 1939 - XVII

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II TRIPOLI - MILANO (onda ultracorta); dalle 18 alle 19 sul 1° Programma

7 (TRIPOLI): Recitazione del Corano (Tagliud); Scez Muxtar Muria.  
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso).  
7.45: Ginnastica da camera (Secondo corso).  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle stampe.  
11.20: Orchestra Lotti: 1. Maineri: Come bambi; 2. Sciorilli: Danzar con te; 3. Leonardi: Sisso innamorato; 4. Rodriguez: La comparsa; 5. Quirini: Vado a spasso; 6. Percassi: Marionette; 7. Reimondo: Monella mia; 8. Bianco: Tormento; 9. Travia: Nostalgia d'amor.  
12.25: RADIO SOCIALE (Trasmisione per gli uffici UCRARIZZATI ED OLLABORAZIONE CON LA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA).

**DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO**

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA PADOVA - TRIPOLI (ROMA II dalle 13.30 alle 14.45 vedi Trasmissioni speciali).

ROMA III - NAPOLI II - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II FIRENZE II

12: Dischi di MOZART e ROMANZI: 1. Beethoven: a) Sonata duale (Belpa), b) Le violette; 2. Rossini: a) Favantella (Gigli), b) La pastorella e l'iralese - (Stigazzi); 3. Donaudy: O bel nati d'amore (Cigli); 4. Regge: La ninna nanna della Vergine (Musio); 5. Buschi-Peccia: al Mal d'amore (Belpa), b) Coloribetta (Musio); 6. R. Strauss: Ninna nanna (Pavilli).  
13.20: Concerto diretto dal M. Cesare Gallico: 1. Brusso: Acquaroli olivetti; 2. Pedroni: Scena di campagna; 3. Manno: La sagra, imitazione sinfonica; 4. D'Ambrosio: Canzonetta; 5. Fiorillo: Giorno di festa; 6. Costaldi: Favantella.  
14: Orchestra diretta dal M. Radio Sironi: 1. Montagnoli: Pronto pronto; 2. Bini: Piov di Bambù; 3. Casoli: Fantasia di canzoni; 4. Innocenzi: Mille lire al mese; 5. Vaccari: Danzando con te; 6. Mangelli: Canto notico.  
14.20-14.40: Giornale radio.

16.40: LA CAMERATA DEI BAIULLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: UN ATTO DI COMEDIO, ATTO DI BAI. Musica di C. F. GATTO.  
17: Giornale radio.  
17.15 (BO I - NA I - BA I - BO - BZ - TN): Concerto del violista NOLAN BONAPAI 1. Nardis: Sonata; 2. Lelo: Canzoni rumi; 3. Longo: Suite.  
17.35 (MD I - TO I - UE I - TS - PI I - PA - CT - AN - PD): Musica da ballo.  
17.50-17.55: Movimento linea aerea dell'impero - Bollettino previsioni.  
17.55-18.5: NOTIZIE E CONSIGLI PRATICI DI ECONOMIA DOMESTICA.  
17.55-20.59 (BARI I): Vnd: Trasmissioni speciali.  
18.40-18.50 (ROMA I): Comunicazioni del Segretario federale.  
18.40-19 (ROMA II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

**Croff** STOFFE PER MOBILI, TAPPETI, TENDAGGI  
SEDE MILANO - VIA MERAVIGLI, 16

FILIALI TORINO | GENOVA | BOLOGNA | ROMA | NAPOLI | BARI | PALERMO | CANTU  
Via Roma 23 | Tel. 10 | Via S. Pietro 22 | Via S. Carlo 14 | Via S. Andrea 11 | Via S. Maria 10 | Via S. Vito 10 | Via S. Antonio 10 | Via S. Giacomo 10

**LA CALZA ELASTICA "ZENIT"**  
in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la DITTA FLAUTO - NAPOLI - Via S. Carlo, 6 (p. p.) - Tel. 20-211.  
SIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO N. 19 E LISTINO PREZZI, CHE RICEVERETE GRATIS

**La salute è il primo elemento della bellezza**  
A ristorare le forze, ad esaltare la vigoria dell'intero organismo, è un sussidio indispensabile

**Ovomaltina**  
Chiedete, assieme a questo giornale, campione gratis alla ditta Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

## PROGRAMMI ESTERI

19 LUGLIO 1939 - XVII

## BELGIO

## BRUXELLES I

18: 620; m 483,9; LW 13

18,15: Danze (diacbi).  
19: Attualità varia.  
19,30: Notiziario.  
20: Concerto sinfonico:  
1. Cimarra: Ouverture  
del Matrimonio segreto;  
2. Gubitosi: Una sonata;  
3. Ciaikovski: Sinfonia  
patetica in al minore,  
op. 74; 4. Debussy: La  
dama delle ciliege;  
5. Dukas: L'apprendista  
stregone - Nell'intervallo  
(21) Conversazione.  
22: Notiziario.  
22,10-23: Diacbi.

## BRUXELLES II

18: 932; m 323,9; LW 13

18: Piano, violino e cello.  
18,45: Conversazione pro-  
testante.  
19: Diacbi - Cronaca.  
19,25: Diacbi - Notizie.  
20: Concerto corale.  
1. Radurecchia.  
21,45: Operetta (diacbi).  
22: Notiziario.  
22,10-23: Musica da jazz.

## BULGARIA

## SOFIA

18: 950; m 322,9; LW 100

18,45: Concerto per so-  
liti.  
19,15: Maacagni: Cavalle-  
ria rusticana, opera -  
Nell'intervallo: Notizie.  
22: Conversazione supe-  
ranta.  
22,10: Musica da ballo.  
22,30-23: Musica popolare.

## DANIMARCA

## KALUNDBORG

18: 240; m 1250; LW 60

## COPENAGHEN

18: 1176; m 255,1; LW 10

19: Notiziario.  
19,30: Conversazione.  
20: Musica leggera.  
21: Attualità e cronache  
varie.  
22: Notiziario.  
22,30: Conversazione.  
22,40: Alcuni diacbi.  
23-0-30: Mus da ballo.

## FRANCIA

## BOURDEAUX P.T.T.

18: 1077; m 278,6; LW 60

18,15: Concerto vocale.  
18,18: Come Grenoble.  
19: Come Parigi P.T.T.  
19,30: Notizie - Diacbi.  
20: Cronaca varia.  
20,30: Come Parigi T. E.  
BORDEAUX SUD-OVEST  
18: 1366; m 219,6; LW 25  
18: Notizie - Operetta -  
Passeo doppio e valzer -  
Varietà musicale.  
19: Notizie - Musica re-  
gionale - Musiche di  
Rosini.  
19,35: Per la scogliatrice -  
Notizie - Un romanzo  
d'amore.  
20,15: Operette - Musica  
ricchissima - Organo da ci-  
nema.  
22: Notizie - Musica bril-  
lante - Operetta - Noti-  
zie.

## GRENOBLE

18: 583; m 514,6; LW 20

18,30: Radiorchestra.  
19: Come Parigi P.T.T.  
19,30: Nouze - Diacbi.  
20: Cronaca varia.  
20,30: Da stabilire.  
22,30: Notiziari diversi.  
LILLA  
18: 1213; m 247,3; LW 60  
18: Radiococoncerto.  
18,30: Da stabilire.  
19: Cronaca varia.

18,30: Come Parigi P.T.T.

20: Musica brillante.  
20,30: Gabriel Pictuè:  
Pragonard, opera in tre  
atti.  
22,30: Come Parigi P.T.T.

## LIONE P.T.T.

18: 648; m 463; LW 100

18,5: Come Parigi P.T.T.  
19,5: Notizie - Diacbi.  
20,30: Da stabilire.  
22,30: Notiziari diversi.

## MARSIGLIA P.T.T.

18: 749; m 400,5; LW 100

17,30: Conc. di diacbi.  
18,30: Da stabilire.  
19: Come Parigi P.T.T.  
19,15: Diacbi - Notizie.  
20: Concerto di diacbi.  
20,30: Da stabilire.  
22,30: Notiziario.

## NIZZA P.T.T.

18: 1185; m 255,2; LW 60

18,5: Come Parigi P.T.T.  
18,30: Come Grenoble.  
19: Come Parigi P.T.T.  
19,30: Notizie - Diacbi.  
20: Come Parigi P.T.T.  
20,30: Radiorchestra: 1.  
Bizet: Sinfonia in do  
maggiore; 2. Bizet: La  
nuove di Corinto, pre-  
ludio; 3. Bizet: Prelu-  
dio e innozione, per  
piano; 4. Rahaud: La  
processione notturna; 5.  
Ibert: Escalote; 6. Rozza:  
Filles romaines.  
22,30: Notiziari diversi.

## PARIGI P.P.

18: 959; m 312,8; LW 60

18: Cronaca - Diacbi.  
19: Notizie - Attualità.  
19,17: Programma vario.  
19,45: Musica di valzer.  
20: Notizie - Echi.  
20,35: Radiococoncerto.  
20,50: Concerto per vio-  
lino e piano.  
21,15: Varietà.  
22: Notiziario.  
22,15: Panorama radiote-  
levisivo.  
22,35: Jazz Hot.  
23: Musica da ballo.  
23,30: Notiziario.

## PARIGI P.T.T.

18: 695; m 431,7; LW 120

18,5: Canzoni normande.  
18,15: Echi regionali.  
18,30: Come Grenoble.  
19: Cronaca - Diacbi.  
19,30: Notiziario.  
19,50: Diacbi - Echi.  
20: Concerto di piano.  
20,15: Conversazione.  
20,30: Tram. da Vichy  
(da stabilire): Alla One  
Notiziario.  
22,42: Danze (diacbi).  
22,45: Notiziario dall'A-  
merica.

## PARIGI TORRE EIFFEL

18: 1456; m 206; LW 7

18: Tram da Lilla.  
18,30: Biancaneve e i  
sette nani (musiche del  
film).  
19: Concerto di violino  
e piano.  
19,15: Musica di diacbi.  
20: Come Tolosa.  
20,30 (dell'Odéon): M. G.  
Borbets: La colombe  
poigrandée, commedia in  
tre atti.  
22,30-23: Diacbi.

## RADIO LIONE

18: 1393; m 215,4; LW 25

18,45: Musica riprodotta.  
19,20: Bollettini - Diacbi.  
20: Notizie - Cronache.  
20,30: Varietà.  
21: Conversazione.  
21,20: Scene brillanti.  
22: Notiziario.  
22,5-23: Musica popola-  
re, leggera e da ballo.

20,16: Organo da cinema.  
20,30: Canzoni e melodie.  
21,10: Concerto variato.  
22,15: Notiziario.

## RADIO PARIGI

18: 182; m 1648; LW 80

18: Conversazione.  
18,15: Concerto di vio-  
lino.  
18,30: Diacbi - Cronaca.  
19: Concerto vocale.  
19,30: Concerto di piano.  
19,45: Notizie - Diacbi.  
20,15: Conversazione.  
20,30: Varietà: Il gatto  
nero e i suoi gattini.

21: Programma vario.  
21,30: Cronaca varia.  
22: Concerto variato.  
2,45: Comunisti.

## RADIO TOLOSA

18: 213; m 328,6; LW 60

18: Notizie - Canzoni -  
Operette - Notizie.  
19,5: Danze - Musica zi-  
gana - Musette - Notizie.  
20,5: Scene diverse -  
Canzoni - Musica mili-  
tare - Cronaca.  
21,35: Musica regionale -  
Scene comiche - Notizie.  
22,15: Musica ricchissima -

Selezione di operette -  
Notizie.

## RENNES

18: 1040; m 258,5; LW 120  
18: Tramita da Lilla.  
18,30: Come Parigi T. E.  
19: Attualità - Diacbi.  
19,30: Notiziario.  
20,15: Conversazione.  
20,30: Concerto sinfoni-  
co: 1. Haydn: Sinfonia  
Orford; 2. Fauré: Pelleas  
et Melisande; 3. Ri-  
parta: Piccola suite; 4.  
P. Schmitt: Peistes mu-  
siques; 5. Aubert: Suite

# Una profezia mancata!

CHE INDOVINA DEL MALAUGURIO MI HA DETTO CHE NON MI SPOSERÒ MAI!

CREDO DI CONOSCERE LA CAUSA DI QUESTO SE VUOI UN CONSIGLIO, CONSULTA UN DENTISTA PER IL TUO AUTO...

DAL DENTISTA

SPESSE L'ALITO SGRADIVOLE PROVIENE DA DEPOSITI DI CIBO CHE SI ANNIDANO TRA GLI INTERSTIZI DENTARI PER UNA IMPROPRIA PULIZIA DEI DENTI. VI CONSIGLIO LA PASTA DENTIFRICIA COLGATE LA CUI SCHIUMA PENETRANTE NE RIMUOVERÀ LA CAUSA.

PIÙ TARDI - GRAZIE AL COLGATE

NESSUN ALTRO DENTIFRICO PUÒ RENDERE I MIEI DENTI COSÌ PULITI E LUCENTI ED IL MIO ALITO COSÌ PROFUMATO

La Pasta Dentifricia Colgate elimina l'alito sgradevole. La sua speciale, penetrante schiuma, raggiunge ogni più nascosto interstizio dentario ed asporta i residui di cibo i quali rendono l'alito sgradevole e danneggiano la dentatura. Il Colgate, inoltre, grazie alle sue qualità detersive, rischiarò lo smalto ed assicura ai denti ed al vostro sorriso, un'attrattiva nuova ed uno splendore ammirevole.

TUBO MEDIO L. 1.90  
TUBO GRANDE L. 3.80

LA PASTA DENTIFRICA COLGATE È PRODOTTA IN ITALIA



# MERCOLEDÌ DI SERA

19 LUGLIO 1939 - XVII

## PRIMO PROGRAMMA ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

- Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21
- 18,45 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 18,55 (TRIPOLI): Conversazione religiosa di Bekk Abdurrahman el Galud.
- 19-19,35 (ROMA I): Notiziario in francese e in inglese (Vedi Trasmissioni speciali)
- 19,10 (TRIPOLI): Canti - Maluf - di Mohamed Hanca.
- 19,20: Previsioni regionali del tempo
- 19,25: Dischi (Vedi Secondo Programma)
- 19,40 (TRIPOLI): Canzoni tripoline di Osman Negim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 19,45: RUBRICA FILATELICA - Notiziario e risposte agli ascoltatori.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: SOPRANO MARIA CONCETTA ZAMA; 1. Mizelli: *La Madre al figlio ioniano*; 2. Santoliquido: *Antica primavera*; 3. Alvarez: *Cancion española*; 4. Granados: *El mozo diueto*.
- 20,30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma
- 20,45: Notiziario

21:

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> GIUSEPPE MULÈ

1. Dvorak: *Quinta sinfonia in mi minore*, op. 95 (*Dal nuovo mondo*): a) *Adagio*. Allegro molto; b) *Largo*; c) *Molto vivace*; d) *Allegro con fuoco*; 2. Nardini-Zuelli: *Largo*; 3. Mulè: a) *Danza della Jussia*, da *La solfara* - (prima esecuzione in concerto); b) *Vendemmia*.

22:

### Il problema del quarto atto

Un atto di A. CONTI

Personaggi:

- L'autore ..... Franco Becci  
La prima attrice ..... Dora Menicelli  
Il primo attore ..... Adolfo Geri  
Il critico ..... Gustavo Conforti  
Il direttore di scena ..... Felice Romano  
L'amica dell'autore ..... Vanda Tettoni  
Il giovane elegante ..... Virgilio Tommasini  
Un amico ..... Massimo Ungaretti  
Gli annunciatori ..... i Vigilio Goltardi  
Mario Riva

Regia di LOIGI MACCI

## 22,30: SOCIETÀ CORALE TEODULO MABELLINI - DEL DOPO-LAVORO PROVINCIALE DI FISTOIA diretta dal M<sup>o</sup> MASINO CREMONINI

1. Cremonini: *Preghiera del marinaio*; 2. Melani-Damerini: *Trenodia*; 3. Cremonini: *La caccia*; 4. Euseber: *Il canto degli agricoltori*; 5. Mussorgsky: *Die salvi la Patria* dal « Boris Gudonov ».

## 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

- 23,15: MUSICA DA BALLO.
- 24-24,15 (RO I - 2 RO 9): NOLA in francese
- 24,16-24,30 (RO I - 2 RO 9): NOLA in inglese.

## SECONDO PROGRAMMA MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE-PALERMO-CATANIA-PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GENOVA I): TRASMISSIONE DI DISCHI.
- 19,20: Previsioni regionali del tempo.
- 19,25: Dischi: 1. Mendra-Marf: *Danzar con te*; 2. De Muro: *Gioco d'amore*; 3. Agnello-Vallabrega: *Non c'è amore*; 4. Cozzani: *Signorine in barca*; 5. Ala-Ramponi: *Amami di più*.
- 19,45: RUBRICA FILATELICA - Notiziario e risposte agli ascoltatori.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30 (esclusa MILANO I): Dischi: 1. Adam: *Se fossi re, sinfonia dell'opera*; 2. Saint-Saëns: *Il cigno*; 3. Debussy: *Nata, valzer*; 4. Sor: *Tema variato per chitarra* (solista Andrea Bogovici); 5. O. Strauss: *Voci di primavera, valzer* (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dal M<sup>o</sup> Mellichar); 6. Glinka: *Kamariaskaja*, fantasia su canzoni popolari russe (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dal M<sup>o</sup> Mellichar); 7. Albeniz: *La España Cani* (Orchestra - La Argentina).

21:

### Canzoni e ritmi

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M<sup>o</sup> SAVERIO SERACINI con il concerto di MIRIAM FERRARI, FULVIO PAZZAGLIA, ANTONIO SACCHETTI e TRIO VOCALE.

22: Dizionario tascabile.

22,10:

### Musica da camera

TRIO SALERNO-LUGLI-CAPRIOLLO  
Mario Salerno (pianoforte); Lorenzo Lugli (violino); Omar Caprioglio (violoncello)

1. Beethoven: *Trio in mi bemolle maggiore* op. 1, n. 1, per pianoforte, violino e violoncello: a) *Allegro*, b) *Adagio cantabile*, c) *Scherzo*, d) *Finale*.
2. Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore* op. 11, per pianoforte, violino e violoncello: a) *Allegro con brio*, b) *Adagio*, c) *Tema con variazioni*.

Indi: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

## TERZO PROGRAMMA FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

18,55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

- 19: ORCHESTRA TIPICA CUCCARO: 1. Gambardella: *Quando tramonta 'o sole*; 2. Lama: *'O mare canta*; 3. Gambardella: *Pusilleco addiriso*; 4. De Curtis: *Torna a Surriento*; 5. Di Capua: a) *Maria Mari*, b) *Occummina 'e Spagna*
- 19,20: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*: a) *Allegro moderato*, b) *Andante*, c) *Minuetto*, d) *Rondo* (Trio d'archi Pasquier); 2. Chopin: *Barcarola*, op. 60 (pianista Zocchi); 3. Svendsen: *Romanza*, op. 28 (violinista Kulenkampff); 4. Borodin: *Nocturno*, dal *Quartetto in re maggiore* (Quartetto d'archi di Budapest); 5. Pich Manglagalli: *La ronda di Arlec* (pianista Nino Rossi).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.

20,30:

### Duo pianistico Bormioli-Semprini

21,10: CAMPANE  
Fantasia di Enzo FERRARI

21,25: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE  
diretta dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA

1. Carabella: *Danza dell'Aulularia*; 2. Griselli: *Nocturno*; 3. Carabella: *Quasi valzer*; 4. Sanders: *Echi del sud*; 5. Pacini: a) *Pomerio lunare*, b) *Saltarello*; 6. Livabella: *I canti dell'amore*; 7. Purcell: *Allemanda, sarabanda e cello*; 8. Angelo: *Passo a due*; 9. Billi: *Bolevo*.
- 22: ROMANZE E CANZONI DELL'OTTOCENTO (dischi): 1. Tirindelli: *Mistica*, melodia (baritono Tagliabue); 2. Ferraro-Carero-Ponzo: *Primavera di bar*, canzone (tenore Emilio Livi); 3. Grieg: *Canzone di Solweig*, dalla Suite « Peer Gynt » (mezzo soprano Conchita Superbia); 4. Lacalle: *Amapola*, canzone spagnola (tenore Fernando Orlandi); 5. Negri-Tirindelli: *Strana*, melodia (soprano Ines Maria Ferraria); 6. Mascagni-Stacchetti: *Serenata*, melodia (tenore Martinelli); 7. Lama-Peola: *Tic-tà, tic-tà*, canzone (Gisella Carmi e Gino Del Signore); 8. Tosti: *Penso*, melodia popolare (tenore Del Signore); 9. Arditi: *Il bacio*, valzer brillante (soprano Ines Maria Ferraria).
- 22,30-24 (PT I - NA I): MUSICA DA BALLO.
- Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

## TRASMISSIONI SPECIALI

- 10,10-10,55 (3 RO 6): OCEANIA (dalle ore 10,10 alle 10,25 anche da 3 RO 5): Notiziario in italiano - Musica varia; Melodie gradite: 1. Pergolesi: « Be tu m'amaio »; 2. Denzody: « Notale, pov, spirata »; 3. Roma-Precia: « Colombetta »; 4. Quati: « Libale »; 5. Lorenzavalle: « Mattinata »; 6. Schubert: « Bergata » - Notiziario in inglese.
- 10,30-10,55 (3 RO 4): PAESI ARABI. - Musica araba varia - Notiziario in arabo.
- 11-12 (3 RO 4 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario in francese - Trasmissione del 1<sup>o</sup> atto dell'opera Madame Butterfly di Puccini.
- 12-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARIO IN INGLESE - Musica leggera: (due di Garmantebv: « estrazione di danza antica e moderna » - Notiziario in italiano).
- 13,30-14,45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commento dei fatti del giorno - Italia, terra di canti: Canzoni napoletane interpretate dal Trio Pirose: 1. Salvo: « Rencala e prima mattina »; 2. Valente: « Va si na nuvola »; 3. Benedetto: « Laria Laria »; 4. Nardella: « Bucconeva amore »; 5. De Chiara: « Gina nrella » - Canzoni milanesi e lombarde - Notiziario in italiano.
- 16-17,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziario in italiano - Trasmissione del 3<sup>o</sup> atto dell'opera Madame Butterfly di Puccini - Notiziario in inglese.
- 17,15-18,05 (2 RO 4 - 2 RO 8): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Concerto sinfonico: 1. Brillos: « Regia di una notte di Kalba »; 2. Musurgby: « Una notte sul Monte

- Calvo »; 3. Pich Manglagalli: « Danza d'Olofa »; 4. Saint-Rubin: « Ippona maouha »; 5. Nougeli: « La fontana di alla Medel al tramonto (da « Principe di Roma ») - Notiziario gallico e notizie sportive.
- 17,34-18,05 (Bari II): Notiziario in albanese.
- 18,07-18,08 (3 RO 3 - 2 RO 4 - Bari I): PAESI ARABI. - Concerto dell'Orchestra araba diretta dal M<sup>o</sup> Edouard Codahel - Canti (tragedi (Has Nicola Mama) - Giornale radio arabo - « conversazioni su argomenti di carattere storico ».
- 18,40-19 (Roma II - 2 RO 8): Concerto del terzetto in tedesco.
- 19,01-19,17 (Roma I - 3 RO 3 - 2 RO 4): Notiziario in francese - Lezione d'italiano.
- 19,01-19,18 (Bari II): Notiziario in bulgare - Lezione d'italiano.
- 19,01-19,18 (Roma II - 2 RO 8): Notiziario in galles.
- 19,18-19,34 (Roma I - 3 RO 3 - 2 RO 4): Notiziario in inglese.
- 19,19-19,34 (Bari I - 2 RO 9): ROMANIA. - Notiziario in romeno.
- 19,37-19,50 (Roma II - 2 RO 3): UNGHERIA. - Notiziario in ungherese - Lezione d'italiano.
- 19,37-20,14 (Bari I - 2 RO 8): JUGOSLAVIA. - Concerto variato: 1. Greg e il mastino; 2. Pucetti: « Tura » (Mazzatini); 3. Bello: « Merandelo » (Riquita l'acqua polifona); 4. Egri: « Canzone del mastino » - Lezione dell'Università Radiofonica Italiana - Notiziario.
- 19,38-20,00 (2 RO 4 - 2 RO 8): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Brani da opere di Wolfgang Amadeo Mozart: 1. « Non ti muovere »; 2. « Il mio tenore italiano »; 3. « Aria di Leporello »; 4. « Il mio tenore »; 5. « La notte di Pizarro », sinfonia dell'opera - Segnale orario - Giornale radio - Commento dei fatti del giorno.

**CALZE ELASTICHE** Catole catalogo n. 66  
con ampio opuscolo.  
NUOVE PERFETTE SU MISURA SENZA CUCITURE. RIPARABILI. MORBIDE CURATIVE. NON DANNO MAI NOIA.  
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE



**Grattacielo**  
**N. 15**  
**TURISMO 900**

DA TUTTE LE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO  
**GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1939-XVII - Ore 13,15**  
4. PUNTATA  
**TURISMO 900**  
Sena musicale di R. MORDELLI - Orchestra diretta dal M. E. STORACI  
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER CONTO DELLA  
**S. A. LUIGI SARTI e Figli di Bologna**  
produttrice del nuovo APERITIVO, DIGESTIVO DISSETANTE:  
**biancosarti**

**Sanatorio Prof. Colucci**  
NAPOLI - SCUDILLO DI CAPODIMONTE - NAPOLI  
CURE SPECIALI PER LA SCIATICA NEURALGIE LOMBARI E DEGLI ARTI INFERIORI, PER LA SCHIZOFRENIA, PARALISI PROGRESSIVA TOSSICOMANIE, INSONNIE, ASTENIE.  
Consulenza malattie interne: Sanatorio Prof. LUIGI D'AMATO  
Informazioni dettagliate chiederle al Sanatorio

Stazioni di: ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - ANCONA - CATANIA - PADOVA - TRIPOLI

**GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1939 - Anno XVII - ORE 13,30**  
**MUSICHE GAIE E CAMPESTRI**

Trasmissione organizzata per la S. A. EGIDIO GALBANI di MELZO produttrice dei famosissimi REX e BELPAESE che ha recentemente lanciato il formaggio ERBO-GALBANI erborinato senza crosta, di delicato sapore, tollerato anche dagli stomaci deboli.

**LACTOBACLIMAS**  
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

GRATIS OPUSCOLO N.3 MILANO, BACCHIONI & C.

**GIOVEDÌ**  
DI GIORNO

20 LUGLIO 1939 - XVII

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO  
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I  
PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II  
TRIPOLI - MILANO (onda ultracorta): dalle 18 alle 18 sul 1° Programma

7 (TRIPOLI): Recitazione cantata del Corano (Tingitidi); Bek Muear ben Regeb.  
7,30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45: (Secondo corso).  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale a previsioni del tempo - Lista delle giulande.  
11,30-12,30: Orchestra Crema diretta dal M. Bazzani: 1. Kramer: Non c'è due senza tre; 2. Barizim: Oggi verrà da te; 3. Barabino: Verrai soltanto dirti; 4. Periera: Appassionato boiwo; 5. Olivieri: Io cerco un cuor; 6. D'Ann: Tutto blu; 7. Celani: Il gauch; 8. La Rosa: Al ballo.  
12 (RO III - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II - FI II): Trasmissione dall'Inghilterra: Concerto della Banda - Royal Marines - di Plymouth diretta da P. J. Ruckette: 1. Bassett Bilver: Perata reale marcia (banda); 2. Riccardo Wagner: Fannyhauer, baccanale (banda); 3. Boyer Quilter: a) Quando mio mare voce si spegna, b) Aprile, c) La terra del silenzio, d) La fata casa della gioia (contralto Eame Webb); 4. Alford: Duetto di xilofono The two Dons, versione di - Il grande saier - (solisti B. Wright e L. Op); 5. Herbert Reghe: L'uomo dei campi (contralto Eame Webb); 6. Eric Fogt: Pace (contralto Eame Webb); 7. Edward Egar: a) Il canto del pastore, b) Come la rosa di Damara (contralto Eame Webb).  
12,30: Musica jazz e campestri (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).  
12,45 (arca): (RO III - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II - FI II) DUECHI DI MOSTRA VARIA.

**DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO**

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA  
BOLZANO - MILANO I - TORINO I  
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I  
PALERMO - CATANIA - ANCONA  
PADOVA - TRIPOLI  
(ROMA II dalle 13,30 alle 14,45 vedi Trasmissioni speciali).

13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B. - Giornale radio.  
13,15: Grattacielo N. 15: Turismo 900, rivista musicale (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Bologna).  
13,20 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba.  
13,25 (TRIPOLI): «Parlino alle donne musulmane», conversazione di Bek Basir del Mag.  
13,45: DUECHI: 1. Veracini: largo (violoncellista Bonucci); 2. Scarlatti: Sonata in re maggiore (pianista Zecchi); 3. Albeniz: a) Tango n. 2, op. 165 (violonista Thibaud), b) Seguidilla dal «Canti di Spagna» n. 3 (pianista Cortoli).  
13,45 (TRIPOLI): «Racconti e canti di ragazzi arabi», presentazione del prof. Ahmed Ghraiba.  
14: Giornale radio - Cronache del turismo - Situazione generale a previsioni del tempo.  
14,15-14,20: Borsa.  
14,20-14,30 (MI I - TS - GE I): Borsa.  
14,30-14,48: Giornale radio.

16-40: La camerata ONI BALLATA e delle PICCOLE ITALIANE: L'Amico Lucio: «In giro con il microfono attraverso una città addormentata»; (PA - CT): Le allodole di Lodoletta.  
17: (Giornale radio).  
17,15: (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - TI): Musica da ballo.  
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - AN - PD): Concerto del Soprano Inna Postesani Sacchini e del Tenore Giuseppe Botti: 1. Puccini: Turandot, «Tu che di gel»; 2. Puccini: Nessun di male; 3. Bellini: I Puritani, «Ah! rendetmi la speme»; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana, «Addio alla madre»; 5. Mascagni: L'amico Fritz, «Bon pochi dor»; 6. Puccini: Turandot, «Nessun dorma».  
17,15-17,30 (PA - CT): Concerto della pianista GIUSTINA BATA: 1. Beethoven: Trentadue variazioni in do minore; 2. Paganini: Sorcella; 3. Boccherini: Improvviso.  
17,30: Bollettino presagi - Movimento linea aerea dall'impero.  
17,35-20,30 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.  
18-18,25: Programma speciale per gli equipaggi delle NAVI MERCANTILI DI NATICAZIONE - Panorama politico della settimana - E' arrivato un espressionista..., fantasia di Dino De Luca - Notiziario.  
18,25-18,35: Spiegature cabalistiche di Abadino.  
18,40-19 (ROMA II): Notiziario in lingua estere (Vedi Trasmissioni speciali).  
18,50 (BOLZANO): Comunicazioni del Segretario federale.









# ESTATE IN RIVIERA

## SPIAGGIE GENOVESI

GENOVA, GENOVA - NERVI, GENOVA-PEGLI, RAPALLO, S. MARGHERITA LIGURE, PARAGGI, SESTRI LEVANTE, ARENZANO, LAVAGNA, CAVI DI LAVAGNA, RECCO, CAMOGLI, BOGLIASCO, COGOLETO, SORI.

Alberghi e Pensioni n. 176; Ville, Appartamenti, Camere ammobiliate; 115 Stabilimenti balneari con 13.000 cabine; Grandiosi stabilimenti balneari moderni a CHIAVARI, RAPALLO, COGOLETO, RECCO; Campo di golf (Rapallo) - Campi di tennis - Piscine - Sports nautici.

## Ritrovi mondani e serali:

Chiavari, Lido; Genova, Lido d'Albaro; Nervi, Circolo dei forestieri; Paraggi (S. Margherita Ligure), Covo di Sud Ovest; Portofino, Taverna di Nico; Rapallo, Eden, Excelsior Nuovo Casino; Recco, Stabilimenti Enotrio e Lido; S. Margherita Ligure, Covo di Nord Est, Imperiale; Sestri Levante, Miramare, Jensch, Antares; Zoagli, Stabilimento Tigullio.

## Autoservizi di gran turismo ed autolinee

per tutte le località della Riviera e per ALASSIO, SAN REMO, NIZZA.

SERVIZI MARITTIMI NEL GOLFO TIGULLIO, RAPALLO - S. MARGHERITA LIGURE, PORTOFINO, S. FRUTTUOSO (Tombe dei Doria).

## GENOVA

Grande Stagione Lirica all'aperto a Piazza del Popolo alla Focce dal 7 al 29 Luglio: «Un ballo in maschera», «Bohème», «Gloconda», «Faust».

Riduzioni ferroviarie del 50% da tutte le Stazioni del Regno dal 26 giugno al 20 settembre. Validità di giorno; Bivio di partenza libero per famiglie e individuali.

## Per informazioni:

Ente Provinciale per il Turismo: Via Roma 11/4 - Genova - Aziende Autonome per le Stazioni di Soggiorno di: Genova-Pegli; Genova-Nervi; Rapallo; Su Margherita Ligure; Arenzano; Chiavari; Lavagna; Sestri Levante; Zoagli - Associazioni Pro-Loce di: Recco; Camogli; Sori; Cogoleto; Bogliasco; Pieve.

# VENERDI DI GIORNO

21 LUGLIO 1939 - XVII

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II TRIPOLI - MILANO (onda ultracorta): dalle 16 alle 18 sul 1° Programma

7 (TRIPOLI): Recitazione cantata del Corano (Tagliud); Soek Muctar Huria  
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso).  
7.45: Ginnastica da camera (Secondo corso).  
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Letta delle riviste  
11.30 ORCHESTRA LOTTI: 1. Alm: *Dicono le rose*; 2. D'Anzi: *Tu amore*; 3. Bizio: *Amore di pastorello*; 4. Ala: *Partirò*; 5. Kramer: *Caccia grossa*; 6. Lutti: *Un sogno*; 7. Discepoli: *Pagalon*; 8. Piappini: *Amor perduto*; 9. Raimondo: *Stella alpina*.  
11.30 (PA - CT): Musica varia: 1. Allegri: *Manine bianche, serenata*; 2. Cuscini: a) *Idillio* b) *La curruca*; 3. Olivieri: *Primavera siciliana*; 4. Frantini: *Ora di sogno, intermezzo*; 5. Verdi: *Falstaff*; *Intavola*; 6. Badini: *Mario, langu*; 7. Brunelli: *Una serenata alla serenata*; 8. Fancelle: *Vogliamo ballare un valzer all'antico*.  
12.15-12.30 (TRIPOLI): Trasmissione dalla Moschea Coramanti. Predicatore: Mahmud Lanzellati.  
12.25: RADIO SOCIALI (TRAMMISSIONE PER GLI OPERAI ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LA CONFEDELAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA)

## DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - TRIPOLI (ROMA II dalle 13.30 alle 14.45 vedi Trasmissioni speciali)

13-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'RIAR - Giornale radio.

13.15: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ANTONIO PRAGNA: 1. Bolchini: *Danza con me*; 2. Quirici: *Pallido fuggino*; 3. Kramer: *Mezzanotte di castello*; 4. Ferruzzi: *Torna piccola fiore*; 5. Di Lazzaro: *Festa di canzoni*; 6. Brusio: *Fiaba d'amore*; 7. Kramer: *Balla l'oro*; 8. Pragna: *Ultimo balera*; 9. Amadei: *Minuetto ciottuolo*; 10. Cergoli: *Temperamento neppure*.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.  
14.10 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba.  
14.15 (TRIPOLI): Canti tezzanesi di Kalel el Tuni.  
14.15: Borsa.  
14.20-14.30 (MI I - TS - OE I): Borsa.

ROMA III - NAPOLI II - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - FIRENZE II

13: Dischi di musica varia: 1. Chesè: *Ruzzello campestre*; 2. Frantini: *Serenata araba*; 3. Bizio: *Palluola giapponese*; 4. Penna: *Serenata a Pierette*; 5. Drigo: *Serenata*.

13.15: Concerto diretto dal M° Fernando Previtali con il concorso del Quartetto VITTONIO EMANUELE, MATTEO ROSSI, ANTONUCCIO DI PADULA, GIUSEPPE MARTINELLI: 1. Rossini: *Semiramide*, sinfonia dell'opera; 2. Elgar: *Introduzione e allegro per quartetto d'archi e orchestra*.

14: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° EGIDIO STORACI: 1. Reali: *A quell'occhi*; 2. Petracchi: *Me di cuori*; 3. Bizio: *Sette risornelli*; 4. Vaccari: *Andare*; 5. Raimondo: *Campane del villaggio*; 6. Olivieri: *Gracie*.

14.30-14.40: Giornale radio.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: BALILLA D'ITALIA, giornale dei ragazzi.  
17: Giornale radio.  
17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - TI): Musica da ballo - ORCHESTRA CONFINI con concorso di ALFONSO JARDOLI: 1. Rucelloni: *Per uomini soli*; 2. Bizio: *Valzer dell'organino*; 3. Marchetti: *Ti voglio amare*; 4. Valente: *Tutto è pronto*; 5. Casari: *Tu m'hai portato il sole*; 6. Filippini: *Sulla carrozzeria*; 7. Jannone: *Piccola Lili*; 8. Balvatore: *Gustavo*.  
17.15 (MI I - TO I - OE I - TS - PI I - PA - CT - AN - PD): Concerto della pianista AOSTIANA DOLENTI: 1. Calupp: *Sonata in do maggiore*; 2. Gluck-Brakme: *Grotta*; 3. Chopin: a) *Studio op. 25, n. 7* b) *Studio op. 10 n. 5*; 4. Ticali: *Toocata*; 5. Ferrati-Trestate: *Il prode Anselmo*; 6. Alfano: *Danza rumena*; 7. Martucci: *Studio da concerto*.  
17.50-17.55: Movimento linea nera dell'impero - Bollettino piem.  
17.55 (RO II): Conversazione di Anna Garofalo: «Libri di cuore».  
17.55 (DAR I): Vedi Trasmissioni speciali.  
18.30-19 (TRIESTE): Dischi Cetra-Parlophon (Trasmissione organizzata per la Ditta FERDINANDO CAVALLARI di Trieste): 1. Mariotti-Rastelli-Panzani: *Florentina*, fox cantato da Orello Boccalini; 2. Cosiani: *Sotto quella Madonna*, langu, quartetto Andrea; 3. Cergoli-Glubra: *Colori che debbo amare*, valzer, trio Leccano; 4. Miledago: *Nord espresso*, fox, trio Leccano; 5. Warren: *Settembre sotto la pioggia*, orchestra di ritmi e danze; 6. Mari-Lao Schor: *La mazurca del fonografo*, Hunzlo Pilgamo; 7. Mata-Rodriguez: *La comparsa*, langu, quartetto Puntaro; 8. Birma: *Vino, donne e canti*, valzer, orchestra del Gal Campagnoli.  
18.40-19 (ROMA II): Notiziario in lingua estera (Vedi Trasmissioni speciali).

# MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 6544  
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI - Pizzolungo, 21 - Telefono 24-05

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli





# VENERDI DI SERA

21 LUGLIO 1939 - XVII

## PRIMO PROGRAMMA ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

18.45 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18.55 (TRIPOLI): Conversazione di Saek Taber Soerif: « Vita e opere di Abu Hafas Abduljabbar ee Sizi! ».

19-19.35 (ROMA I): Notiziario in francese ed in inglese (Vedi Trasmissioni speciali).

19.10 (TRIPOLI): Cori della gente libica - Complesso corale arabo dell'E.I.A.R. e Orchestra araba l'« Orientale » diretta da Mohammed el Treki.

19.20: Previsioni regionali del tempo.

19.25: Dischi (Vedi Secondo Programma).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: COMMENTO DEI PATTI DEL GIORNO.

20.30 (RO I - RO): RADIO VENEZIA ITALO-SPAGNOLA: Violoncellista LUDOVICO CHIARAPPA: 1. Grazioli: *Adagio*; 2. Albeniz: *Malaguena*; 3. Boccherini: *Rondo*; 4. Magrini: *Pierrot* - 20.45: Notiziario.

20.30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma.

21: **ORCHESTRA D'ARCHI**  
diretta dal M<sup>o</sup> MARIO SALERNO

1. Venuti: *Prendendo posto*; 2. Adlington: a) *Le chiavi di Canterbury*; b) *Danza dei clown*; 3. Harry: *Scherzando*; 4. Pick Mangiagalli: *La pendola armoniosa*; 5. Marcello: *Toccata*; 6. Ernst Fischer: *Umoresca*.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:  
**Concerto sinfonico**  
DELL'ORCHESTRA STABILE  
DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA  
diretta dal M<sup>o</sup> VINCENZO MARELLI

1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture.

2. Ciaikovski: *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 38*: a) *Andante sostenuto*, *Moderato con anima*; b) *Andantino*; c) *Scherzo*; d) *Allegro con fuoco*.

3. Zandonai: *Quadri di Segantini*: a) *L'aratura*; b) *Idillio*; c) *Ritorno al paese natlo*; d) *Meriggio*.

4. Borodin: *Danze da Il Principe Igor*.

Nell'intervallo: Voci del mondo.  
Dopo il concerto: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.  
Indi: Musica da ballo: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI (fino alle ore 24).

24-24.15 (RO I - 2 RO 8): Notiz. in francese.

24.16-24.30 (RO I - 2 RO 9): Notiz. in inglese.

## TRASMISSIONI SPECIALI

10.10-10.35 (2 RO 6): OCEANIA (dalle ore 10.10 alle 10.35: anche da 2 RO 4): Notiziario in italiano - Musica leggera: Anelli di Sarmatich; Tite sociale e Orchestra Extra - Notiziario in inglese.

10.30-10.55 (2 RO 4): PAESI ARABI. — Musica araba varia - Notiziario in arabo.

11-12 (2 RO 1 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE. — Notiziario in francese - Musica da camera: arpista Riccardo Brilli: 1. Beethoven: « Familla »; 2. Corilli: « Giga »; 3. Grandjean: « Antiquo »; 4. Youmrie: a) « Vento da sorgente nel bosco »; b) « Lullia la danzatrice »; Soprano Elina Capellina: 1. Turchini: « Dispietate guazze amate »; 2. Corti: « intorno all'Idal mio »; 3. Bellini: « Per più bell'Idal mio »; 4. Verdi: « Rai la notte raga »; 5. Pavarotti: « La sorgente d'amore »; 6. Vayra (Gallo): « Quadrato ».

12-12.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): Notiziario in inglese - Transmis-

## SECONDO PROGRAMMA MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE-PALERMO-CATANIA-PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

19 (GENOVA I): TRASMISSIONE DI DISCHI.

19.20: Previsioni regionali del tempo.

19.25: Dischi: 1. Ippolitow: *Suite caucasica*: Nella gola montana - Nella moschea - Nel villaggio - Corleo di Sardar (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M<sup>o</sup> Melichar); 2. Billi: *Bisbiglio di rondini*; 3. Kotelbey: *Nel giardino di un tempio cinese*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: COMMENTO DEI PATTI DEL GIORNO.

20.30 (esclusa MILANO I): MUSICHE OPERISTICHE di ROSSINI e di VERDI (dischi): Rossini: 1. *La gazza ladra*: a) *Cavatina di Ninetta atto primo*; b) *Preghiera di Ninetta atto secondo* (soprano Lina Pagliughi); 2. *Il barbiere di Siviglia*: a) « La calunnia » (basso Tancredi Passero); b) *Cavatina di Rosina* « Una voce poco fa » (soprano Lina Pagliughi) - Verdi: 1. *Don Carlo*: « Ella grammi mamà » (basso Tancredi Passero); 2. *La forza del destino*: « Pace, pace mio Dio » (soprano Claudia Muzio).

21: **GRUPPO CORALE DI ANAGNI**  
DEL DOPULAVORO PROVINCIALE DI FROSINONE  
diretta dal M<sup>o</sup> PAOLO D'AVOLTE

Parte prima:  
Canti artigianali carnascialeschi (XV - XVI secolo) trovati e trascritti per coro a voci miste da Federico Ghisi: a) *Canto del molinari*; b) *Canto degli spazzacamini*; c) *Bricciolo*; d) *Canto dei sartori*.

Parte seconda:  
Canti popolari di Ciociaria raccolti e trascritti per coro a voci dispari da Luigi Colaciardi: 1. *All'acqua, all'acqua*, canto popolare del Castellaccio; 2. *Se mamma me nsurasse*, stornello di Veroli; 3. *Misero me che le porto le ciocie*, canto popolare di Sgurgola; 4. *Stara in piano*, canto popolare processionale di Fuggi; 5. *Stroppuletta deglie spacc*, canto popolare di Bora; 6. *Rosa di maggio*, canto popolare di Roccasecca; 7. *Stornello a dispetto*, canto popolare di Anagni.

21.35: Conversazione di Diego Valeri.

21.45: **Musiche sincopate**  
dirette dal M<sup>o</sup> TIZIO PETRAZIA

1. Escobar: *Toccata 900*; 2. Gaudios: *Blues*; 3. Ernst Fischer: *Concerto per jazz*: a) *Umoresca*; b) *Intermezzo e Rondo*; 4. Semprini: *Sinfonietta per pianoforte e orchestra* (solista Mario Salerno); 5. Tocchi: *Allegro*, dal « Concerto per due pianoforti e orchestra »; 6. Fusco: *Balletto*.

Nell'intervallo: Armando Bantenera: « Dante e la Lombardia », lettura.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.18-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA DIRETTA DAL M<sup>o</sup> ANGELINI.

zione di un riamante dell'opera *La Favorita* di Donizetti - Notiziario in italiano.

13.30-14.15 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): ITALIANI ALL'ESTERO. — Commento dei fatti del giorno - Musica sociale da camera: soprano Gianna Perra Labia: 1. Pavesini e Cim: *Tragico riposo*; 2. Bellini: « *Amleto* »; 3. Respighi e Stravinski: 4. Musiche per Trio: Debussy: « Sonata secondo per flauto, arpa o viola »; Pavesini, *Interludio*, *Finale* - Pranzo e programmi sul teatro, comunicazioni di Alfredo De Santis - Musiche per quartetto d'archi - Notiziario in tedesco.

14.45-14.52 (Roma II - 2 RO 4): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura in lingua spagnola.

## TERZO PROGRAMMA FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II - ROMA (Onda ultracorcia)

18.55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19: DOPULAVORO COBALE - PAUSTO BERETTA - DA FERRARA diretto dal M<sup>o</sup> ALDO MALAGODI: 1. Marrenzo: *Zeffireo*, madrigale a quattro voci; 2. Boito: *Barcarola* a quattro voci; 3. Mazzolani: *Un saluto a Venezia*; 4. Pratella: a) *La pimpinella*; b) *Canta d'Africa*; c) *La viene da la montagna*, di Ninna nanna.

19.30: **QUARTETTO CANTASTORIE**  
1. Biondini: *Girlando*; 2. Meniconi: *Notte di preghiera*; 3. Ancillotti: *Rondinella fiorentina*; 4. Tagliarini: *Napule e Surrento*; 5. Alessio: *Doicezza poetica* (basso di Sarmatich); 6. Picci Di Roma: *Amarti un'ora*; 7. Ribalta: *Brindisi torero*; 8. Baccaro: *Bel ciuccliarillo*; 9. Billi: *O bella che dormite*; 10. *Divagazioni del quartetto*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: COMMENTO DEI PATTI DEL GIORNO.

20.30: DISCHI di MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehár: a) *Lo Zaretsch*, fantasia dell'operetta (Orchestra Livschakoff); b) *Eva*, fantasia cantata (Piero, Mangini, Capponi, Maesucci); 2. Costa: *Scugnizzo*, duetto comico (soprano Tedeschi e tenore Berellini); 3. Lombardo: *La duchessa del Ballo tabarino*, fantasia cantata (Carmi, Capponi, Maesucci e cori); 4. Delli'Argine: *Dall'ago al milione*, barcarola (tenore Emilio Livi); 5. Chueca-Valverde: *La gran via*, terzetto degli ombrelli (Capponi, Maesucci, Artuffo).

21: **Come lui mentì al marito di lei**  
Un atto di O. B. SHAW  
(Prima trasmissione)  
Personaggi:  
Lui, giovanotto diciottenne Stefano Sibakki  
Lei, signora sui 35 anni Betelana Plumatti  
Il marito, uomo abbastanza maturo  
Silvio Rizzì  
Regia di ALBERTO CABELLA

21.30: **Musiche brillanti**  
BANDA diretta dal M<sup>o</sup> ENRICO ARLANDI  
1. Speciale: *Marca militare*; 2. Raviolo: *Suonano le campane*; 3. Rampoldi: *Balliamo all'antica*; 4. Bosco: *Mazurca*; 5. Redi: *Sulle di danze*; 6. Restelli: *Moto perpetuo*; 7. Guerrieri: *Fuoco, fox-rot*.

22.16: MUSICA DA BALLO.

22.30-24 (PI I - NA I): MUSICA DA BALLO.  
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

16.17.18 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO E VICINO ORIENTE. — Notiziario in italiano - Musica varia richiesta da ascoltatori - Notiziario in inglese.

17.15-18.00 (2 RO 4 - 2 RO 8): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. — Italia, terra di canti: Canzoni sarde e canti della montagna - Notiziario politico e notizie sportive.

17.54-18.04 (Bari I): Notiziario in albanese.

18.07-18.20 (2 RO 3 - 2 RO 4 - Bari I): PAESI ARABI. — Canti siriani (Sala Balda) - Giornale radio arabo - Conversazioni su argomenti di carattere religioso islamico.

18.40-18 (Roma II - 2 RO 9): Cronache del telefono in olandese.

19.01-19.17 (Roma I - 2 RO 3 - 2 RO 4): Notiziario in francese - Letture d'italiano.

19.01-19.16 (Roma II - Bari I): Notiziario e conversazione in bulgare.

19.03-19.18 (Roma II - 2 RO 9): Notiziario in polacco.

19.18-19.34 (Roma I - 2 RO 3 - 2 RO 4): Notiziario in inglese.

19.19-19.30 (Bari I - 2 RO 8): ROMANIA. — Notiziario in romeno.

19.37-19.55 (Roma II - 2 RO 9): UNGHERIA. — Notiziario in ungherese - Letture d'italiano.

LA PAROLA AI LETTORI

17.37-20.11 (Roma I - 2 HZ 9) JUGOSLAVIA. — Concerto...

23.30-24.11 (Roma II - 2 HZ 3) Notiziario in spagnolo...

RADIOABBONATO di Bengasi.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole. Le sue ricezioni sono disturbate...

Probabilmente il disturbo da voi notato è imputato da qualche linea telegrafica...

RADIOABBONATO UDINESE.

Ho costruito un ricevitore ad una valvola, con il quale ricevo a mala pena alcuni segnali...

Il vostro schema è errato; inoltre non ci avete indicato il tipo di valvola...

ABBONATO ZUCCONE.

Nato da qualche tempo nel mio ricevitore, un cinque valvole, un forte fuscio che copre completamente l'audizione...

Nel vostro apparecchio si è bruciato un condensatore filtro; per non incorrere in guai maggiori...

LETTORE ROMANO.

Da parecchio tempo non ricevo in stazione di Roma III, mentre sono invece benissimo le stazioni di Roma I e Roma II.

Dalle sole informazioni che ci trasmettete non possiamo rilevare la causa delle vostre perturbazioni.

ABBONATO N. 119 - Finale Emilia.

Da due mesi possiedo un ricevitore a quattro gamme d'onda; quando il ricevitore si riscalda la sintonia cambia...

L'inconveniente da voi notato dipende, probabilmente, da difetto di funzionamento di una valvola...

D. F. - Livinalonga (Belluno).

Da qualche tempo noto nel mio ricevitore i seguenti inconvenienti: 1) diminuzione di intensità...

L'inconveniente da voi notato dipende: 1) da valvole in via di esaurimento; 2) da qualche condensatore in dispersione.

ABBONATO N. 22 - Capo di Ponte.

Hanno in possesso di un ricevitore a cinque valvole senza antenna. Di sera ricevo benissimo molte stazioni...

Le vostre ricezioni sono perfettamente regolari. Durante le ore diurne si possono ricevere soltanto le stazioni più vicine...

A. — Nogara.

Possiedo un ricevitore a sei valvole. Non riesco ad intercettare la stazione di Firenze I.

La stazione di Firenze I trasmette sulla frequenza di kHz 810, m. 491,8 il vostro ricevitore dovrebbe riceverla regolarmente.

SEGUE

PROGRAMMI ESTERI 21 LUGLIO 1939 - XVII

19.30: Balletti vari 19.30: Conversazione 19.45: Varietà e danze...

20.10: Per le ascoltatrici. 20.30: Quartetto d'archi. 21.15: Radiorchestra...

MIDLAND REGIONAL kHz 1015; m 296,2; LW 70 19: London Regional...

LETTONIA MADONNA kHz 581; m 514,6; LW 50 18.10: Madrigoli...

JUGOSLAVIA BELGRADO kHz 686; m 437,3; LW 20 14.30: Radiorchestra...

LUSSEMBURGO kHz 292; m 1293; LW 150 18: Notiziari diversi...

-Zampironi- unici distruttori delle zanzare PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

RABARBARO ZUCCA ZUCCA-MILANO APERITIVO Via C. Farini, 4

ROMANIA BUCAREST kHz 823; m 364,5; LW 12 18.17: Musica inglese...

SLOVACCHIA BRATISLAVA kHz 1004; m 298,8; LW 135 19: Notiz diversi...

NORVEGIA OSLO kHz 260; m 1155,8; LW 60 18.45: Notizie - Cronaca...

OLANDA NILVERSUM I kHz 160; m 1975; LW 120 e kHz 722; m 315,4; LW 20 18.40: Cronache e conversazioni varie...

HILVERSUM II kHz 995; m 301,5; LW 65 18: Musica leggera 18.10: Cronache e conversazioni varie...

UNGHERIA BUDAPEST I kHz 546; m 549,5; LW 120 18: Danze (dischi) 18.30: Conversazione...

POLONIA VARSAVIA I kHz 724; m 1339; LW 120 18: Concerto vocale 18.30: Concerto d'organo...

L'ora della Fisarmonica



L'ORA DELLA FISARMONICA

Raccolta di 10 successi moderni della canzone e della danza per fisarmonica.

Contenuto:

Ma le gambe - Settembre ti dirà - Un'ora sola ti vorrò - Non sei più la mia bambina - Soito un cielo di stelle - La paloma - Valentina - La mia Gigolin - Sabato sera si balla - 'O mese d' 'e rose.

Edizione di lusso con ricca copertina a colori. In vendita presso tutti i negozi di musica o inviando vaglia di Lire 10 alle

Edizioni « ACCORDO » S. A. - MILANO - Galleria del Corso, 4

Guardate la freccia

TAGLIATE IL BUONO, riempitelo, incollatelo su una cartolina postale, e riceverete GRATIS e FRANCO uno splendido

libro di 150 pagine con 250 illustrazioni. Questo libro insegna tutti i Segreti di Bellezza e l'arte di perfezionare ogni parte del corpo umano: Vi insegneremo a migliorare la pelle, i capelli, gli occhi, il naso, la bocca, gli orecchi, il collo, il petto, il ventre, la schiena, le braccia, le mani, i piedi.

Staccate questo buono gradatamente, prima di tagliare la pagina.

BUONO GRATUITO (MI) per una copia del volume SEGRETI DI BELLEZZA

Nome

Via

Città

ISTITUTO HERMES Di fronte al Duomo - MILANO

UN Ramazzotti AL SELTZ

TONIFICA

RINFRESCA

DISSETA

fa sempre bene!

Stazioni di: ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - ANCONA - CATANIA - TRIPOLI - PADOVA.

SABATO 22 LUGLIO 1939 - Anno XVII - ORE 12,30

Musiche operistiche

Trasmissione organizzata per la S. A. EGIDIO GALBANI di MELZO produttrice dei famosissimi REX e BELPAESE che ha recentemente lanciato il formaggio ERBO-GALBANI, erborizzato senza crosta, di delicato sapore, tollerato anche dagli stomaci deboli.

DA TUTTE LE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO SABATO 22 LUGLIO 1939 - XVII - ORE 13,45

COME SI FA UN GIORNALE UMBRISTICO

Trasmissione organizzata per il giornale « RAVO », con la partecipazione di Zavattari - Campanile - Marchesi - Brancacci - Boccassia

SABATO DI GIORNO

22 LUGLIO 1939 - XVII

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II TRIPOLI - MILANO (onda ultracorta): dalle 16 alle 18 sul 1° Programma

- 7 (TRIPOLI): Recitazione del *Cecano* (Tagliudi); Rubacher ben Her Salod.
- 7,30: Ginnastica da camera (Primo corso).
- 7,45: Ginnastica da camera (Secondo corso).
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
- 11,30: Orchestra Gineco: 1. Paccione: *Bel marinato*; 2. Redi: *Maria*; 3. Trama: *Chora di mamma*; 4. Armandola: *Accordi di Hanyu*; 5. Casiroli: *Prima di dormire bambina*; 6. Leoncavallo: *Valzer da La regatta delle rose*; 7. Hesperino: *Mezzanotte a Broadway*; 8. Bianco: *Argentina*; 9. Leonardi-Romagnoli: *Sono contento*; 10. Mariotti: *Vecchia canzone d'amore*; 11. De Berra: *Non essere celoso di me*; 12. Ferri: *Ballero allegro*.
- 12,30: Musiche operistiche (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - TRIPOLI

(ROMA II dalle 13,30 alle 14,45 vedi Trasmissioni speciali).

ROMA III - NAPOLI II - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - FIRENZE II

- 13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del R.I.A.R. - Giornale radio.
- 13,15: Orchestra Cetra diretta dal M. Barizza: 1. Chini: *Ritmi moderni*; 2. Decezzati: *Quando tu mi amari*; 3. Puffese: *Antonio*; 4. Barizza: *Fatidici*; 5. Marchetti: *Idea fissa*; 6. Colani: *Sognando*; 7. Benedetto: *Col morcone e l'ombrellino*; 8. Giuliani: *Trullal-lu*; 9. D. Lazzaro: *La piccina*.
- 13,20 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 13,25 (TRIPOLI): Canti dell'Oasi, cantatrice Zahra bent Amor.
- 13,45: «COME SI FA UN GIORNALE UMBRISTICO» (Trasmissione organizzata per il giornale «BCCO»).
- 14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 14,30-14,40: Giornale radio.
- 13: Orchestra d'archi diretta dal M. Tito Petralia: 1. Marmari: *Il nuovo bolero*; 2. Garofini: *Govetta*; 3. Billi: *Ronda notturna*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 5. Bolzano: *Notte lunare*; 6. Valdambriali: *Violonar*.
- 13,30: Dischi di musica operistica: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore*: a) «Quanto amore» (Baricani e Tola); b) «Venti scudi!» (Solari e Conzatti); 2. Verdi: a) *Aida*, «Rivedimi»; b) *formosa* (Bruna Ramo e Taleffi); c) *Ernani*, «Infelice... e tu credevi» (Pissal); 3. Bolto: *Mefistofele*: a) *L'altra notte in fondo al mare* (Muziol); b) *Budda e fuga infernale* (Coro e orchestra del Teatro della Scala).
- 14: Orchestra diretta dal M. Anghinelli: 1. Perito: *Oggi son felice*; 2. Cersiglio: *Ho comprato un cagnolino*; 3. Filippini: *Ricordami*; 4. Fiorilli: *Danza con me*; 5. Innocenzi: *L'aria*; 6. Concina: *Due cuori*; 7. Muzicchi: *L'ultima figlia*.

- 16,30: La CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLI ITALIANE. (GENOVA I): «Pata Morgana»; (CATANIA): «Un quarto d'ora con Rosalba».
- 16,45 (TRIESTE): La CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLI ITALIANE: «Zio Rombarba racconta».
- 16,45 (BARI I): «Il sottito della signora», conversazione di Lavinia Trevisoli Adami.
- 17: Giornale radio - Estrazione del Regio Lotto.
- 17,15: Dischi novità Cetra Parlophon: 1. Redi: *Non l'abito mio, fox*; 2. Benvenuto: *Tu m'hai rubato il cuore, slow*; 3. Vezio-Martelli-Neri: *Ohiti ohiti ohiti ohiti, mazurca*; 4. Luzzi: *All'ombra del pergolato, polka*; 5. Buongiorno-Caputo: *Miti d'oro, fox*; 6. Berra-De Sals: *Dolce parole, slow*; 7. Weensma: *Swing souvenir, fox trot*; 8. Restelli-Cambieri: *Incanin, slow*; 9. Masetti-Vanner: *Tango*; 10. Colani: *Vuori partir con te, valzer*; 11. Ansaldo-Barella: *Uccidi, fox*.
- 17,50: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presari.
- 17,53-20,20 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 18,40-19 (ROMA II): Notiziario in lingua estere (Vedi Trasmissioni speciali).
- 18,45 (MA I - BO - TR - CT): Comunicazioni del Segretario federale.

ESIGETE LE VERE PASTIGLIE

**GOLIA**

ATTENTI ALLA STELLA VERDE ED AL NOME GOLIA

RIFIUTATE ENERGICAMENTE LE IMITAZIONI

DAVIDE CAREMOLI MILANO



# SABATO

DI SERA

## 22 LUGLIO 1939-XVII

### PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO  
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III  
TRIPOLI

- Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21
- 18,45 (TRIPOLI): Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18,55 (TRIPOLI): Racconti umoristici di Kerim ben Suleiman.
- 19-19,35 (ROMA I): Notiziario in francese ed in inglese (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19,10 (TRIPOLI): Musiche arabe classiche - Mustafà Dahmani e Mehemed Hassan Bey.
- 19,20: Previsioni regionali del tempo.
- 19,25: Dischi (Vedi Secondo Programma).
- 19,40 (TRIPOLI): «Canti dei pellegrini della Mecca» - Orchestra araba l'«Orientale» diretta da Muhtar el Mabet.
- 19,45: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30 (RO I - BO): RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: CANZONI ITALO-SPAGNOLE ESQUITE DALL'ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGLONI - 20,45: Notiziario.
- 20,30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma

### SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I  
TRIESTE-PALERMO-CATANIA-PADOVA  
ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

- Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)
- 19,20: Previsioni regionali del tempo.
- 19,25: DISCHI DI CANZONI DA COMMEDIE E RIVISTE: 1. Rizza-Ramo: *Era tanto bello*, da «Le mille perle e una notte»; 2. Salagyi-Bertini: *Ancora una stretta di mano*, da «Zizi & Co.»; 3. Petrarci-Zambrelli: *190 all'ora*, da «Miss Dollar»; 4. Redi-Nisa: *Mattà*, da «Spettacolo '900»; 5. Setti-Nisa: *Ticche ticchettà*, da «La da Milografa»; 6. Calzia: *Poche sillabe*, da «Giovannotti in aula».
- 19,45: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30 (esclusa MILANO I): DISCHI: 1. Rampoli: *Ronda notturna*; 2. Armandula: *Padiglione blu*; 3. Belli: *Matrimonio di ranocchi*; 4. Braga: *Serenata*; 5. Cardoni: *Festa in convento*; 6. Billi: *Ronda massimiana*; 7. Lincke: *La via del cuore*; 8. De Curtis: *Tramonto di un sogno*; 9. Di Piramo: *Fantasia napoletana*.

### TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III  
BARI II - MILANO II - TORINO II  
GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

- 18,55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 19: BANDA DELLA X LEGIONE DELLA MILIZIA FERROVIARIA DI NAPOLI, diretta dal M<sup>o</sup> FRANCO PATARÈ: 1. Caravaggio: *Seconda rapsodia napoletana*; 2. Quatrano: *IX Maggio*, marcia.
- 19,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Chubrier: *Spagna*, rapsodia (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta dal M<sup>o</sup> Wolff); 2. Joshihomo: *Danza giapponese delle lanterne* (Orchestra Bandolier); 3. Limenta: *A sera in terra di Toscana*; 4. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 5. Canne: a) *Notturmo*, b) *Le bagnanti*, dal balletto «Le all» (Orchestra Diotti); 6. Hummer: *San Remo* (Orchestra da Sala Campoli); 7. Kalfod: *Bole di sezone* (Orchestra Cetra diretta dal M<sup>o</sup> Petralia).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30: MUSICA OPERISTICA (Dischi): 1. Bellini: a) *Norma*, «Mabbraccia e parla», finale atto I<sup>o</sup> (soprano Cigna, mezzo soprano Stignani, tenore Breviaro e coro); b) *La sonnambula*, «Vi ravviso o luoghi ameni» (basso Pasero); 2. Saint-Saëns: *Sauvage e Dalila*; a) *Danza delle sacerdotesse*, b) «O aprile fiorito di sogni» (mezzo soprano Ede Stignani e Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M<sup>o</sup> La Rosa Parodi).

21: **La bisbetica domata**  
Tre atti di G. SHAKESPEARE  
Personaggi:  
Petrucchio, gentiluomo veneziano Romano Calò  
Dottor Minola, ricco cittadino di Padua  
Giovanni Cimara  
Caterina (due figlie) Eupera Sperani  
Ninona (due figlie) Lidia Pasqualini  
Vincenzo De' Bentrugli, gentiluomo piano  
Umberto Mozzato  
Lucenzio, suo figlio Tino Bianchi  
Gremio pretendente alla mano di Bianca Angelo Alessio  
Orsenzio domestico di Bianca Augusto Bizzarri  
Tramio domestico di Lucenzio Luigi Grossoli  
Biondello domestico di Lucenzio Giuseppe Valpreda  
Grumio domestico di Curzio Ogo Pozzo  
Curzio Petrucchio Gerardo Gerardi  
Un pedante che si finge Vincenzo  
Blvio Barchi  
Una vedova, che sposa Orsenzio Vanda Aracri  
Un sarto Giulio Tommasini  
Un mercataio Leo Micheluzzi  
Un domestico di Casa Minola Enrico Ricci  
Nataniele, servo di Petrucchio Franco Volpi  
Fletra, servo di Petrucchio Enrico Biold  
La scena è qualche volta in Padua e qualche volta nel contado in casa di Petrucchio.  
Regia di ALDO SILVANI

21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano:  
**Pagliacci**  
Melodramma in due atti  
Parole e musica  
di RUGGERO LEONCAVALLO  
Personaggi:  
Nedda Adriana Ferris  
Canio Giovanni Breviaro  
Tonin Giuseppe Manacchini  
Peppe Amicare Puzzoli  
Silvio Mario Borriello  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:  
CONRADO BENVENUTI  
Maestro del coro, VITTORIO RUVO

- Nell'intervallo: «A proposito di chitarra», intermezzo.
- 22,45 (circa): Trasmissione da Riccione: CRONACA DEL «PREMIO RICCIONE» E DEL «RABUO DELLE STELLE E DEI DIVI»
- 23,30: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 0,30)

- 21: **Canzoni e ritmi**  
ORCHESTRA MODERNA  
diretta dal M<sup>o</sup> BAVARIO BERNARDINI  
col concorso di  
NERA CORRADI, VITTORIO ANGELOSI,  
ALDO MASCA e UBALDO TOBACCINI
- 22: **Orchestra d'archi**  
diretta dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA  
1. Busacchi: *Stighanita*; 2. Vaccari: *Aldare*; 3. Bayer: *Civetteria*; 4. Dal Pozzo: *Caro di primavera*; 5. Innocenzi: *Vorrei*; 6. Mascheroni: *R' stata una jollia*; 7. Petralia: *Quando sorridi*; 8. Kester: *Rapsodia tomana*.
- 22,30-24 (FI I - NA I): MUSICA DA BALLO.  
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio
- 22,45-23,30 (RO III): Vedi Secondo Programma

22,20 circa: **Concerto**  
della violinista LILIA D'ALBORE  
e del pianista ARNALDO GBAZIONI  
1. Corelli: *La jollia*; 2. Mozart: *Sonata in sol maggiore (K. 301)*; 3. Allegro con spirito, b) Allegro; 3. Debussy: *In ballata*; 4. Sarasate: *Zingaresca*.  
Indi: MUSICA DA BALLO.  
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.  
23,15-0,30: MUSICA DA BALLO.  
0,30-0,45 (RO I - 2 RO 8): Notiz. in francese.  
0,45-1 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

### TRASMISSIONI SPECIALI

- 10,10-10,35 (2 RO 8): OCEANIA (dalle ore 10,10 alle 10,25: anche da 2 RO 4): Notiziario in italiano - Brani da opere liriche: 1. Verdi: «Il trionfo» (Di quella pira); 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana» (Pro qui, Rontuzza?); 3. Puccini: «Tosca» (E tu non le stelle); 4. Pavesi: «Turandot» (Non piangere Lù); - Notiziario in inglese.
- 19,10-10,55 (2 RO 4): PAESI ARABI. - Musica araba varia - Notiziario in arabo.
- 11-12 (2 RO 4 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario

- in francese - Brani lirici da opere di Donizetti: 1. «Don Pasquale»; a) (Ritornella dell'opera), b) (So anch'io la città magica); 2. «La favolosa»; a) (O mio Ferruccio), b) (Regite grilli); 3. «La Balla del matrimonio», a) (Cena), 4. «L'elisir d'amore»; a) (L'élite, addio a ramiel), b) (Una furtiva lacrima); 3. «L'aria di Lamarmora»; a) (Kugara nel castello), b) «(Di mi frena), serietà.
- 12-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): Notiziario in francese e in inglese - Italia, terra di rulli: Canoni italiani e così genovesi. Notiziario in giapponese e in italiano.
- 13,30-14,45 (Roma II - 2 RO 6 - 2 RO 8) ITALIANI ALL'ESTERO. - Commento ai fatti del giorno - Trasmissione fotografica del 2° e 3° alle dell'opera Manno di Puerini - Notiziario in italiano.
- 16-17,15 (2 RO 4 - 2 RO 8) MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziario in francese e in italiano - Musica araba e hindu. Mentale da musica turca: Arrivo Felicioli; 1. (Cappari) e L'aria d'amore; 2. Brahms: «Die «Sine»»; 3. Schubert: «Impassioned»; 4. Alcega: «La Partita»; 5. Villinella Laura Castiglioni; 1. Svedese: «Romance»; 2. Schumann: «La fantasia d'Arden»; 3. Bizet: «Aria»; 4. Caraccioli: «Arietta spagnola»; 5. Notiziario in indostano e in inglese.
- 17,15-18,00 (2 RO 4 - 2 RO 8): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Commento di musica varia richiesta da ascoltatori - Notiziario politico e notizie sportive.
- 17,54-18,00 (Bari I): Notiziario in albanese.
- 18,07-18,30 (2 RO 8 - 2 RO 4 - Bari I): PAESI ARABI. -

- «Canti italiani» (Turfa Margani) - Giornale radio arabo - Conferenza in argomento di carattere nordafricano.
- 18,40-19 (Roma II - 2 RO 8): Cronaca del turismo in spiaggia.
- 19,01-19,17 (Roma I - 2 RO 8 - 2 RO 4): Notiziario e comunicazioni in francese.
- 21,01-19,18 (Roma II - Bari I): Notiziario e conversazione in bulgare.
- 19,01-19,18 (Roma II - 2 RO 9): Notiziario in polacco.
- 19,18-19,30 (Roma I - 2 RO 8 - 2 RO 4): Notiziario in inglese.
- 19,19-19,30 (Bari I - 2 RO 8): ROMANIA. - Notiziario in romeno.
- 19,37-19,38 (Roma II - 2 RO 8) UNGHERIA. - Notiziario e conversazione in ungherese.
- 19,37-20,14 (Bari I - 2 RO 8): JUGOSLAVIA: - Concerto di musica jugoslava - Notiziario.
- 20,28-20,50 (2 RO 4 - 2 RO 8): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Preludio dell'opera L'ombra frita di Mascagni: 1. «Non piangere Lù»; 2. «Danza della piffera»; 3. «Non mi resta che il piano»; 4. Intermezzo - Segnale orario - Giornale radio - Commento dei fatti del giorno - Estrazioni del Regio Lotto.
- 19,56-20,11 (Roma II - 2 RO 3): TURCHIA. - Trasmissione per i giurati - Notiziario in turco.
- 20,15-20,58 (Bari I - 2 RO 8): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco - Conferenza di carattere letterario - Comunicazioni greche contemporaneamente interpretate dal soprano Margia Karata.

20.15-20.35 (Roma II - 3 NO 3) GERBANIA — Trasmissione speciale organizzata per i lavoratori agricoli italiani in Germania - Concentrazioni della Confederazione Nazionale dei Lavoratori dell'Agricoltura (Programma musicale: canzoni tedesche).

20.30-21 (Roma I - Bologna) Radio Veritas Italo-Spannola (Vedi Primo Programma).

20.36-20.55 (Roma II - Milano I - Bologna - 2 NO 3) Notiziario in tedesco - Risposte ad ascoltatori.

21 (2 NO 4 - 3 NO 5 - Roma II) Pagliacci, opera di M. Leoncavallo (Vedi Secondo Programma) - Nell'intervallo: Concerto del Turbigo in inglese.

23.30-23.40 (Roma II - 2 NO 1) Notiziario e conversazione in spagnolo.

23.45-23.55 (2 NO 3) GRECIA — Notiziario politico internazionale in greco.

24.1-23 (2 NO 8 - 2 NO 4 - 2 NO 9) AMERICA LATINA. —

Notiziario ritrasmesso da Radio Solendid - Notiziario in spagnolo - Italia, terra di canti: Dances popolari, canzoni danubiane - Negli intervalli: Notiziario in portoghese - Concertazione su argomento musicale - Notiziario in italiano.

24.30-24.45 (Roma I - 2 NO 9) Notiziario in francese.

24.46-1 (Roma I - 2 NO 9) Notiziario in inglese.

1.30-2 12 NO 3 - 2 NO 1 - 2 NO 4) AMERICA DEL NORD. —

Notiziario in inglese - Musica sociale e strumentale da camera: soprano Mima d'Alburne; 1. Scrittati; 2. Calda neopiana; 3. Ne Florindi; 4. Folele; 5. Wolf-Ferari. Quattro canti del fascinato; 6. Arturo Vittori; Annina; 7. Brechi; 8. Rindigli e scurati; 9. Hissman; 10. Stracosta; 11. Kalzabi; 12. Variabini su un tema nella stile bulgara; 13. Baccantini; 14. Commissione di Misabella Lubi - Violinda della d'Alburne; 15. Sneiderini - Allegretto; 16. Vinco; 17. Allegria; 18. Risi; 19. Miu peripeta; 20. Smart; 21. Sibiretta - Notiziario in italiano.

# VETRINA LIBRARIA

BALVATOR (NITTA) Amina, romanzo - Editori Maldini e Castoldi, Milano

Anche in Amina, il suo nuovo romanzo, il centodicesimo della serie dei «Vela», Balvator Gotta non lavora di pura fantasia ma trae la materia dell'impersonale e interessante vicenda dalla vita vera. Della fantasia, in funzione di giudizio non ne usa (sono parole sue) che, come potenza interpretativa di determinate realtà umane, apparentemente illogiche e disperse: persone, cose, paesi, città, Milano con le sue nebbie, i suoi traffici, i suoi uomini, il Canavese con i suoi monti, le sue acque, il suo verde. Le sue tradizioni, le sue usanze, la sua gente. Un turbino passionale mette di fronte delle nature diverse, dei raffinati e dei primitivi, dei contadini e dei signori della gente che ha semplice lo spirito e puro il cuore e delle anime torturate per le quali il tempo è patire e sofferenza sempre, anche quando balli più vivi il desiderino, il rogo di passione si accende a Torre Dantele, un'altura che si specchia nella Dora di Tavagnano e si spegne a Sun'a Corina, una incalza posta lungo il Naviglio, nella pianura lombarda a pochi chilometri da Milano. Dal turbine scappa schiantata dur creature: Alberto che resta a terra morto; Amina che urida perché incinta non vuole essere contaminata e che partorisce, Assisi, per la maternità sola per la maternità, che è in lei istinto, forza, fede, tutto, tra i giudici piusti e viene ascoltata. A lettura finita le Amine è un libro che si legge d'un fiato, perché il racconto procede senza scosse, senza deviazioni, bene architettato, costruito e ordinato, facile e sciolto qualche dubbio rimane, e proprio per Amina, che mi pare abbia sentimenti troppo complessi per una donna di campagna che dovrebbe vivere secondo natura e abbandonarsi a disegni e rigule, comprensibili in una natura di molta sensibilità e dai nervi scoperti, ma che sorprendono in una donna che non sembra non aver veramente che le cose intorno: il Canavese con le sue lampadine, con i suoi uomini, generosi ma infidi, la Dora nel suo monumental e canoro corso da Carmagnola ad Ivrea. E' un disegno del quale ogni linea è venuta a Gotta dal cuore.

EMILIO DE MANTOVA: Tre volte campioni del mondo - Edizioni del «Calcio Illustrato» - Milano

Tra tutti gli sport, il calcio è quello che ha più seguito nella massa che domenicamente per mesi e mesi, incurante del sole o della pioggia, affolla gli stadi per portare il suo entusiasmo e il suo incalzamento. Merito della spettacolarità e dell'indubbio fascino del gioco, ma anche e soprattutto della superba collana di affermazioni che ha portato la nazionale azzurra - per tre volte consecutive al vertice della gerarchia calcistica internazionale, alla conquista di un primato che è di ieri, di oggi e di domani. Emilio De Mantova che, nella istituzione sua fatica di cronista sportivo, ha seguito la rapida ascesa del calcio italiano, ha qui raccolto e rivivite le tre maggiori gemme della corona calcistica azzurra, per farne dono agli sportivi che, nella lettura, avranno modo di rivedere col pensiero alle parole passate e presenti, mantenendo intatta la fiaccola dell'entusiasmo che è la molla più sicura di ogni duraturo successo.

ELIA ALBERTI: I poemi di Virgilio in un cantone di Pietra Angelo Spera - Studio di Propaganda Editoriale, Napoli

Pietra Angelo Spera, un sacerdote italiano del XVI secolo, quasi ignorato figura di umanista, entusiasta e profondo conoscitore della poesia virgiliana, ebbe a manipolare con i versi del grande poeta latino, a guida di cantone, il grandioso dramma della Passione, realizzando, oltre che un sapiente ed accurato lavoro di ricerca, un'opera di molto pregio artistico e di indiscusso valore. Seguendo passo passo la traccia dello Spera, l'Aspetti ha compiuto un lavoro letterario di non minor valore, traducendo in endecasillabi di chiara fattura italiana la poesia virgiliana, e rendendone così più facile a tutti la lettura, e adattandola meglio alla nostra sensibilità, e fondendo in chiara evidenza le armonie che intercorrono tra l'Eneide e il Vangelo.

MORA: Acqua sorgiva - Casa Editrice Sordogno, Milano

Mora è una scrittrice fra le più lette perché le creature nate dalla sua fantasia non si scostano troppo dalla realtà, e perché la sua prosa facile si legge d'un fiato. In Acqua sorgiva il nucleo centrale è dato dal desiderio, più o meno latente in noi, di tornare alle origini, di vivere in serenità e bellezza di spirito, in un ambiente che abbia la cristallina purezza dell'acqua di fonte. Romanzo semplice e pur originale, Acqua sorgiva ha la qualità per piacere, e nella lettura, la fedeltà di Mora ritratteranno, come la desiderano, la loro autrice preferita.

SEGUE

# PROGRAMMI ESTERI

## 22 LUGLIO 1939 - XVII

20: Operetta di Nedbal.  
20.45: Radiorecita  
21: Notiziario.  
21.15: Cabaret estivo.  
22: Notiziario.  
22.18: Programma vario: Iniziativa ai fuochi dell'accampamento.  
23.16-24 (dal Casinò di Lubacovice): Musica da ballo.

**BRNO**  
MHz 922; m 325,4; kW 12

18: Trasm. da Praga  
19.45: Radiorecita  
20: Trasm. da Praga  
22.20: Notiz. tedesco.  
23.30-24: Come Praga.

**MELNIK**  
MHz 1113; m 269,5; kW 100

18: Come Deutschland-sender.  
20: Notiziario.  
20.15: Come Deutschland-sender.  
22: Notiziario.  
22.15: Cronaca - Dacchi.  
23.40-24: Come Colonia.

**INGHILTERRA**  
LONDON NATIONAL  
MHz 1149; m 263,1; kW 30

**NORTH NATIONAL**  
MHz 1149; m 261,1; kW 40

**DROITWICH**  
MHz 200; m 1500; kW 150

18.10: Conversazione.  
18.15: Concerto variato  
19.30: Varietà: The "appy" hour.  
20: Varietà e danze: Sing Song.  
21: Notiziario  
21.30: Conversazione.  
21.45: Selezione di musiche di Elm.  
22.40: Musica da ballo (Sydney Lipton).  
23.30-24: Dacchi - Notia.

**LONDON REGIONAL**  
MHz 677; m 342,1; kW 70

18: Musica leggera.  
18.20: Radiocronaca.

18.40: Conc. di Banda.  
19.20: Bulletti vari.  
19.30: Conc. ritrasmesso da Varavia.  
20.10: Rivocazione storica: Bedgmoor.  
21: Varietà e danze: Café Collette.  
21.45: Conversazione.  
22: Notizie in lingua estere.  
23: Notiziario.  
23.10: London National.  
23.30-24: Danze (dacchi).

**MIDLAND REGIONAL**  
MHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London National.  
18.40: Concerto di Banda.  
19.20: London Regional.  
21.45: Cronaca sportiva.  
22.40: London Regional.

18.40: Conc. di Banda.  
19.20: Bulletti vari.  
19.30: Conc. ritrasmesso da Varavia.  
20.10: Rivocazione storica: Bedgmoor.  
21: Varietà e danze: Café Collette.  
21.45: Conversazione.  
22: Notizie in lingua estere.  
23: Notiziario.  
23.10: London National.  
23.30-24: Danze (dacchi).

**LUBIANA**  
MHz 527; m 569,9; kW 6

18: Musica leggera.  
18.40: Cronaca - Notizie.  
19.30: Conversazione.  
20: Politica estera.  
20.30: Serata di varietà.  
22: Notiziario.  
22.15: Musica leggera.

**JUGOSLAVIA**  
BELGRADO  
MHz 686; m 437,3; kW 20

18.10: Musica di dacchi.  
19.5: Radiorchestra.  
19.40: Notiziario.  
20: Programma vario.  
22: Notiziario.  
22.45: Concerto ritrasm.  
23.45-23.55: Danze.

**OSLO**  
MHz 260; m 1153,8; kW 60

19.25: Piazmusiche.  
19.40: Progr. variato.  
20.50: Conversazione.  
21.15: Del:Oss: Suite da Coppola.  
21.40: Notizie - Attualità.  
21.55: Breve varietà.  
22.20 - 23.30: Musica da ballo antica e moderna.

**LETTONIA**  
MADONA  
MHz 583; m 514,6; kW 50

19.5 (dalla spiaggia di Riga): Musica d'operette - Nell'intervallo (20) Notizie.  
21: Giornale radio.  
21.15-22: Danze (dacchi).

**LUSSEMBURGO**  
MHz 232; m 1293; kW 150

18.30: Notiziari diversi.  
19.45: Varietà.

**NORVEGIA**  
OSLO  
MHz 260; m 1153,8; kW 60

19.25: Piazmusiche.  
19.40: Progr. variato.  
20.50: Conversazione.  
21.15: Del:Oss: Suite da Coppola.  
21.40: Notizie - Attualità.  
21.55: Breve varietà.  
22.20 - 23.30: Musica da ballo antica e moderna.

**OLANDA**  
HILVERSUM I  
MHz 160; m 1875; kW 120  
e MHz 722; m 415,4; kW 20

18.40: Cronache e conversazioni varie.  
19.45: Notiziario.  
20: Musica leggera.  
20.55: Musica caratteristica.  
21.25: Radioballetto.  
21.40: Musica pop. par organo e tonore.  
22.10: Notizie - Convers.  
22.25: Musica leggera.  
22.40-23.40: Concerto di dacchi.

**HILVERSUM II**  
MHz 995; m 301,5; kW 65

18.40: Cronache o conversazioni varie.  
19.15: Progr. sonoro.  
19.40: Notiziario.  
19.55: Meditazione cattolica con illustrazioni musicali.  
20.15: Serata di varietà e danze.  
22.10: Notiziario.  
22.20: Conversazione cattolica con illustrazioni musicali.  
22.50-23.40: Concerto di dacchi.

20: Dacchi - Novità.  
20.45: Spagno eterna: conferenza.  
21: Concerto sinfonico: 1 Weber: Ouverture dell'Oberron; 2 Bréllmann: Variazioni sinfoniche per cello e orchestra; 3 Ravel: Pazuna per una fanciulla defunta; 4 Pl. Schmitt: Canto ritmico; 5 Penati: Luigi XIV, suite n. 2; 6. Balit-Bacini: Sinfonia con organo - Nell'intervallo (22) Notizie - Echi.  
23-1: Musica Inglese da ballo.

**POLONIA**  
VARSAVIA I  
MHz 224; m 1339; kW 120

18: Concerto e canto.  
19.30: Programma vario per i polacchi all'estero.  
20: Conc. strumentale.  
20.15: Cronaca - Notizie.  
21: Radiorecita.  
22: Musica da ballo.  
23: Notiz. diversi.  
23.20-23.35: Danze (d.).

**ROMANIA**  
BUCARESTI  
MHz 925; m 364,5; kW 12

18.15: Concerto di dacchi.  
20: Per gli ascoltatori.  
20.15: Alcune romanze.  
20.35: Musica di danze.  
21: Notiziario.  
21.15: Radiorchestra.  
22: Notiziario.  
22.15: Concerto notturno.  
23.45: Notiz. diversi.

**SILOVACCHIA**  
BRATISLAVA  
MHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Notizie - Attualità.  
19.30: Canzoni slovacche.  
20: Conversazione.  
20.20: Ritrasmessione da Trebišovské Teplice.  
21.5: Radiorecita.  
21.20: Musica slovacca.  
21.35: Notiz. diversi.  
22.15: Orchestra sghiva.  
22.45-23: Notiz. diversi.



**CREMA OSSIGENATA**

**FREIA**

Da al vostro viso la freschezza giovanile e la splendore di un'epidermide sana, vivifica le secrezioni sottocutanee, ammorbidisce ed alimenta i tessuti, imbianca la pelle.

Richiedere l'opuscolo FREIA a:  
P. LLI BAGAZZONI - Calabascario (Bergamo) Casella N. 30

# FISARMONICA

**C**i sono degli strumenti musicali, che hanno una loro vita, quasi indipendente dalla musica che nasce in loro: ai di qua forse, più che al di là, della musica: una vita carica di nostalgia, di abitudini, a cui sono legati, e che sembrano aderire alla qualità dei suoni che sprigionano.

La fisarmonica! Penso a questa voce della fisarmonica, che può essere tanto dolce e tanto solenne e marziale, ma ha pur sempre qualche cosa di domestico, non diventa mai puro suono, ma resta sempre legata al volto, all'immagine dell'uomo, che se la stringe, quasi se l'abbraccia, s'incorpora con l'istrumento, che gli palpita contro.

Il mendicante all'angolo della strada, passa tutti i giorni a quest'ora. Conosce l'angolo, suona senza guardarsi intorno, senza alzare gli occhi. Non ha un repertorio molto esteso, lo compensa le note, a volte d'essere suonate da lui, perdono la loro voce originale, fanno corpo con lui: escono collegate soltanto dalla sua tenace abitudine, come uno sbudiglio, come un sospiro, ora più abbandonate, ora più sostanziate, ora imploranti, ora minacciose, a seconda della sua fantasia e del suo umore. Il mendicante pare non suoni per nessuno. Talora continua imperturbato, fra uno stridio di ruote, o uno zoccolare di cavalli, che sovrastano e annientano la sua musica. Non fa niente, poco dopo la musica risorge, come un lagno, dalle onde e immessa di nuovo nella strada questa voce, che non si può iperegere!

Quella della trattoria è una fisarmonica allegria e cordiale. Nelle trattorie arrivano tanti suonatori, arriva il cantante, arriva persino il violinista e tutti hanno l'aria di dire: « sono qui... stammi a sentire! ». E infatti si cerca di far silenzio e di stare a sentire, ma è un'attenzione che fa malinconia. Si pensa alla tristezza del cantante, del violinista ridotto a mal partito. Se poi è bravo davvero, si è più colpiti ancora. Allegra non vuol rimorsi, neppure per i mali che non dipendono proprio da noi. La fisarmonica è al suo posto in trattoria. L'uomo che la suona, le fa fare quel che ha da fare una fisarmonica: entrare in una comunità, cantare come un coro di parole semplici, alla buona, di gioia o tristezza comuni, di tutti i giorni, come fa una canzonetta. Nessuno resta immobile per sentirlo, si parla, si beve, si cantarella con lei. E non è irriverenza. È il corale minuto degli uomini di buona fede, che cantano senza preamboli.

Quando la fisarmonica si mescola ai violini, ai violoncelli, al sarafono, alla batteria, perde la sua natura cordiale. Accomuna la sua voce popolare al coro efficiente sulla pedana della sala da ballo. Tuttavia non si confonde alla folia, interviene di rado, in certe occasioni, dà un piglio frizzante alla marcia, tratta di rievocare l'impeto e il ritmo che questo ballo prende sulla terra nuda della batteria pupolare. Oppure esige addirittura che si spengano le grandi luci, e nella penombra tutta rosa e celeste, consacrata al ballo d'impiego, appiarsi alla mollezza del tango una nota di lontananza, quasi di malinconia. Curioso destino di un istrumento diviso così domestico e di casa, da intervenire proprio in un ballo di altri paesi, per aggiungere a suo modo nel vago intrecciarsi delle snapprose melodie un pizzico di color di terra di qualunque colore essa sia.

Nella sala da ballo passiamo alla sala di teatro. Qui il violino domina anche questo istrumento. Ma non si è più nulla di familiare, o, per lo meno, c'è una fisarmonica, mentre batte un primato, come il bambino di casa quando dice tutto disteso la poesia. Si arricchisce, si sdoppia, si moltiplica, prende tenerezze inconsuetate, si slancia in ardimenti acrobatici, si maschera da orchestra.

La dolcezza della fisarmonica quando pare in certi attimi che sia premiata dalle dita di un angelo: il suo ritmo marziale quando invade e si fruscia via la notte di un tango... Chissà che ogni fisarmonica, nella lunghe sate, chiusa nel suo astuccio ocaltato, non sogni di avere questo suo minuto eroico: il momento di follia delle fisarmoniche onorate: poi torna, più tranquillamente, nella via di ogni giorno.

È in mezzo alla campagna, sulla strada che porta verso il paese, che la fisarmonica ritrova la

# GIOCHI

## COLLANA DI DISCHI « CETRA »

La Collana comprende 12 dischi sui quali un noto Disc, esclusivo della « Cetra », ha inciso le più belle canzoni d'Italia (Vedere supplemento mese di maggio Disci « Cetra-Parlophon »).

Scrivere in ciascuna di esse, a partire dalla freccia e nel senso da essa indicato, una parola di 5 lettere rispondente alle definizioni che seguono.

Le lettere del disco sovrapposto a quello della parola seguente, risultano comuni alle due parole.

Se la soluzione risulterà esatta, nelle caselle interne ed esterne al disco del centro di figura ed a partire dal n. 1 fino al n. 11 indicato, dovrà leggersi nome e cognome dell'autore dei 12 giochi.

1. Giorno d'anniversario di origine ungherese — 2. Letto parala — 3. Torrente della Sardegna, al fonte del P. Cedria — 4. Città della Russia nel Governo di Vinca — 5. Cavicchio — 6. Carica belga — 7. Profumo del regno vegetale — 8. Parte della nave — 9. Il tone del vetturale — 10. Coda conche usata nella pesca —

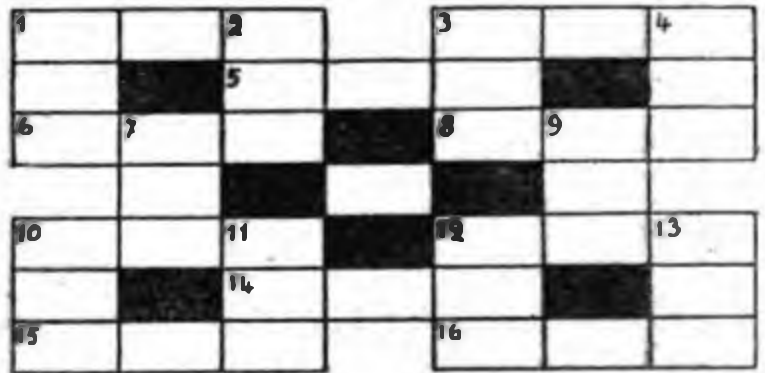


Il Genere di piante tropicali d'America — 12. Abitudine della Beata.

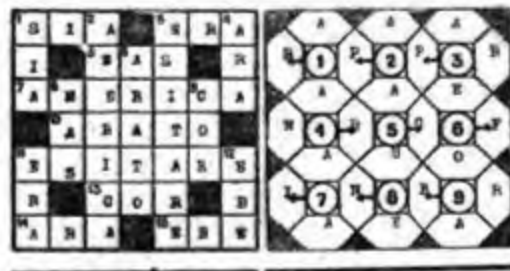
(Schema del cap. ecc. Vittorio Bugoni - Scini)

## SILLABE A DOPPIO INCROCIO

- 1-1: Colabrodo; 3-10: Diporre; 3-7: Povero in canna; 6-2: Promozione; 8-11: Lentire; 10-5: Pieno di pori; 12-12: Pannone censore; 14-9: Pannone per esseri viventi le mani; 13-4: Portire; 16-12: Rivale.



## SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

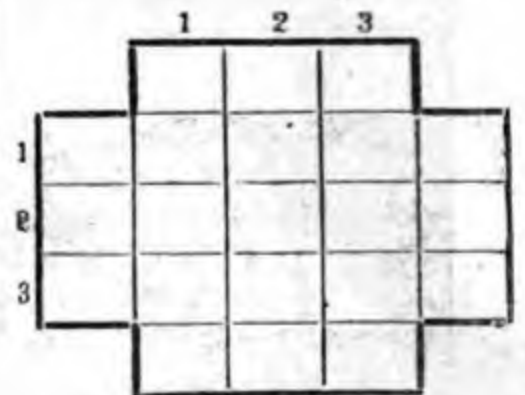


sua voce giusta. La fisarmonica è per davvero l'istrumento delle strade e dei villaggi. I villaggi brillano al sole pieni di campagne, di torrenti, di trattorie; passano i carri, che vanno in compagnia, si sentono le voci dei contadini, che hanno gli zoccoli di legno, la voce delle fontane dove corre l'acqua chiara, la voce degli uccelli, che fanno oscillare la coda, il mugugno dei buoi nella stalla e il grido lungo e mordente dei cavalli, la voce dei cani, che corrono su e giù e che abbaiano clamorosamente. E in mezzo a tutte queste voci, per le strade bianche, lunghe chilometri, ecco improvvisamente abduere a un incrocio, quasi mescolandosi al canto dei villaggi, nell'aria chiara, il suono della fisarmonica, che si confonde al suono tranquillo delle campane. ENZO FERRIERI.

## CROCE MAGICA

CI - COM - COM - DIT - DIT - LA - LA - LE - PI - PI - PRE - PRE - RE - RE - RE - RE - RI - TA - TA - TO - TO

Con le sillabe sopra date formare tante parole, come appreso definite, tenendo presente che ogni parola deve leggersi orizzontalmente e verticalmente.



1. Cadere a forte velocità; 2. Colui che compone, riunendo informazioni altrui sulla materia; 3. (Tartarici) un' questa forma di governo in Sicilia.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocca 2, Torino

Un autentico strumento



Radio  
*Supera*

MOD.  
1749